Anno 100 - Numero 4

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 6 Gennaio 1966

Un appello solenne alle Nazioni Unite

Gli S. U. chiedono al mondo intero di aiutarli nella ricerca della pace

L'ambasciatore Goldberg propone in un rapporto un piano in tre punti: 1) negoziati senza condizioni sulla base degli accordi di Ginevra; 2) tregua immediata per le trattative; 3) ritiro degli americani dopo che il Sud Vietnam avrà ottenuto garanzie di poter decidere liberamente il proprio futuro - L'ostilità di Hanoi comincia ad alimentare a Washington un certo pessimismo - Se la guerra continuasse, l'America nel '66 dovrebbe destinare alle spese militari 61 miliardi di dollari: 13 in più del previsto

L'imbroglio del Vietnam

Sta per concludersi la fase spettacolare dell'«offensiva di pace» americana. Gli inviati del presidente Johnson si sono recati ai quattro angoli del mondo, compiendo una riuscitissima operazione di «pubbliche relazioni». Il cammino vero verso i negoziati, però, non può certamente essere questo, ma quello che tuttora sfugge all'opinione pubblica: un percorso coperto e discreto, l'unico che possa portare alla sperata soluzione pacifica.

L'imbroglio del Vietnam è così intricato che rende difficile trasformare la speranza in una ragionevole previsione positiva. La guerra che strazia l'infelice paese presenta infatti due aspetti, strettamente intrecciati, ma sostanzialmente diversi. I comunisti la considerano una guerra di liberazione, dell'intero popolo vietnamita, che dura ormai da un quarto di secolo: prima contro gli occupanti giapponesi, poi contro il restaurato dominio coloniale francese, infine, nel sud.

Sul piano mondiale, invece, la situazione è tutt'affatto diversa. Qui ci troviamo di fronte all'ennesima ripetizione dell'eterno conflitto di potenza tra grandi Stati, in questo caso la Cina e gli Stati Uniti. Terzo attore, in un certo senso sullo sfondo, ma con una parte decisiva, è l'Unione Sovietica. Il Vietnam, per una serie di circostanze storiche, ha avuto la sfortuna di divenire il terreno di scontro di due volontà di potenza opposte, ma egualmente decise: l'americana, che tende a immobilizzare lo *status quo* internazionale nell'Asia sud-orientale e, in genere, nel mondo; e la cinese, che al contrario tende a sovvertire l'attuale ordinamento, in nome dei principi rivoluzionari dei movimenti di liberazione nazionale.

Il nodo dell'imbroglio vietnamita si stringe proprio qui, in questo scontro frontale di principi, incarnati, per così dire, in due grandi potenze. La Cina, in verità, non si può dire grande potenza nello stesso senso degli Stati Uniti; non ne ha il peso, neppure alla lontana, né economicamente, né militarmente. Ma essa ha dalla sua alcuni fattori che non si possono sottovalutare: l'esubero demografico, l'arma ideologica e la volontà di emergere effettivamente fra le grandi potenze. Quest'ultimo fattore è riconosciuto in tutta la sua importanza dall'*Economist*, che anzi vede in esso l'elemento decisivo della rottura, avvenuta nel '65, dell'ordine mondiale bene o male esistente dal '45.

Oggi non vi sono solo due potenze che contino veramente, Stati Uniti e Russia, ma tre, con la Cina; una quarta, la Francia, aggiunge il settimanale inglese, sta tentando di riconquistare il ruolo di grande potenza, ma probabilmente, al contrario della Cina, non riuscirà nell'intento. Comunque, tralasciando la Francia, il gioco è ora triangolare; sicché, dato l'antagonismo cino-americano, l'interrogativo capitale sta nella scelta verso cui si orienterà Mosca. Scelta non invidiabile, tra l'antico richiamo rivoluzionario e la necessità di non «perdere la faccia», da una parte, e, dall'altra, le esigenze realistiche di un grande paese «occidentale», bisognoso di pace e di tranquillo sviluppo economico.

Pechino, dal canto suo, fa il possibile per provocare Mosca. Ha impedito il transito sul territorio cinese degli aiuti sovietici al Vietnam, accusa addirittura la Russia di collusione con l'«imperialismo americano», ai danni sempre del Vietnam. Per non dare esca alle accuse cinesi, l'Unione Sovietica deve quindi procedere con grande cautela nelle sue mosse verso la pace; ma tuttavia si muove, come dimostra il viaggio di Scelepin a Hanoi, che è da porsi in relazione a incontri sovietico-americani, avvenuti a Washington e a Mosca. L'autorevole messaggero sovietico va dunque ad Hanoi, fra l'altro, per illustrare a quel governo il significato della tregua americana nei bombardamenti aerei e, in generale, le intenzioni americane circa i negoziati.

Il gioco delle grandi potenze, a questo punto, si inserisce di nuovo nella situazione locale vietnamita. Precisamente: l'influenza sovietica su Hanoi è in grado di convincere quei dirigenti alle trattative? Oppure predomina l'influenza cinese, che spinge all'intransigenza? Da quasi un paio d'anni Pechino ha preso a Hanoi il sopravvento su Mosca; ma non fino al punto da far entrare completamente il Vietnam settentrionale nell'orbita cinese. Non si dimentichi che il Vietnam ha una secolare tradizione storica di lotta contro la supremazia cinese; e che Ho Chi-min si è formato come comunista a Mosca ed è un ardente nazionalista vietnamita, il quale da quarant'anni si batte per l'indipendenza del suo paese.

In conclusione, se russi e americani gli offrissero il modo di sfuggire alla presa cinese, Ho Chi-min non desidererebbe di meglio. Forse questo può essere il bandolo per sbrogliare l'intrico del Vietnam.

Ferdinando Vegas

Consegnato a Johnson un messaggio di De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 gennaio.

Gli Stati Uniti hanno chiesto a tutti i membri delle Nazioni Unite di aiutarli nella ricerca di una formula che possa riportare la pace nel Vietnam. La richiesta è contenuta in un rapporto del rappresentante americano all'Onu, Arthur Goldberg, nel quale sono illustrati i passi compiuti negli ultimi giorni dalla diplomazia americana.

Il testo del messaggio di Goldberg alle Nazioni Unite non aggiunge in sostanza nulla a quanto già si sapeva. Il rappresentante americano scrive che gli Stati Uniti per giungere alla pace propongono i seguenti passi:

1) discussioni o negoziati senza precondizioni sulla base dei trattati di Ginevra del 1954 e del 1962;

2) un cessate il fuoco che potrebbe essere preceduto da una riduzione da ambo le parti delle attività offensive;

3) ritiro di ogni forma di presenza militare americana non appena sarà garantita la possibilità che il Sud Vietnam possa decidere autonomamente del proprio futuro senza interferenze esterne;

Saranno accolte queste proposte? Per il momento si può soltanto registrare che nel mondo l'attività diplomatica resta molto intensa, il che dimostrerebbe che la situazione è tuttora in movimento. E' di oggi l'annuncio che un messaggio di De Gaulle sul Vietnam è stato consegnato a Johnson e che il primo ministro inglese Wilson si è rivolto al governo sovietico, alla vigilia del viaggio di Scelepin ad Hanoi, chiedendogli di dare credito alle recenti iniziative di Johnson.

A Washington comincia a farsi strada un certo pessimismo: ieri il governo del Nord Vietnam, in una dichiarazione trasmessa per radio e captata da Tokio, ha accusato gli Stati Uniti di essere insinceri nelle loro offerte di pace. Allo stesso modo non c'è stato nella dichiarazione nessun passo avanti che possa indicare, sia pure in maniera cauta e velata, un certo desiderio di negoziare. Bisogna tuttavia avvertire che il giorno precedente un articolo del quotidiano comunista del Nord Vietnam, il Nhan Dhang, era stato interpretato a Washington in maniera diversa. Fino a questo momento quindi nulla di definitivo: risposta da parte del Nord Vietnam alle proposte americane — se si avrà mai una risposta formale — non potrà venire che dopo il ritorno di una delegazione sovietica guidata da Andrei Scelepin, che dovrebbe giungere domani ad Hanoi. Le dichiarazioni alla stampa e alla radio di questi giorni potrebbero non essere altro che il riflesso di un contrasto interno irrisolto ad Hanoi, oppure manovre tattiche dirette a rafforzare la posizione di negoziato di Ho Chi-min.

Per comprendere l'atmosfera che si sta creando in America occorre rendersi conto che, con la pausa dei bombardamenti contro il Nord che dura ormai da tredici giorni, ci si comincia a spazientire di non avere ottenuto dall'altra parte nemmeno un vago indizio di un interesse a trattare.

A Washington quindi si rimane in attesa di una reazione da parte di Hanoi. L'attenzione degli osservatori politici è concentrata sulle conseguenze economiche della guerra nel Vietnam, conseguenze che appaiono assai più gravi di quanto sembrasse fino a pochi giorni or sono. Il bilancio militare preventivo per l'anno fiscale in corso, cominciato nel luglio del '65, era di 48 miliardi di dollari. Ne verranno spesi 13 in più.

E se si tiene presente il fatto che negli ambienti del Pentagono si comincia a parlare di triplicare o quadruplicare il numero dei soldati americani nel Vietnam del Sud entro la fine dell'anno — qualora non ci siano mutamenti della situazione politica e militare che rendano inutile tale concentrazione di forze — si capisce facilmente a che livello astronomico di spesa rischia di arrivare il bilancio militare del prossimo anno.

Nicola Caracciolo

Goldberg durante la conferenza stampa (Telef.)

La Cina comunista respinge le proposte degli americani

Pechino, 5 gennaio.

La Cina comunista ha respinto oggi un'altra volta l'«offensiva di pace» degli Stati Uniti per il Vietnam. Ripetendo le tesi espresse l'altro giorno dal ministro degli Esteri Chen Yi (e ribadite da Hanoi), il *Quotidiano del popolo* di Pechino scrive infatti che *«si tratti di "negoziati di pace", o di estensione della guerra, l'obiettivo degli americani nel Vietnam è uno solo: occupare la parte meridionale del paese e mantenerne perpetuamente la divisione».* (Ansa)

Oggi Scelepin ad Hanoi

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 5 gennaio.

(b. t.) Il giornale albanese *Zeri i Popullit*, portavoce del partito comunista, scrive oggi che Scelepin si recherà ad Hanoi il 6 gennaio, per convincere i rappresentanti nordvietnamiti a partecipare ad una conferenza internazionale dei partiti comunisti organizzata da Mosca. A questa conferenza parteciperebbero — secondo la fonte albanese — tutti i capi comunisti dell'Europa orientale oltre a delegazioni del partito comunista italiano e francese. Mosca si proporrebbe di dimostrare che le promesse di aiuti fatte al Vietnam comunista vengono mantenute contrariamente a quanto affermano i cinesi e gli albanesi.

Adenauer ha compiuto 90 anni

L'ex Cancelliere tedesco festeggiato ieri a Bonn per il suo compleanno da un gruppo folcloristico di italiani giunti da Cadenabbia, dove Adenauer è solito trascorrere le vacanze (Tel. A. P. - Vedere il servizio a pag. 7)

IL RAPPORTO DI FORZE TRA I DUE BLOCCHI

L'America per la potenza militare supera la Russia, schiaccia la Cina

Gli Stati Uniti posseggono 1350 missili, 40 mila bombe atomiche, 20 mila aerei - I cinesi sono tre volte più numerosi degli americani, ma con una produzione dieci volte inferiore e nessuna delle armi moderne - Anche le forze dei paesi atlantici sono circa due volte superiori a quelle del Patto di Varsavia

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 5 gennaio.

All'inizio del 1966, il rapporto di forze nel mondo — sia in termini di produzione industriale sia di potenza militare — continua ad essere nettamente favorevole all'Occidente. L'autorevole rivista americana *U. S. News and World Report*, che dedica nel suo ultimo numero un ampio studio comparativo dei due blocchi, scrive che la bilancia della potenza bellica *«pesa ancora fortemente dalla parte delle nazioni occidentali»* e non si prevede che il divario possa essere colmato in un prossimo futuro.

In Asia gli Stati Uniti sono impegnati in una dura guerra. La loro superiorità sulla Cina, che appoggia la aggressione comunista, è enorme, sebbene l'America esiti a farla pesare sull'avversario. In Europa, dove oggi soffia il vento della distensione, la situazione non è molto dissimile: gli americani ed i loro alleati atlantici *«vantano una superiorità immensa sull'Unione Sovietica ed i paesi comunisti suoi alleati nel Patto di Varsavia».* Ne citiamo le statistiche più aggiornate. Il confronto risulta schiacciante.

	U.S.A.	CINA
POPOLAZIONE	196 MILIONI	700 MILIONI
PRODUZIONE	$ 671 MILIARDI ALL'ANNO	$ 60 MILIARDI ALL'ANNO
FORZE ARMATE	2.656.000	2.486.000
BOMBE ATOMICHE	DA 30.000 A 40.000	NESSUNA DUE ESPERIMENTI ATOMICI
AEREI DA COMBATTIMENTO	20.000 INCLUSE ALCUNE CENTINAIA DI BOMBARDIERI A LUNGO RAGGIO	2500 INCLUSI POCHI BOMBARDIERI MEDI SOVIETICI
NAVI DA GUERRA	900 NAVI DA COMBATTIMENTO E OLTRE 1600 NAVI MINORI	4 CACCIATORPEDINIERE, 30 SOTTOMARINI E ALCUNE CENTINAIA DI NAVI MINORI
MISSILI INTERCONTINENTALI	1350	NESSUNO
SPESE MILITARI	$ 51 MILIARDI ALL'ANNO	PROBABILMENTE CIRCA $ 5 MILIARDI ALL'ANNO
PRODUZIONE ACCIAIO	131 MILIONI DI TONN. ALL'ANNO	[illegible] MILIONI DI TONN. ALL'ANNO
PETROLIO	472 MILIONI DI TONN. ALL'ANNO	8 MILIONI DI TONN. ALL'ANNO
FLOTTA MERCANTILE	STAZZA LORDA 23 MILIONI DI TONNELLATE	STAZZA LORDA 500 MILA TONN.

STATI UNITI E CINA — La tabella (che riproduciamo da *U.S. News and World Report*) dimostra che gli americani cedono ai cinesi soltanto un primato, discutibile nell'èra atomica: quello del numero degli abitanti. La Cina è un gigantesco formicaio di 700 milioni di uomini che vivono su 9 milioni e mezzo di kmq. (una estensione quasi pari all'Europa intera); gli americani sono 196 milioni su 9,3 milioni di kmq. Il colosso cinese non ha tuttavia potuto sviluppare ancora una moderna industria di base e l'agricoltura alterna annate discrete ad altre di crisi gravissima, fino a sfiorare la carestia: la produzione nazionale (calcolata in 60 miliardi di dollari l'anno) non è neppure un decimo di quella americana.

La potenza militare di Pechino, se si eccettua il numero dei soldati che la Cina è in grado di mobilitare, non è lontanamente paragonabile a quella americana. Pechino non ha armi nucleari, né missili intercontinentali; non possiede una marina da guerra; in pratica, è priva di un'aviazione efficiente. Finora ha fatto esplodere due bombe atomiche di limitata potenza; ma occorreranno parecchi anni, secondo le previsioni degli esperti, prima che la sua industria di guerra sia in condizione di produrre bombe nucleari trasportabili e razzi capaci di minacciare gli Stati Uniti. L'America è protetta da uno scudo di 1350 missili intercontinentali, 30-40 mila bombe nucleari, 20 mila aerei, 900 navi...

La forza della Cina sta dunque soltanto nel numero. Attualmente Pechino ha sotto le armi 2 milioni e mezzo di uomini; ma può mobilitare in pochi mesi uno sterminato esercito di 50-60 milioni di soldati. L'equipaggiamento è tuttavia antiquato: pochi carri armati che risalgono alla seconda guerra mondiale, scarsa artiglieria fornita dai sovietici prima della rottura tra i due paesi.

NATO E PATTO DI VARSAVIA — Il divario di potenza tra i paesi occidentali della Nato e quelli comunisti non è così netto come tra Stati Uniti e Cina, ma è pur sempre notevole. La produzione dei 500 milioni di abitanti dell'Alleanza atlantica (15 paesi) è tripla rispetto al Patto di Varsavia, che comprende 8 paesi con 330 milioni di abitanti; la stessa Unione Sovietica, pilastro dell'Alleanza comunista, ha subito in anni recenti gravi rovesci in agricoltura ed è stata costretta a comprar grano all'estero, con sensibili ripercussioni su tutta la sua economia.

Le spese militari assorbono molta parte del reddito nazionale; il ritmo di sviluppo nell'industria leggera è rallentato. Al contrario della Cina, l'Urss è tuttavia una grandissima potenza, seconda soltanto agli Stati Uniti. Ha un forte esercito «convenzionale», possiede migliaia di atomiche (anche in Europa), ha missili termonucleari in grado di colpire l'America partendo dal suo territorio. Non troppo bene equipaggiati ed efficienti sembrano gli eserciti dei paesi comunisti alleati, che sono inoltre privi di atomiche proprie.

Le forze della Nato hanno sotto le armi 6 milioni di uomini (contro i 4,3 milioni del Patto di Varsavia), dispongono di 25 mila aerei (contro 15 mila) e di 908 navi da guerra (contro 744). Vi sono inoltre in Europa 10 mila atomiche sotto stretto controllo americano.

n. c.

	NATO BELGIO - CANADA - DANIMARCA - FRANCIA - GERMANIA OCCIDENTALE - GRECIA - ISLANDA - ITALIA - LUSSEMBURGO - OLANDA - NORVEGIA - PORTOGALLO - TURCHIA - GRAN BRETAGNA - STATI UNITI	PATTO DI VARSAVIA ALBANIA - BULGARIA - CECOSLOVACCHIA - GERMANIA OR. - RUSSIA - POLONIA - ROMANIA - UNGHERIA
POPOLAZIONE	500 MILIONI	330 MILIONI
PRODUZIONE	$ 1.100 MILIARDI ALL'ANNO	$ 350 MILIARDI ALL'ANNO
FORZE ARMATE	6 MILIONI	4,3 MILIONI
BOMBE ATOMICHE	10.000 U.S.A. DEPOSITATE IN EUROPA OLTRE QUELLE FRANCESI E INGLESI	MIGLIAIA - TUTTE RUSSE
AEREI DA COMBATTIMENTO	25.000 DI TUTTI I TIPI	15.000 DI TUTTI I TIPI
NAVI DA GUERRA	908	744
MISSILI INTERCONTINENTALI	1.400	300
SPESE MILITARI	$ 73 MILIARDI ALL'ANNO	$ 43 MILIARDI ALL'ANNO
PRODUZIONE ACCIAIO	196 MILIONI DI TONN. ALL'ANNO	130 MILIONI DI TONN. ALL'ANNO
PETROLIO	502 MILIONI DI TONN. ALL'ANNO	300 MILIONI DI TONN. ALL'ANNO
ENERGIA ELETTRICA PRODOTTA	1931 MILIARDI DI KW/H ALL'ANNO	664 MILIARDI DI KW/H ALL'ANNO

«L'Osservatore Romano» pubblica il messaggio del Papa a Johnson

Riprodotto il testo originale in inglese, per stroncare le speculazioni su una presunta censura del documento - Una nota polemica dell'«Osservatore della Domenica» sulla situazione nel Sud-est asiatico

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 5 gennaio.

L'Osservatore Romano pubblica oggi il testo del messaggio in lingua inglese affidato dal Papa all'ambasciatore Goldberg il 30 dicembre scorso per il presidente degli Stati Uniti Johnson. E' identico nella formulazione a quello reso noto dalla Casa Bianca nella giornata di ieri e così cadono le interpretazioni e le illazioni arrischiate da giornali italiani di sinistra circa censure cui il messaggio sarebbe stato sottoposto in America.

Il giornale vaticano fa precedere al testo del messaggio alcune frasi per rilevare che *«l'azione della Santa Sede per una soluzione equa e pacifica del conflitto nel Vietnam continua come le circostanze consentono e richiedono».*

Anche *L'Osservatore della Domenica* dedica oggi una nota del vice direttore Federico Alessandrini all'opera di pace del Papa, scrivendo tra l'altro che l'azione e la voce di Paolo VI sono *«la risposta del padre comune al grido di figli che, forse, non lo conoscono, ma che egli ugualmente conosce ed ama, i quali allo stremo delle forze fisiche e morali, domandano pace».* L'articolo sottolinea che *«è grido della coscienza umana ad implorare la fine dei dolori che affliggono tante creature senza un perché».*

Appare di particolare rilievo il successivo brano dell'editoriale in cui è detto: *«Sì, è vero, i politici questo perché lo spiegano e noi, specialmente se guardiamo le cose di lontano, lo comprendiamo senza difficoltà. L'equilibrio delle forze, le sfere d'influenza, le ragioni supreme della libertà per tutti. Ma vi sono milioni di persone non più capaci di intendere la ragione della strage che, ai loro occhi, nulla ormai vale più a spiegare e tantomeno a giustificare».*

La nota vaticana continua specificando che *«davanti a questa realtà è chiaro che alla volontà dei popoli che invocano il rispetto del loro diritto più fondamentale, altre volontà si sovrappongono; e sono volontà di pochi dirigenti, di «quadri» di uomini inclini a considerare «fatale» uno stato di cose che essi stessi hanno concorso a formare e che, ormai, non vogliono frenare o non sembrano capaci di dominare».*

L'articolo termina con la speranza che i responsabili intendano che l'iniziativa di Paolo VI *«travalica ogni dialettica»* e mira a risolvere una situazione che potrebbe portare alla guerra con la quale tutto sarebbe perduto *«a cominciare da quella libertà per la quale si dice di combattere, sovrapponendo calcoli e piani più o meno sapienti alle aspirazioni naturali dell'umanità».*

f. p.

Washington smentisce che il messaggio del Papa sia stato «censurato»

Washington, 5 gennaio.

L'addetto stampa alla Casa Bianca, Bill Moyers, ha dichiarato oggi che le affermazioni di due quotidiani di Roma secondo cui il messaggio di Papa Paolo VI al presidente Johnson sul Vietnam sarebbe stato «censurato» prima della pubblicazione, sono «completamente erronee».

CRONACA CITTADINA

I sintomi di una schiarita

Il parere delle categorie economiche per il 1966

Il presidente della Camera di Commercio: «La tendenza regressiva si è arrestata» - Il presidente dei commercianti: «E' sperabile una ripresa generale» - Le preoccupazioni degli artigiani

Dopo la voce delle associazioni che raggruppano le grandi, medie e piccole aziende torinesi, ecco un consuntivo del '65 e le previsioni per il nuovo anno secondo altri esponenti della vita economica cittadina.

Dott. VITELLI, *presidente della Camera di Commercio* — «Durante l'anno che appena si è chiuso non sono mancati elementi più positivi rispetto al '64. Il *settore automobilistico*, fin dall'inizio della primavera, ha beneficiato di un sensibile risveglio della domanda interna; la produzione ha rimontato la flessione patita nel '64, riportandosi pressa poco ai livelli del '63.

«Le *esportazioni* hanno continuato a presentare tendenza all'incremento, per quanto inferiore a quella riscontrata sul piano nazionale (nel primo semestre 4,2 per cento in provincia e 20,7 per cento in Italia, ma il divario si è accorciato nel secondo semestre). Alcuni settori — automobilistico, siderurgico, chimico, gomma e certi comparti alimentari — hanno migliorato le posizioni rispetto al '64; altri sono rimasti su un piano stazionario o di recessione: meccanica varia, industria conciaria, tessili.

«L'*edilizia* ha visto acuirsi le proprie difficoltà; di conseguenza la massa delle ore non lavorate nell'industria torinese ha subito un notevole aumento rispetto al '64. Inoltre, il soddisfacente andamento dell'agricoltura è stato controbilanciato dai risultati poco positivi del commercio.

«Tuttavia, durante la seconda parte dell'anno alcuni aspetti della congiuntura si sono fatti meno pesanti. L'affluenza degli ordini, soprattutto nel campo dei beni di consumo, ha accennato a rianimarsi; a fine '65 la loro consistenza presso le varie industrie si è avvicinata alla normalità. La tendenza regressiva della produzione, in linea di massima, si è arrestata. E' presumibile che nel '66 le posizioni possano essere mantenute, se la domanda interna dei beni di consumo serberà l'attuale andamento e se nel campo delle esportazioni (per cui si auspica il miglioramento delle attrezzature doganali) non si verificheranno turbamenti.

«Non sembra comunque che si possa pervenire a una ripresa incisiva sino a che nel campo dei beni d'investimento non si costituiscano condizioni tali da promuovere un rilancio della domanda».

On. DEMARCHI, *presidente dell'Associazione Commercianti* — «L'andamento del commercio nel '65 è stato influenzato dalla perdurante crisi che ha messo a dura prova le aziende. Mentre le vendite rallentavano, le spese generali (servizi, fitti, imposte) crescevano: lo squilibrio costi-ricavi ha provocato un'ulteriore contrazione del reddito del commercio, non essendo possibile trasferire sui prezzi gli aumenti dei costi di distribuzione. Ne è derivata una generale stabilità dei prezzi.

«I settori che hanno subito maggiori flessioni di vendite sono: abbigliamento, arredamento, elettrodomestici. Ma anche nel settore alimentare i consumatori si sono rivolti a prodotti di minor pregio (vedi il diminuito consumo delle carni bovine). Inoltre nel periodo di crisi il nostro settore offre occupazioni di ripiego; di qui l'incremento delle attività e una più spiccata concorrenza che ha aggravato la situazione generale.

«Va notato comunque che la campagna delle vendite natalizie, lanciata all'insegna della stabilità dei prezzi, a cui i negozianti hanno fatto onore con alto senso di responsabilità, ha registrato un andamento più vivace che nell'anno precedente, sia pure soltanto nei settori più interessati alle "strenne". E' sperabile che il '66 possa vedere una ripresa generale del commercio, come riflesso di un rilancio di tutta l'economia provinciale».

Comm. POGGIO, *presidente dell'Unione Artigiana* — «Per le nostre aziende il '65 è stato peggiore del '64, perché si è cominciato a sentire tutto il peso della crisi: la mano d'opera si è contratta di circa il 20 per cento. Negli ultimi mesi si è notata però una lieve ripresa ed è da ritenersi che se anche la congiuntura non è superata, si apra qualche spiraglio a miglioramenti.

«Uno dei fenomeni più gravi per gli artigiani durante l'anno decorso è stato lo scoraggiante andamento delle tasse e delle imposte in tutti i settori. Parecchie aziende hanno dovuto cessare l'attività proprio a causa delle tasse. Resta inoltre insoluto il problema della classifica in C-1, agli effetti della Ricchezza Mobile, di tutte le imprese artigiane».

ARTIGIANATO DI TORINO E PROVINCIA — «La crisi, dopo aver colpito duramente i piccoli operatori — specie nei settori dell'edilizia, tessile, trasporti, abbigliamento, meccanici — costringendo parecchie aziende al fallimento o alla cessazione dell'attività, presenta appena ora qualche sintomo di alleggerimento. Perché possa diventare concreto, è necessario che lo Stato intervenga con provvedimenti e agevolazioni sostanziali, soprattutto in materia fiscale».

IN 13ª PAGINA:
Furto con il cric in piazza Castello
Altre notizie di cronaca

In costruzione edifici popolari per 17 miliardi

L'Istituto progetta opere per altri 25 miliardi

Il presidente dell'Istituto case popolari avv. Dezani ha reso nota l'attività dell'ente. A Torino e provincia l'Istituto ha in corso lavori per costruire 2795 alloggi con un totale di 15.371 vani; spesa, 17 miliardi. Tra le opere più importanti, le case di corso Taranto (652 alloggi con 3581 vani), due lotti del quartiere Mirafiori sud con [illegible] alloggi con 7482 vani.

Sono in programma costruzioni per 25 miliardi: saranno realizzati 3443 alloggi con 17.843 vani. L'Istituto ha già chiesto al Comune l'assegnazione delle aree necessarie per [illegible] alloggi con 4 mila vani, spesa [illegible] miliardi. Lo Stato concederà un contributo annuo di 240 milioni, pari al 4 per cento di interesse sul mutuo. Se l'Istituto otterrà di ridurre il tasso al 3 per cento, si potranno costruire 860 alloggi in più (5300 vani).

I 25 miliardi che l'Istituto spenderà corrispondono a 1 milione 270.000 giornate lavorative e assicureranno per due anni il lavoro a 2250 operai. Osserva l'avv. Dezani: «*Tutto ciò non basta a compensare il vuoto lasciato dall'edilizia privata. E' indispensabile mettere ordine nel settore urbanistico con la sollecita approvazione della nuova legge che consentirà di raggiungere uno dei fondamentali obiettivi della politica di programmazione: l'accesso di tutti i cittadini alla proprietà della casa*». I costruttori debbono anche essere stimolati con la concessione di crediti e agevolazioni fiscali. Inoltre si deve «*far convergere nuovamente il risparmio privato sulle costruzioni*». Ma perché questo avvenga, l'impiego «*deve essere redditizio. Di qui la necessità dello sblocco graduale dei fitti*».

Processo in Pretura per l'ignobile episodio di Capodanno

Condannati, l'uno a un anno e l'altro a 9 mesi, i giovani che gettarono la ferita sulla ghiaia

L'udienza si riferiva soltanto alla fuga e all'omissione di soccorso - In seguito saranno giudicati per le lesioni gravi - Hanno detto: «Andavamo forte perché eravamo in ritardo. Non abbiamo portato la donna all'ospedale per timore che la polizia ci scoprisse e le nostre famiglie lo sapessero. Poi siamo andati dalle ragazze e abbiamo ballato fino alle tre» - Negata la condizionale, restano in carcere

Si è svolto ieri mattina in pretura (giudice dott. Caraccioli, p. m. avv. Badellino, canc. dott. Borrelli) il processo contro i due giovani che, la sera di Capodanno, investirono una donna in corso Unione Sovietica, la caricarono sull'auto e l'abbandonarono, in gravi condizioni, sopra un mucchio di ghiaia lungo la strada per Orbassano, poco oltre Stupinigi.

I due ragazzi, Giorgio Franco, 20 anni, via Garibaldi 3, e Eduardo Siesto, 17 anni, via Pio Quinto 7, erano difesi dagli avvocati Costanzo e Tardy. Nel dibattimento di ieri, per direttissima, il Franco ed il Siesto dovevano rispondere soltanto dei reati di fuga e di omissione di soccorso; al primo, che guidava la macchina nel momento in cui avvenne l'incidente, erano pure contestate due contravvenzioni al codice stradale: sorpasso pericoloso e velocità eccessiva in centro abitato.

Il Franco, maggiorenne, è giunto in aula ammanettato. All'inizio la difesa ha sollevato eccezioni sull'opportunità della «direttissima», ricordando che i due giovani dovranno subire un altro giudizio per le gravissime lesioni causate alla donna, Cecilia Bertene, 84 anni, che tra l'altro è ancora in pericolo di vita alle Molinette. Il pretore ha ordinato il proseguimento dell'udienza.

La drammatica vicenda è rievocata nei suoi crudi particolari dall'interrogatorio degli imputati.

Il pretore Caraccioli ha chiesto al Franco: «Da quanto tempo ha la patente?». «Da giugno — ha risposto il giovane —. Quella sera, con il mio amico Siesto, dovevamo andare a Pinerolo a prendere due ragazze per accompagnarle ad un veglione a Torino. L'appuntamento era per le 19,30 ed io sono passato a prendere il Siesto poco dopo le 19».

Pretore — Allora eravate in ritardo. A che velocità andava in corso Unione Sovietica?

Franco — Penso sugli 80 all'ora.

Pretore — Ma in città non si possono superare i 50, tanto più che, quella sera, doveva esserci molto traffico in corso Unione Sovietica. Ci racconti come accadde l'incidente.

Franco — Stavo superando due o tre macchine. Ad un tratto la «1100», che avevo avuto in prestito da mio cognato, sbandò, all'altezza del «Ferrante Aporti». Tentai di raddrizzarla, sull'asfalto bagnato, ma la vettura fece alcuni giri su se stessa e finì per travolgere una donna, ferma sui binari del tram. Io ed il Siesto scendemmo accanto alla donna che aveva perso i sensi. Si fermarono altre macchine e alcuni passanti. Allora adagiammo la ferita sul sedile e partimmo in cerca di un ospedale.

Pretore — Ma poi avete cambiato idea.

Franco — Fermai davanti al Ricovero dei vecchi, entrai e dissi al custode: «Abbiamo una ferita sulla macchina». Ma l'uomo mi rispose che, all'ospizio, non c'era il pronto soccorso e mi invitò a rivolgermi al Mauriziano, a poche centinaia di metri. Durante il breve tragitto fui preso dal panico. «Se andiamo all'ospedale — dissi al mio amico — la polizia ci farà delle domande e verrà fuori tutta la storia. Chissà cosa diranno mio padre e mio cognato». Di comune accordo, decidemmo di tornare indietro. La nostra intenzione era di telefonare da un bar ad un ospedale perché venissero a prenderci la ferita. Usciti da Torino non trovammo più bar. Allora pensammo di lasciare la donna lungo la strada, in un posto dove gli automobilisti potessero vederla e soccorrerla. Poco dopo Stupinigi la adagiammo su un mucchio di ghiaia, le mettemmo accanto le scarpe e la borsetta e proseguimmo per Pinerolo.

Pretore — E la donna che cosa diceva?

Franco — Mormorava parole incomprensibili. Quando la lasciammo, credo fosse di nuovo svenuta.

Pretore — E poi siete andati a Pinerolo, avete incontrato le vostre ragazze e le avete portate a ballare.

Franco — Sì, siamo tornati a Torino verso le 22,30 e siamo rimasti in una sala da ballo fino alle 3 del mattino.

Il Siesto, che sfoggia una maglia «dolcevita» sotto la giacchetta blu, conferma il racconto dell'amico. Precisa soltanto: «A mio parere la macchina non andava oltre i 60 all'ora».

Pretore — Ma lei non ha detto al Franco che bisognava portare la donna all'ospedale, non ha insistito?

Siesto — Ad un certo punto non ho più capito niente. Avevamo paura e non sapevamo cosa fare.

Il maresciallo Italiano e il brig. Rizzo, del commissariato Mirafiori, hanno spiegato come si giunse all'identificazione dei colpevoli. «Avevamo soltanto degli indizi. Sapevamo che la macchina investitrice era di colore scuro e uno dei testimoni credeva di ricordarsi tre numeri della targa. Nessuno si era preoccupato di rilevarli per intero perché, quando la macchina partì, tutti erano convinti che si dirigesse verso il vicino ospedale. Attraverso centinaia di controlli giungemmo ad identificare il cognato del Franco. All'una di notte ci presentammo all'abitazione del giovane. «Siamo della polizia — gli dicemmo — e tu sai perché siamo venuti». Egli confessò subito e fece il nome del Siesto. Durante gli interrogatori ammisero di non aver detto nulla a nessuno, nemmeno ai loro stretti parenti: speravano, in quel modo, di farla franca».

Il p. m. ha chiesto un anno e 5 mesi per il Franco e un anno e 12 giorni per il minorenne. Il pretore ha condannato il Franco a 4 mesi di arresto per la fuga e 8 mesi per l'omissione di soccorso; per gli stessi reati il Siesto ha avuto 9 mesi. Ad entrambi sono state negate la condizionale e la non menzione. Il Franco è stato pure privato della patente. Per il sorpasso pericoloso e l'eccesso di velocità si procederà, contro il guidatore, nel processo di lesioni.

Il Franco e il Siesto in attesa del verdetto del giudice

Passante travolto e ucciso da un giovane in motoretta

Uno scooterista ha travolto due passanti uccidendone uno. L'incidente è accaduto alle 19 in via Bardonecchia. Il sessantacinquenne Giovanni Berruti, abitante in via Mattie 12, mentre attraversava la strada, è stato investito dalla motoretta di Severino Fiore, di 25 anni, via Borgone 61. Il veicolo, privo di controllo, ha sbandato ed ha travolto un uomo — Armando Olivero, 32 anni, via Telesio 50 — che sostava poco lontano.

I due investiti sono stati soccorsi e caricati su auto di passaggio che li hanno portati al Maria Vittoria. L'Olivero è [illegible]; il Berruti, invece, è morto due ore più tardi per la rottura del fegato e di un rene, nonostante i tentativi per salvarlo.

Anche a Venaria sorgono polemiche per l'edilizia

Una riunione dei capi-gruppo

I capi gruppo del Consiglio comunale di Venaria si riuniscono domani sera per esaminare alcuni rilievi sul funzionamento dell'ufficio tecnico, dal quale dipendono l'edilizia, l'urbanistica e l'illuminazione pubblica. Secondo voci raccolte negli ambienti della locale dc, i rilievi riguardano il settore edilizio e in particolare alcune licenze di costruzione, permessi di abitabilità e progetti di case che furono sottoposti a una troppo lunga trafila burocratica. L'amministrazione di Venaria è retta da una giunta social-comunista, il sindaco è comunista. Dal 1963 la minoranza democristiana lamenta che non ha più rappresentanti nella commissione per le questioni e le licenze edilizie.

Delitto a mezzanotte per una banale discussione

Uccide l'amico sparandogli al ventre, fugge, è catturato

Il dramma nei pressi del Cottolengo - Il diverbio sorto per l'acquisto di una polizza di poche migliaia di lire - L'assassino, padre di 5 figli, aveva tentato la fuga in tram

L'omicida Luciano Carelli. Al pronto soccorso del Maria Vittoria: estremo tentativo per salvare il ferito

Un uomo è stato ucciso questa notte con una rivoltellata davanti a un'osteria del vecchio «Balôn». Si chiamava Rocco Pavone, aveva 50 anni, abitava in corso Regina 162, era pescivendolo al mercatino di piazza Campanella. L'uccisore è un amico, Luciano Carelli, 30 anni, manovale, abitante in via Cottolengo 31. Dopo il delitto è fuggito, ma è stato scoperto e arrestato. Il motivo della sparatoria è banale: una polizza del monte pegni che sia la vittima che l'uccisore intendevano acquistare da una terza persona. Una polizza da 10 mila lire.

E' accaduto alle 0,30 in via Gerdil. Un vicolo, più che una strada. Da corso Regina porta a via Cottolengo. E' in lieve discesa, acciottolato e con pozzanghere, due sole lampadine e un'unica insegna al neon: quella dell'osteria di Carlo Lomonte al num. 8. E' un ritrovo di meridionali che si conoscono tutti tra di loro. Il Pavone è venuto qui ieri sera con il cognato Michele Chianella di 33 anni, e gli amici Pio Rocco di 26 e Vincenzo Maggino di 36: i primi due abitano in corso Regina 162, il terzo in via Cottolengo 23. Quando sono arrivati, c'era già il Carelli.

Hanno passato un paio d'ore bevendo parecchio. Poco prima di mezzanotte, il Pavone ha trattato con un compaesano l'acquisto di una bolletta del Monte di Pietà: si trattava di oggetti d'oro impegnati nei giorni scorsi. I due si stavano accordando sulla cifra di 10 mila lire, quando il Carelli si è intromesso: «C'ero prima io, la polizza spetta a me». Discussione, lite. Poco prima della mezza, il Lomonte ha mandato tutti via e ha chiuso l'osteria.

In strada sono sembrati più calmi. Il Pavone precedeva di qualche metro il gruppo degli amici. Si discuteva ancora su quella polizza. Qualcuno ha detto: «Basta, andate a dormire». Il Pavone ha fatto il gesto di togliersi la giacca: non si sa se per minaccia o perché accaldato o per quale altro motivo. Il Carelli gli ha detto: «Proprio con te ce l'ho». E ha sfilato la pistola che teneva nella cintura e ha esploso un colpo che ha mancato il Pavone. Si è avvicinato di un passo e ha premuto una seconda volta il grilletto e il proiettile ha raggiunto il rivale al ventre.

Rocco Pavone gli ha gridato: «Luciano, sei finito, mi hai ferito». Barcollando è andato incontro al Carelli, ma dopo pochi passi è caduto in mezzo alla strada, davanti all'osteria. Una pozzanghera si è arrossata di sangue. Il feritore già scappava verso via Cottolengo e ha preso il tram 12.

Il ferito è stato portato dal cognato e dagli amici al Maria Vittoria. Aveva avuto l'arteria inguinale trapassata dal proiettile e l'emorragia era imponente. Agonizzava quando l'hanno disteso sul lettino del pronto soccorso. Il prof. Gazzera ha tentato di salvarlo con una trasfusione di sangue, ma era troppo tardi.

Sul luogo della sparatoria sono accorsi i commissari Cascella e Bonsignore della «Mobile». L'omicida è stato trovato alle 3 in casa della sorella Antonietta Sparta, in via S. Dalmazzo 11. «Cerchiamo Luciano» ha detto la polizia. E la donna ha risposto: «Non c'è». Nell'altra stanza vi era un uomo sul letto, con le coperte fino agli occhi. Sembrava dormire: il brig. Catalfamo lo ha scosso, egli ha finto di svegliarsi. Era vestito completamente, gli mancavano solo le scarpe. Ha cercato di negare, poi ha detto: «Credetemi, non so che cosa mi è successo». Quando gli hanno messo le manette, ha mormorato: «Ho cinque figli. Che peccato».

E' immigrato da Morlucca (Potenza) sei anni fa ed ha cinque figli: il maggiore di 10 anni, l'ultimo di uno. Questo è il solo che abita con i genitori; gli altri quattro sono ospitati in istituti che la madre non sa dire quali siano. E quando le hanno chiesto dove lavora il marito, ha risposto: «Non so, gira qua e là». Anche Rocco Pavone era immigrato dal Sud con la moglie Maria, che ha 45 anni, e i figli Leonardo di 27 e Carmela di 11.

Specchio dei tempi

Il delitto d'onore ed i consiglieri di Cassazione - «L'ambiente in cui il delitto è maturato» - Un consiglio - Quella tromba nella notte...

Un lettore ci scrive da Monza:

«L'articolo del prof. Arturo Carlo Jemolo "*Ci vuole un po' di giacobinismo*" ("*La Stampa*" del 31 dicembre '65) è davvero esemplare. Come del resto sono esemplari la costanza ed il coraggio, con i quali — da anni — il prof. Jemolo si scaglia pubblicamente contro certi difetti della nostra società.

«Desidero soffermarmi, però, su quel periodo dell'articolo che dice: "*Eppure... la difesa del delitto d'onore l'ho sentita da consiglieri di Cassazione che andavano per la maggiore, e si vantavano di avere applicato quante volte possibile quella scusante del codice*".

«Ecco, qui c'è una cosa che il professor Carlo Jemolo non ha detto e cioè che il "delitto d'onore", prima di essere una barbarie del nostro codice, è segno inconfondibile di certa primitiva mentalità *meridionale*. Non è questione di campanilismo: è una realtà inconfutabile. In Alta Italia, infatti, nessun pubblico avrebbe applaudito la sentenza che infliggeva appena due anni al maestro di Piazza Armerina così come nessun collegio di giudici popolari (che — si tenga ben presente — sono scelti *sul posto* e quindi riflettono l'ambiente locale) avrebbe favorito a tal punto un omicida.

«Che, quindi, esistano persino consiglieri di Cassazione che difendano il "delitto d'onore" non deve destare meraviglia: il "delitto d'onore" è un delitto *tipicamente meridionale* e i meridionali in Cassazione (come, del resto, in tutta la Magistratura) sono numerosi. Non è difficile, pertanto, che il delitto d'onore trovi, fra tali persone, sia pure colte ed autorevoli, quella comprensione e quella difesa che per noi settentrionali sono addirittura inconcepibili.

«Grazie per la cortese ospitalità».

Prof. dott. F. E. Borsani

Un lettore ci scrive da Verona:

«Quali garanzie di giustizia darebbero la legge e i giudici che non tenessero conto del particolare ambiente in cui la colpa è maturata? Certamente l'episodio di Catania avrebbe creato meno scalpore e sarebbe stato giudicato meno grave in regioni opulente e industrializzate in cui la miseria è un fenomeno sconosciuto e dove le adolescenti sono solite intrattenersi con i giovanotti sino a notte inoltrata e le giovani da marito si recano al rito nuziale in abito bianco anche se si trovano in stato di avanzata gravidanza.

«Sarebbe questa la civiltà di Galante Garrone? La filosofia dell'insegnante di Ivrea e la morale cristiana e sociale dei tanti detrattori del delitto d'onore? Anche se ti dimostri sfacciato oppositore del delitto d'onore spero vorrai pubblicare la presente».

Salvatore Sangiorgio

Un lettore ci scrive da Pavignano di Biella:

«A chi opera in Borsa in questi giorni d'euforia, un consiglio: operate nei limiti delle vostre possibilità e rinunciate a quell'ombrello che la Banca vi porge quando c'è il sole e poi ve lo toglie appena comincia a piovere».

Ernesto Martiner Bot

Una lettrice ci scrive da Voghera:

«Sono una tua affezionata lettrice, ed anch'io sono stata tentata di scriverti come tanti. Il mio è un bisogno di sfogarmi, ed il motivo è questo.

«Premetto che sono ultracinquantenne, e mi capiranno perciò i miei coetanei. Da bambina, e fino a quando mi sono sposata, abitavo poco lontano dalla caserma di cavalleria, ora tristemente abbandonata, che ospitò diversi gloriosi reggimenti, orgoglio della nostra cittadina.

«Nelle sere di solenni feste nazionali, da casa mia si sentiva suonare il "Silenzio fuori ordinanza" e ricordo che in casa si stava tutti ad ascoltare, ed era una cosa quasi solenne. Allora il traffico era ben poco, la gente si ritirava presto, e le macchine quasi non esistevano, perciò quella tromba si sentiva distintamente nella notte. Risentii quelle note, in tristi circostanze dopo la guerra: durante funzioni per i Caduti, o rimpatrio di gloriose salme, è risuonata nel nostro Duomo. Era una cosa emozionante e si vedevano molti che si asciugavano gli occhi.

«Ora però tutto è cambiato. Vicino a casa mia c'è un negozio di dischi, e spesso si sente suonare il famoso "Silenzio", sia pure da una validissima tromba, ma con la facilità della "Pappa al pomodoro". Per me è come un oltraggio, peggio ancora quando è anche cantata da un'urlatrice, sia pure brava. Di questo passo sentiremo un "arrangiamento" dell'Inno del Piave, nelle sale da ballo? Sarà perché sono vecchia, ma il mondo è così diverso che non riesco a capirlo. Scusami tanto, grazie e saluti».

Rina Marelli

Non ci sono responsabilità nella morte del dodicenne

Colpito da broncopolmonite, ascesso cerebrale, meningite

Ieri mattina il dott. Donna, dell'Istituto di anatomia patologica, ha eseguito al S. Giovanni l'autopsia di Michele Ferrieri, il ragazzo di dodici anni morto la notte di martedì scorso, subito dopo il suo ricovero al S. Giovanni.

Si era ammalato la vigilia di Natale, ma solo tre giorni dopo i genitori avevano chiamato il medico. «Bronchite», era stata la diagnosi. Una seconda visita era stata compiuta il giorno successivo. Poi, il decorso della malattia era stato seguito a distanza, in base alla descrizione che ne faceva la madre.

Il medico — la dottoressa Clara Chiesa, con studio in corso S. Maurizio 36 — aveva prescritto prima sulfamidici, poi antibiotici. Il ragazzo lamentava intollerabili dolori alla testa e alla schiena, si sentiva sfinito. La sera di martedì aveva 39° di febbre; nella notte è caduto in coma. I genitori lo hanno portato al S. Giovanni, dove è morto meno di un'ora dopo.

L'autopsia ha accertato che la bronchite era degenerata in broncopolmonite bilaterale, poi l'infezione si era diffusa al cervello. Il riscontro diagnostico ha rilevato una meningite purulenta, con ascesso cerebrale. Dopo l'esito dell'autopsia, la Procura della Repubblica ha archiviato la pratica, non avendo ravvisato responsabilità penali.

Un mese per concorso in adulterio

E' stato arrestato ieri, su ordine di carcerazione della pretura di Bologna, Pietro Ceremitano, di 40 anni, residente a Bari, che era stato condannato il marzo scorso a un mese di reclusione per concorso in adulterio.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30:

P. Vittorio Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 57; v. Roma 24; v. Coppino ang. v. Monza; v. Lanzo 80; p. Repubblica 24; p. Statuto 4; v. della Rocca, v. dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 121; c. Giulio Cesare 158; v.le Maghetti 11 (Vallette); v. O. Vigliani 160; v. Stradella 36; v. Cernaia, via S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. C. Capelli 67; c. Sebastopoli 219; v. Po 14; v. Nizza 106; v. S. Donato 55.

Autoriparazioni — Officine: v. Genova 23 (tel. 670-534); via Mezzenile 13 (774-321). Elettr.: v. Salabertano 23 (737-387); via Cigna 32 (287-732); v. S. Domenico 15 (511-639); c. G. Agnelli 18 (293-781).

Una visita al prof. A. M. Dogliotti

L'illustre infermo è degente nella sua abitazione di via Febo - Ogni giorno una fisioterapista gli pratica i massaggi prescritti dal prof. Krayenbühl - La situazione è seria, ma non vi è stato un tracollo improvviso

Ieri si è sparsa la notizia di un improvviso aggravarsi delle condizioni del prof. Achille Mario Dogliotti, rientrato giovedì scorso da Zurigo dopo l'intervento al quale lo aveva sottoposto il prof. Krayenbühl per un «astrocitoma di grado uno» al lobo frontale destro del cervello. Un quotidiano milanese del pomeriggio accennava ad un tracollo repentino che avrebbe colpito l'illustre chirurgo torinese, alla somministrazione dei Conforti religiosi e all'imminente pericolo per la sua esistenza.

Una visita alla famiglia Dogliotti, nell'abitazione di via Febo, dove l'infermo trascorre — con grande forza d'animo — questa fase post-operatoria, ci consente di dare un quadro preciso della situazione. Il prof. Dogliotti ha subito un intervento difficile, per una malattia che lui stesso non ha mai sottovalutato. Tuttavia il decorso postoperatorio procede secondo le previsioni dei medici curanti, che non si nascondono tuttavia la gravità del male purtroppo non arrestabile coi mezzi clinici.

La consorte, signora Nellina, ci ha detto: «Mio marito si nutre regolarmente, con discreto appetito. Ieri sera ha voluto mangiare gli spinaci, oggi una fetta di carne. Riceve gli assistenti, qualche amico che viene da lontano per fargli gli auguri. Nei giorni scorsi sono arrivati suoi ex allievi dalla Sicilia, dalla Sardegna, da quasi tutta la penisola. Non possiamo introdurli tutti nella sua camera, perché si affaticherebbe troppo. Ha bisogno di tranquillità».

La signora Dogliotti ha soggiunto: «Vede quella signorina che sta indossando il camice bianco? E' la fisioterapista che ogni giorno gli pratica i massaggi prescritti dal prof. Krayenbühl (il prof. Dogliotti è colpito da emiparesi, n.d.r.). Se le condizioni di mio marito fossero catastrofiche come qualcuno dice, queste terapie sarebbero non solo inutili, ma sconsigliabili. Non è vero che la notte scorsa un sacerdote sia giunto d'urgenza per impartirgli i Sacramenti riservati ai moribondi. Tra i nostri amici c'è anche un padre domenicano: nulla di più logico che ci sia vicino in questi momenti tristi, che entri nella nostra casa. Viene come amico, non è il confessore. Come amico e collega di università è venuto anche, nei giorni scorsi, l'arcivescovo mons. Pellegrino».

La signora Nellina parla con voce pacata, dominando con grande dignità l'angoscia dell'animo. Il telefono squilla quasi senza interruzione, tocca a lei rispondere a tutti coloro — personalità, medici, anonimi cittadini o gente che il prof. Dogliotti ha salvato con la perizia di chirurgo e la profonda umanità — che chiedono notizie, esprimono un augurio sincero. Il dramma dello scienziato di fama internazionale — che lotta con stoicismo contro insidie che lui stesso ha contribuito validamente a diagnosticare e a debellare su altri — è seguito con affettuosa trepidazione in Italia e all'estero. Tutti si augurano che superi il periodo critico.

Fondazione De Levy — Lunedì alle 21,15, in via S. Pio V 12, la prof. Clara Kraus parlerà sul tema: «L'elemento ebraico nel pensiero europeo».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 5,5
MINIMA	+ 2,0

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 3,6; pressione 746; umidità 63 %. **Previsioni**: cielo sereno. **Temperatura a Caselle**: massima +6,6; minima —4; media +0,4.

Torino Rai-tv, via Arsenale 21

Nove milioni e mezzo di cartoline per designare la canzone più bella

Con l'estrazione della Lotteria di Capodanno, primo premio 150 milioni, si conclude stasera il referendum televisivo «La prova del nove». Per questo concorso, che è alla sua settima edizione, sono arrivate alla sede della Rai-tv, in via Arsenale 21, circa nove milioni e mezzo di cartoline, un milione in più del 1964. Due anni fa gli organizzatori della Rai decisero di cambiare, ogni volta, il nome del referendum: si ebbe così il «Gran premio», poi «Napoli contro tutti» e, ora, «La prova del nove». Ma il pubblico continua a chiamarlo «Canzonissima».

Nel 1958 le cartoline furono 3.250.000, l'anno dopo 4.400.000 e quest'anno c'è stata la valanga, qualcosa come 28 tonnellate di peso.

Ora i nove milioni e mezzo di cartoline sono suddivisi in pacchi da mille e sistemati in tre stanze. Gli scaffali sono alti cinque metri ed hanno una profondità di 60 centimetri. Le cartoline, già suddivise in otto gruppi, uno per ognuna delle canzoni finaliste, sono state timbrate con macchine numeratrici capaci di 10 mila pezzi all'ora. Fra gli arrivi di ogni settimana sono stati estratti i premi settimanali, uno di un milione e quattro da 500 mila lire; l'ultima estrazione avverrà stamattina.

Le cartoline rimarranno nell'archivio ancora per un mese, poi verranno inviate al macero. Fino a due anni fa i tagliandi applicati sulle cartoline portavano il numero del biglietto della lotteria, ora non più. Si è voluto evitare che si verificassero gli episodi del '63 quando una quindicina di presunti vincitori, che avevano perduto il biglietto, pretesero di venire a scovare fra i milioni di cartoline giunte alla Rai, quella che essi avevano spedita. La matrice per la lotteria di Capodanno è inviata direttamente a Roma.

Questa mattina alle 10, presso il ministero delle Finanze, all'Eur di Roma, saranno estratti i biglietti vincenti che poi, alle 17,30, presso la stessa sede, verranno abbinati alle otto canzoni in gara. Vincerà «Non son degno di te» di Gianni Morandi o «Tu si' 'na cosa grande» di Domenico Modugno oppure «La canzone dell'amore» di Claudio Villa? Lo si saprà questa sera, durante la trasmissione televisiva che inizierà alle 21. Poco prima qui a Torino nel centro di produzione tv di via Montebello, la commissione preposta al controllo del calcolo delle preferenze redigerà un verbale sui risultati, che gli uffici hanno già calcolato nel pomeriggio.

Nel corso della trasmissione vi sarà un collegamento diretto fra il teatro di Roma e il centro di Torino: l'intendente di Finanza della nostra città, dott. Fontanazza, nella sua qualità di presidente della commissione, leggerà i risultati: si conoscerà così il titolo della canzone vincente e di conseguenza, quale sarà il biglietto della lotteria che avrà vinto i 150 milioni, perché l'abbinamento è già avvenuto al mattino.

Stasera, a concorso concluso, sull'indirizzo fatidico di via Arsenale 21 non convergeranno più speranze né sogni: estratti tutti i premi settimanali, classificata la canzone vincente, via Arsenale 21 rimarrà un deposito di 28 tonnellate di carta da macero.

Per un mese, poi, la sede torinese servirà per altri concorsi. E' un destino triste. Nell'ambito della vita radio-televisiva italiana, Torino è nota soltanto per questo indirizzo «via Arsenale 21». Possibile che da Torino non possa mai partire una trasmissione veramente importante?

MOLTE ACCUSE SONO GIUSTE, PERO'...

Io difendo Roma

Roma non è mai stata una capitale amata. Scrittori italiani e stranieri l'hanno guardata con antipatia. D'Annunzio che vi si era formato sdegnava la mediocrità della vita borghese all'ombra delle grandi memorie, deplorava, giustamente, lo strazio delle vecchie ville. Matilde Serao sprezzava i quartieri nuovi dove non si vedevano che impiegati, mogli d'impiegati, bambini d'impiegati per mano a servette d'impiegati. A pochi anni di distanza Romain Rolland giovane, ancor impregnato dell'astio francese per la nuova Italia unificata, irrideva a quanto si era compiuto dopo il '70, e Zola, che invece amava questa Italia, descriveva le case dei Prati che dopo la crisi edilizia erano rimaste non finite, o senza inquilini e già con crepe. Francis M. Crawford amava Roma, pur rimpiangendo quella di Pio IX, ma vedeva un'Italia prima affatto di borghesia, ove il poco che c'era di grande si trovava tra i briganti od i principi romani.

Di recente l'avversione per Roma si è accresciuta, specie nei settentrionali, per via del cinema e della televisione, che in effetto abusano nel presentare personaggi di un popolino romano più che convenzionale, che parlano un brutto romanesco, appannaggio di un numero sempre più ristretto di persone.

Quest'avversione non impedisce che raramente chi giunge a Roma se ne distacchi. L'elenco dei telefoni ci dà nomi di sovrani asiatici spodestati, di principi tedeschi, mentre certi cognomi esotici sono di famiglie stabilite a Roma da oltre un secolo. Molti della colonia straniera non abbandoneranno più la città; funzionari e segretarie di organi o missioni internazionali bramano di restare, si sposano qui. Per un Mario Soldati che fugge irato per non sentire sulla bocca dei figli inflessioni romanesche, italiani di ogni provincia giunti qui non se ne allontaneranno più. Quanto meglio funzionerebbe l'università italiana, se un terzo dei suoi professori lasciasse Roma per prendere casa nella propria sede.

Le deplorazioni che si ascoltano (le ho sentite nell'articolo di Igor Man del 29 dicembre), prese ad una ad una sono vere. Sono state distrutte le splendide ville, la città è povera di verde come poche altre, ha subito una espansione disordinata, sotto la spinta della speculazione, non dominata da poteri municipali o governativi. Le amministrazioni comunali succedutesi dal '70, tolta la breve parentesi di Ernesto Nathan (di cinquantacinque anni or sono), sono state non che mediocri. Il bilancio comunale ha un deficit spaventoso. Nessuna industria di qualche rilievo. Ogni giorno tante conferenze, convegni, concerti; ma se deve parlare all'università o in un'accademia un ospite illustre, occorre affannarsi a reclutare assistenti e studenti perché la sala non sia vuota; pare che la gente qui come in nessun'altra città manchi di tempo per questi incontri. In effetto la circolazione è così penosa che chi vuol essere puntuale deve prendere margini tanto ampi, da arrivare poi una mezz'ora di anticipo se gli Dei favorevoli gli abbiano fatto trovare i semafori sincronizzati sul verde e nessuna temporanea interruzione di traffico in date vie.

E' però falso il quadro della città pigra ed addormentata; alle otto di mattina e già prima il traffico è intensissimo; ed i professionisti seguono orari così lunghi come in nessun'altra città.

Ma perché prendersela con Roma e con i romani?

Pochi specialisti conoscono l'opuscolo che D'Azeglio scriveva nel '61 contro l'idea di Roma capitale; ma tutti invece ripetono molto di ciò che vi era scritto contro i romani. Che possono essere messi fuori causa. Su due milioni e mezzo di abitanti, si stenterebbe a trovarne ventimila i cui bisavoli o trisavoli risiedessero tutti a Roma nel '70; e la prima immigrazione fu settentrionale e governi di settentrionali furono quelli che compirono la prima sistemazione edilizia della capitale. In tutte le grandi città, del resto, il vecchio nucleo di popolazione è stato sopraffatto ed assorbito.

Ho sempre scritto che è discutibile se Cavour non commettesse un grosso errore proclamando Roma capitale necessaria. Ma sta che alla unificazione, tenuto pur conto dello stato delle comunicazioni, la capitale non poteva restare ad una estremità della penisola, e non c'era scelta che tra Firenze, la prediletta di D'Azeglio, Roma o Napoli.

Alla unificazione, occorre ricordarlo, si avvertiva la realtà che l'Italia per una parte apparteneva all'Europa Centrale, per un'altra è un paese mediterraneo, non solo per natura, ma per tradizioni; e la esigenza massima era della vera unificazione. Perché se si dava comunanza di cultura e se l'italiano era la lingua per intendersi, sta però che nelle campagne non era parlato e compreso che il dialetto, a Torino corte ed aristocrazia parlavano o francese o piemontese, a Napoli napoletano; e tolto che tra le persone molto colte, l'italiano usato era pieno d'idiotismi; lo sciacquare i panni in Arno era pure il problema politico di avere una lingua veramente comune. Usi, abitudini, concezioni di rapporti familiari, diversissimi.

Roma era da secoli il crogiolo per eccellenza (il ragazzo sa che, dei classici che studia a scuola, non c'è che Cesare di romano); crogiolo di grandi dimensioni (Giorgio Pasquali ricordava una immigrazione di toscani sul finire del secolo XIV che aveva modificato l'originario dialetto), ed ha continuato ad adempiere a questa funzione. Famiglie formate da italiani di diverse regioni, ma anche famiglie sarde, calabresi, siciliane per sangue, che alla seconda, al più alla terza generazione hanno perduto i legami con la regione di origine.

E' assurdo rimproverare a Roma gli aspetti meno grati delle nostre strutture. Se per masse d'italiani un tavolo di ufficio è l'assetto migliore (giudiziosamente: l'industria può avere crisi e licenziare; ma l'ente pubblico è immortale ed accresce sempre i suoi organici), la colpa non è di Roma; la storia sociale d'Italia si sarebbe svolta nello stesso modo dovunque fosse la capitale.

Certo si sarebbe potuto avere una capitale più bella. Se nel '70 non si fosse toccata la vecchia città, limitandosi a quella costruzione dei collettori del Tevere effettuata quarant'anni dopo, per preservarla dai rigurgiti del fiume, e si fosse costruito tra la Salaria, la Nomentana e la Tiburtina, l'urbanistica avrebbe guadagnato; Haussmann, il costruttore della Parigi del Secondo Impero, era vivo e vegeto, si sarebbe potuto chiamarlo; ma l'Italia era povera ed i vari Carducci avrebbero gridato contro chi fosse apparso riluttante ad adibire i conventi a ministeri. Peraltro quei brutti quartieri sorti tra l'80 ed il '900 diedero case solidissime e sane, pulite, di fronte alle stamberghe della vecchia Roma, dove talora i servizi erano costituiti da uno sportello nella cucina; quel bruttissimo ministero delle Finanze era e resta più funzionale che non tanti edifici modernissimi.

Non si è creata, artificialmente, una industria; qui pure non va dimenticata la storia, la paura turchina dei primi moti popolari a carattere socialista; si voleva tenerli lontani dalla capitale. Ma le creazioni artificiali di centri d'industria sono proprio da approvare?

Siamo sinceri con noi stessi. Al fondo di queste denigrazioni, di certi malumori e rancori, c'è una inconfessata deplorazione che cento e più anni fa siasi compiuta l'unità nazionale, non si sia formato uno Stato al Nord, che potesse costituire un altro Belgio, ricco e industrioso. Oltre ancora c'è l'eterno desiderio del più ricco che il più povero resti discosto, non costringa a ricordare che esiste.

A. C. Jemolo

PIU' SOLIDA E COMPATTA CHE NELLA COMUNE OPINIONE EUROPEA

Come vive la "famiglia americana"

Gli Stati Uniti sono immensi, hanno raccolto immigrati da ogni paese; tuttavia esiste una profonda identità di abitudini e sentimenti da un Oceano all'altro - Sei famiglie su dieci posseggono la casa in cui abitano, una villetta meno cara che in Italia, e la curano con molto amore - Otto famiglie su dieci hanno contratti di assicurazione: in genere gli americani sono previdenti, organizzano razionalmente le spese, non contano (e spesso ne diffidano) sull'aiuto dello Stato - Le mogli ed i figli godono di grande libertà, ma la famiglia si ritrova di sera e nei lunghi *week end*

(Dal nostro inviato speciale)

San Francisco, gennaio.

Un giudizio comune e ripetuto: New York non è l'America, le città della costa atlantica danno immagini esaltate o parziali di un paese che ha la vastità di un continente. Dopo alcune settimane di viaggio nel New England più ricco di memorie e più intriso di cultura con ricchi filoni europeizzanti, nel Mid West industriale e nel West agricolo, nel Far West tuttora pionieristico, si possono annotare alcune identità di fondo. Occorre farlo con umiltà di viaggiatore che abbandona le idee e i giudizi portati dall'Europa per riproporsi le domande più elementari su questo pianeta tuttora sconosciuto che è l'America; ecco rivelarsi identico, qui come a New York e nel Colorado, l'amore quasi mistico per il comune modo di vivere e per l'ordinamento della società americana. Identico, ancora, il sentimento religioso di appartenenza a una comunità ideale.

«Fermati negli Stati Uniti, è il solo paese della terra dove meriti vivere», mi aveva detto un cameriere mezzo indiano e mezzo spagnolo a Santa Fé. L'invito, ripetuto mille volte senza necessità di prove né di spiegazioni, riflette uno stato d'animo che trovo, anche in forme opposte, nelle conversazioni di intellettuali dei due poli più avanzati, Boston e San Francisco. Quasi tutti criticano l'America, ma non potrebbero farne a meno: «Ho un desiderio quasi angoscioso dell'Europa; e quando ci vado sento che soltanto in America posso lavorare. Perché qui si crede, e le idee nuove possono diventare fatti; in Europa non si crede, e si ha paura, si diffida» mi dicono docenti dell'Università di Berkeley ripetendo, con parole quasi identiche, discorsi raccolti ad Harvard, sulla costa opposta.

Uno dei mezzi più efficaci per annotare i semplici comuni denominatori dell'America, nelle sue parti e regioni diverse, è il contatto con le famiglie. Dal Massachusetts alla California ho raccolto una piccola galleria di ritratti di famiglie; in tutte, immancabile, l'amore per l'America, e l'amore per la casa di legno o di mattoni, col piccolo giardino attorno, rivelatore di una civiltà più domestica di quanto si creda, uniforme nel gusto e negli interessi, levigato dal diffuso conformismo che va di pari passo col benessere.

Vediamone l'esterno dalle statistiche nazionali: sei famiglie americane su dieci posseggono la casa in cui vivono, generalmente una villetta, con una media di una stanza e mezzo, se non due, per persona. Il possesso della casa è aspirazione diffusa e incoraggiata (gli interessi per mutui non superano il 6 per cento e si ottengono con facilità per noi incredibile), al pari del risparmio. Ecco un altro luogo comune smentito: quello dell'americano che spende più di quanto guadagni, spinto dalla pubblicità e dalle rateazioni. I bilanci familiari sono spesso rigidamente «programmati», con una quota per i depositi in banca (50 mila miliardi di lire), per le assicurazioni, per i viaggi, e via di seguito. Otto famiglie americane su 10 hanno polizze di assicurazione sulla vita e per malattia.

Scegliamo, come prima illustrazione dei dati generici, una tipica famiglia di provincia; quella dell'avvocato Arthur S., di Colorado Springs, sotto le Montagne Rocciose. La casa: bianca con tetto verde, con bel giardino attorno. Nel garage due automobili e un motoscafo. Soggiorno con librerie, camino, tappeti; tinello e cucina di tipo laboratorio automatizzato; tre camere da letto con due bagni. «L'abbiamo pagata 25 mila dollari», dice l'avvocato con la sincerità economica che è un'altra costante dell'America. Notare: 25 mila dollari sono 15 milioni e mezzo di lire. Una casa uguale costerebbe molto di più in Italia, collocando i suoi proprietari nella classe della ricca borghesia. Qui siamo nella «fascia di reddito» superiore ai 10 mila dollari annui; fascia che in America non rappresenta una classe, né economica né sociale, essendo facile trovarvi l'operaio specializzato con moglie impiegata (6500 dollari il marito, 4500 la moglie). Il 70 per cento della popolazione ha un tenore di vita non dissimile; il 15 per cento ha redditi nettamente superiori, un altro 15 per cento è nella «fascia della povertà», con redditi inferiori a 3600 dollari.

Si pensa, di solito, a famiglie disarticolate. E' ben vero che i più escono di casa alla mattina e si dividono per rivedersi alla sera. Prendiamo ancora ad esempio la famiglia dell'avvocato S.: tutti fuori un po' prima delle otto, lui per andare in ufficio con la sua automobile, lei per accompagnare la figlia a scuola con la seconda automobile e poi dedicarsi in città a un'organizzazione culturale, come volontaria. Alle cinque di sera però ritornano a casa: ogni sera, e dal venerdì al lunedì mattina, figli e genitori mostrano vincoli di assiduità sconosciuti. La moglie dell'avvocato S. ha programmato i lavori collettivi per i prossimi week-ends invernali: stuccatura e verniciatura delle porte e delle finestre, poi preparazione del giardino per la primavera.

La figlia di 16 anni partecipa ai lavori; riflessiva, intelligente, fa parte di un comitato giovanile che provoca nelle scuole dure discussioni e tormentosi interrogativi morali a proposito del Vietnam. La madre interviene avvalorando gli esami di coscienza della ragazza; l'avvocato disapprova in silenzio, poi passa ad altro argomento: «L'America sta diventando socialista; anche la nostra economia sarà socialista». L'idea del socialismo e del marxismo è in lui molto vaga; più netto il suo atteggiamento di ripulsa per ogni intervento statale, sia pure a favore dei meno fortunati (la guerra alla povertà decretata da Johnson).

Non c'è un sistema di previdenza negli Stati Uniti; l'assicurazione privata, presso compagnie private, garantisce cure nei migliori e più costosi ospedali, sempre privati. Chi non si assicura rischia di diventare un relitto, affidato alla beneficenza (va detto che le tariffe sono convenienti, i servizi perfetti, privi di ogni intoppo burocratico). Oggi si parla di programmi federali sempre più vasti per l'assistenza e la sicurezza sociale (4000 miliardi di lire, nel 1966, per sole cure ai più anziani); in molte famiglie americane, anche nelle più modeste, mi sento ripetere: «Questo è socialismo». Il progetto federale di sussidi alle famiglie che non hanno entrate sufficienti per pagare l'affitto di case dignitose incontra molte perplessità, spiccate negli strati sociali di fresca ascesa, ad esempio nelle masse di immigrati italiani, in passato rassegnate a un ruolo secondario.

E' sintomatico un accertamento statistico recente: alle ultime elezioni presidenziali i repubblicani ebbero il sostegno finanziario più forte non dai grandi capitalisti, ma da una miriade di «famiglie medie», in forma di piccoli contributi. Lo spirito di conservazione dell'American way, del sistema americano, è più forte appunto negli americani che hanno guadagnato da poco un posto nella società, come gli italo-americani.

Esemplare la famiglia del signor Malone, siciliano, una delle più grandi fortune personali di Waltham, piccola cittadina del New England. Il sig. Malone è illustrazione vivente della lotta americana per l'affermazione individuale: cominciò da zero, guidando un vecchio autocarro, ed oggi possiede alcune dozzine di colossali autotreni che trasportano legname dalle foreste del nord alle città industriali.

«Quest'uomo vale miliardi», mi dice un altro siciliano, ruotandogli attorno con le tazzine del caffè; gli rendono omaggio il sindaco di Waltham, un irlandese di 85 anni, e il parroco veneto. Malone, taciturno, ascolta fumando dalla sua poltrona vibrante, che fa sussultare il gran corpo impigrito. Gli sono attorno i giovani delle nuove generazioni, americanizzati anche nell'aspetto fisico: uno, vice presidente della banca locale, alto e secco con capelli cortissimi, quasi biondi, il volto liscio e rosso, sembra un prodotto di laboratorio.

Ritorniamo ai denominatori comuni: la fiducia nel futuro, che caratterizza vecchi e nuovi americani, dall'Atlantico al Pacifico, e che si oppone agli schemi europei allo stesso modo dell'esercizio dell'onestà nei rapporti sociali e di affari (i corsi universitari di «Business administration» insegnano come assolvere i doveri morali del dirigente) e l'attesa quasi messianica della liberazione dell'uomo da compiti meccanici, grazie al progresso della tecnologia.

La speranza di un nuovo umanesimo americano aiutato dalle macchine è avvertibile anche in forme larvate o ingenue, che hanno radice nel manierismo, un po' ottocentesco e un po' esaltato, per cui milioni di americani coltivano lo studio della filosofia indiana, della pittura, della musica. Ancora un ritratto casalingo: trovo una famiglia amante della musica fino alla nevrosi in una villa di Palo Alto, ai margini dei palmeti e dei giardini dell'Università di Stanford, a sud di San Francisco. Madre sui quarantacinque anni, biancovestita con sguardo attonito; due figlie sui quindici anni, grassocce; tre pianoforti a coda, due trombe, due violini, flauti, un organo elettrico. Ogni venerdì, verso le sei di sera (spesso si pranza alle cinque e mezzo), venti ragazzi di famiglie vicine si riuniscono nella villa per private celebrazioni mozartiane.

Mario Fazio

LIBRI RICEVUTI

GIORGIO BINI: *Pesci, molluschi e crostacei del Mediterraneo* - Vito Bianco editore - L. 4000.

SHERMAN E. LEE: *Storia dell'arte orientale* - Garzanti editore - Milano - L. 14.000.

H. J. EGGERS - E. WILL - R. JOFFROY - W. HOLMQVIST: *Arte barbarica* - Casa editrice Il Saggiatore - Milano - L. 8000.

Ursula ritorna al lavoro



La Andress arriva a Londra da Zurigo dove ha trascorso le feste. L'attrice svizzera è tornata in Inghilterra per riprendere la lavorazione di un film (Tel. Ansa)

Centinaia di spalatori hanno lavorato tutta la notte

Zermatt liberata dalla gigantesca valanga strade aperte, sollievo per 5 mila turisti

Erano rimasti bloccati 800 italiani - Riattivate le comunicazioni - Situazione drammatica in altre regioni della Svizzera - Isolata dalla neve la valle di Loetschen, la strada del Gottardo interrotta per 40 Km

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 5 gennaio.

Grazie all'impiego di centinaia di spalatori che hanno lavorato tutta la notte alla luce dei riflettori, è stato possibile oggi pomeriggio riattivare le comunicazioni con Zermatt, che era stata isolata da una gigantesca valanga. Poiché la stazione ferroviaria del famoso centro alpino è stata semidistrutta dalla massa di neve, i treni provenienti dalla vallata del Rodano debbono per ora fermarsi a Spiess, distante quasi un chilometro. Ai passeggeri in arrivo o in partenza non rimane che compiere l'ultimo tratto del percorso a piedi o servirsi di slitte trainate da cavalli.

In un comunicato diramato stasera a Sion si precisa che la situazione può considerarsi normale a Zermatt, che ospita in questi giorni 5 mila turisti tra cui 800 italiani. Non è prevista la caduta di altre valanghe. E' ritornato a far freddo e il denso strato di neve ha potuto stabilizzarsi in tutta la vallata.

Drammatica continua invece ad essere la situazione in diverse altre zone delle Alpi elvetiche. La vallata di Loetschen — nelle vicinanze del traforo ferroviario omonimo che collega Briga a Berna — è completamente isolata: le vie di accesso sono ostruite da parecchie valanghe. Poiché anche le comunicazioni telefoniche sono interrotte non si hanno per ora notizie sul disagio degli abitanti delle località isolata. Le autorità del Cantone del Vallese hanno intanto predisposto un piano di emergenza per inviare viveri e medicinali in aereo agli abitanti della vallata di Loetschen.

Nella Svizzera centrale le intense nevicate rendono estremamente difficile la circolazione stradale: l'arteria del San Gottardo è bloccata su una lunghezza di quaranta chilometri, mentre i villaggi di Bauen e Realp sono isolati. Le autorità sperano di aprire con potenti spazzaneve un varco attraverso la neve che ostruisce le varie strade, affinché possa essere assicurato entro domani il vettovagliamento delle persone bloccate.

l. f.

Vietato l'ingresso agli italiani in una birreria presso Düsseldorf

I nostri immigrati, i greci e i jugoslavi accusati di turbare la quiete pubblica

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 gennaio.

Da un mese una birreria di Neuss, nelle vicinanze di Duesseldorf, in Renania-Vestfalia, è *off limits* per gli stranieri. Nell'entrata campeggia una targa in quattro lingue (greco, serbo-croato, italiano e tedesco) nella quale gli stranieri vengono dichiarati *unerwuenscht* (indesiderati). La scritta in italiano è piena di errori ma inequivocabilmente chiara: *«Nona ammesso l'ingresso agli italiani»*. Ad avere i capelli scuri e a non parlare bene il tedesco, si viene avvicinati da un paio di robusti camerieri e messi alla porta. Perché? Gli stranieri parlano ad alta voce, guardano le donne che sono in compagnia di tedeschi, rivolgono la parola alle donne sole, la clientela del locale non li gradisce. Tre volte in un anno vi sono stati litigi. Un giorno un greco ubriaco ha minacciato l'oste con una lima.

Da un mese invece, dal giorno in cui italiani, jugoslavi e greci sono stati cacciati, tutto va bene nella birreria «Nentzen», al numero 55 della Kaarsterstrasse. I tedeschi che frequentavano abitualmente il locale non si sentono più minacciati e sono ritornati in massa, alcuni perfino in compagnia delle proprie mogli. L'oste fa affari d'oro, anche perché altri cittadini di Neuss, ammalati di xenofobia, hanno cominciato a frequentare la birreria nella quale si può stare tra «unter uns» (tra compatrioti).

Il consolato d'Italia a Colonia ha protestato già un mese fa presso il prefetto di Duesseldorf e si è rivolto alla polizia, affinché, come avvenne anni fa in altre città, facesse rimuovere il cartello. A Wuppertal, due anni fa, era stata la stessa associazione degli osti ed albergatori ad ammonire tre proprietari di locali che avevano discriminato gli italiani. Ora la polizia ha risposto al consolato: *«C'è poco da fare. L'oste ha il diritto di buttar fuori chi vuole»*.

Il prefetto di Duesseldorf, benché sollecitato, non ha risposto per nulla all'appello del nostro consolato. E sì che la lettera era chiara. In essa il console chiedeva l'immediata rimozione della targa che vieta l'ingresso agli italiani, richiamandosi all'articolo 3, paragrafo 3 della Costituzione tedesca, il quale dice che *«nessuno può essere discriminato o favorito per sesso, nascita, razza, lingua, religione, patria o credo politico»*, e citando l'articolo 2 della Dichiarazione dei diritti dell'uomo, votata nel dicembre 1948 dall'Assemblea plenaria delle Nazioni unite.

Non è giovato a nulla. Il prefetto non si è mosso, la polizia neppure.

La birreria di Neuss è sempre territorio proibito ai lavoratori stranieri.

t. s.

Uccise undici persone in Jugoslavia da liquori fatti con alcool metilico

Tragico errore in un villaggio dove i contadini usavano farsi i liquori in casa - Alla farmacia era giunta una damigiana del velenoso alcool metilico invece di quello puro

Belgrado, 5 gennaio.

Undici persone sono morte ed altre due sono in fin di vita all'ospedale, per aver bevuto liquori confezionati, per tragico errore, con alcool metilico anziché con alcool puro.

Il drammatico episodio è avvenuto a Slavonska Pozega, in Croazia. La vigilia di Capodanno numerosi abitanti avevano acquistato nella farmacia notevoli quantitativi di alcool puro per preparare i liquori per proprio conto, dato l'aumento del vino e delle altre bevande alcooliche, entrato in vigore negli ultimi giorni di dicembre.

La causa della disgrazia, come s'è detto, è dovuta ad un errore. Nelle farmacie di Slavonska Pozega era in vendita il velenoso alcool metilico in luogo dell'alcool puro che si adopera per preparare i liquori. L'errore era avvenuto presso il complesso agricolo industriale di Donji Miholjac, nella Croazia settentrionale, che aveva ricevuto, nello stesso tempo, la commessa delle farmacie di Slavonska Pozega (una damigiana di alcool puro) e quella dell'Istituto di veterinaria di Zagabria, che aveva ordinato alcool metilico. Le due ordinazioni erano state scambiate senza che nessuno se ne accorgesse. *(Ansa)*

Minacce di morte in Olanda contro il fidanzato di Beatrice

L'Aja, 5 gennaio.

Al palazzo reale olandese di Soestdijk e al municipio di Amsterdam giungono da qualche settimana lettere anonime contenenti minacce a Klaus Von Amsberg, il tedesco che il 10 marzo sposerà la principessa ereditaria d'Olanda, Beatrice.

Il fidanzato di Beatrice ha molti nemici in Olanda perché in gioventù fu ufficiale nell'esercito tedesco, durante la seconda guerra mondiale. *(Ass. Press)*

SPETTACOLI

Spiacevole sorpresa a Milano

L'impresario dei cinesi non può pagare l'albergo

Le ultime esibizioni degli acrobati di Pechino non hanno richiamato il pubblico previsto - Il conto in sospeso è di quattro milioni e mezzo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 gennaio

L'impresario francese Henri Lecomte, che ha l'esclusiva degli spettacoli degli acrobati cinesi in Europa, non ha potuto saldare il conto dell'albergo dove ha soggiornato la *troupe* per la serie delle rappresentazioni al Palazzetto dello Sport. Lecomte ha candidamente confessato che non aveva il denaro per pagare: di conseguenza il direttore dell'albergo ha presentato un esposto in Questura, dove poco dopo è stato convocato l'impresario.

Il fatto è accaduto oggi, poche ore dopo la partenza per Losanna della *troupe*, formata da 56 persone, che occupava complessivamente 26 camere matrimoniali con bagno e due stanze a un letto, in un albergo di via Fatebenefratelli. Il conto presentato all'impresario era di quattro milioni e mezzo. Al direttore, comm. Luigi Gallia, Lecomte ha detto che gli incassi dei vari spettacoli non erano ancora stati conteggiati, e divisi con l'impresario milanese che aveva organizzato la manifestazione al Palazzetto dello Sport. In ogni caso egli ha fatto subito presente che la somma richiesta dall'albergo non si sarebbe potuta raggranellare in quanto le ultime rappresentazioni non avevano avuto l'affluenza di pubblico prevista.

A tarda sera l'impresario è stato convocato in Questura dove ha spiegato ai funzionari che l'organizzatore milanese dello spettacolo, secondo gli accordi, avrebbe dovuto concorrere alle spese di alloggio della *troupe*; ma questi dava ora ai termini del contratto un'altra interpretazione. Di qui l'impossibilità di fare subito fronte all'impegno.

L'impresario è stato rilasciato, dopo avere promesso che entro domani salderà il conto: i suoi avvocati e quelli dell'organizzatore milanese stanno trattando per concludere la vertenza e sistemare ogni [illegible].

g. m.

Bonaventura per i ragazzi — Per la recita di «Un milione» in programma oggi alle ore 16 al Teatro Gobetti, la compagnia di Paolo Poli offre ai ragazzi una particolare facilitazione: il biglietto di poltrona o poltroncina costerà 500 lire. Lo spettacolo sarà replicato solo fino a domenica 9 gennaio.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.38

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Carlo Dapporto in «L'Onorevole». Ultimi 4 giorni.
Auditorium di Torino: venerdì 7 gennaio ore 21,15 Concerto sinfonico n. 4. Direttore Stanislaw Skrowaczewski. Pianista Gyorgy Cziffra.
Carignano: ore 16 Dario Fo - Franca Rame «La colpa è sempre del diavolo»; unica ed ultima recita.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «I nani burloni». Ultima settimana di repliche.
Teatro Gobetti: ore 16 Paolo Poli presenta «Un milione». Riduzioni speciali per abbonati. Ultimi giorni.
Ridotto del Romano: ore 16 il Teatro delle Dieci presenta «Canzoniere piemontese».

Alcione: Rivista M. Carotenuto. Orario: 15 - 18 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 15-18-21,30.

Pal. Ghiaccio: 9-12; 15-18; 21-23.

Le Roi Dancing: 16 e 21 I King's.
Masaua Danze: 16 e 21 orch. Gianly.
Principe: ore 16 e 21 I Lisbon.
Trocadero: 16,15-21,15 Pippo Caruso.

Crazy Club (Galliari 9, 60.092): 16-21 Patrick Samson et les Pheniciens.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Las Vegas (Moncal. 145, 683.666).
San Giorgio Valentino - Alla Taverna del Camino: Tony Stella ed I Jo.

Abadan (Doria 15, 521.563): 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Al Bagatello, Cavoretto 2, 678.976: Musica per sognare; Sala ye-ye: 16-21.
Caprice (Sacchi 16, 521.528): 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16 e 21.
Club 84 (M. d'Az. 9, 60.560): 16-21.
Holiday-Vinzaglio 3, 511.736: 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Los Amigos (U. Soc. 511, 341.087).
Scotch (Volta 6, 543.713): 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 53): 16-21.
Whisky Notte: 16-21 I 4 Samurai.

Al Bagatello, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 16,30-21 Boccaccio d'Andri; cant. Tony Franz - Zuzu et Roby.
Al Nirvana Danze: ore 16-21 I Prinz.
Apollo Danze: ore 16 e 21 Gli Amici.
Arlecchino: ore 16 e 21 Equipe 84.
Augusteo: ore 16 e 21 orch. Loris.
Castellino: ore 16 e 21 Leo Bruni.
Cicala Danze: ore 16 e 21 Tonuccio.
Faro Danze: ore 16 e 21 I Diapason.
Fortino: 16 e 21 I Magnifici 5.
Gay Sala: ore 16 e 21 I Guarente's.
Gaudia: ore 16 e 21 I Simpatici.
Giardino Belle Arti: 16-21 Chi-co-cha.
Hollywood Danze: 16-21 Les Califes.
La Perla Danze: 16 - 21 Piero Cotto.
La Serenella: 16-21 Borgione-Galassi.
Le Grillon Danze Nichelino: 16 e 21 Luciano e I Ritmici - c. R. Rini.

ECHI DI CRONACA

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Bolero: Arte Macedone oggi.
Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): 105ª Esposizione Annuale: Orario 17 - 19,30.
Galleria Galatea (v. Volta 8): dipinti e disegni di maestri contemporanei.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.473): Pittori italiani e stranieri contemporanei. Opere grafiche - piccoli dipinti. Orario: 11 - 13.
La Bussola (via Po 9): «Linoleum e ceramiche di Picasso» «Opere di grafica contemporanea». Orario 11 - 13.
Narciso (p. Carlo Felice 18): Smalti d'arte della Comunità Artistica.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada: «Senza pietà» C. Del Poggio, J. Kitzmiller, G. Masina (Italia, 1947, minuti 95).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Menage all'italiana» con Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, Dalida, Romina Power e Anna Moffo. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Astor: «Moda in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, S. Koscina, V. Lisi, A. Magnani, N. Manfredi, A. Sordi, techn. scope. Vietato min. anni 14.
Corso: «Agente 007 Thunderball» Sean Connery, technicolor, panavision. Orario: 12,40; 14,50; 17,20; 19,40; 22,20.
Cristallo: «L'affare Blindfold», con Rock Hudson, Claudia Cardinale, in technicolor, panavision.
Doria: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Ideal: «Adios Gringo» Montgomery Wood, Evelyn Stewart, eastmanc. sc.
Lux: «Lady L» con Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, panavision, eastmancolor.
Nazionale: «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, techn. scope. Inizio film: 13; 15,05; 17,30; 20; ult. 22,30.
Reposi: «I 4 figli di Katie Elder» John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, technicolor, panavision.
Romano: «Oggi, domani, dopodomani» con M. Mastroianni, V. Lisi, C. Spaak, techn. sc. Viet. 18. In. film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «La grande corsa» con Tony Curtis, Jack Lemmon, Natalie Wood, technicolor, panavision. Orario spettacoli: 13,15; 16,05; 19,05; 22.

Ariston: «Le avventure di Peter Pan» di Walt Disney, in technicolor.
Arlecchino: «Casanova '70» con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, in eastmancolor.
Augustus: «L'uomo di Hong Kong» di Giulio Verne, con J. P. Belmondo e Ursula Andress, in technicolor.
Capitol: «Mary Poppins» di Walt Disney, con J. Andrews, Dick Van Dyke, colori. Ultimo spett. ore 22.
Metropol: «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, A. Hepburn, R. Harrison. Orario: 13,30; 16,20; 19,10; 22.
Torino: «La decima vittima» con Marcello Mastroianni, Ursula Andress.

Alexandra: «West and Soda» cartoni animati in technicolor.
Faro: «West and Soda» cartoni animati in technicolor.
Fiamma: «Zorba il greco» Anthony Quinn, Irene Papas.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Slalom» Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, colori, scope.
Hollywood (tel. 851.904): «F.B.I. da Istanbul ordine di uccidere» C. Logan, col. Prima visione Torino. Segue «Tom e Jerry». Ultimo 22,30.
La Perla: «Le sedicenni» Dino, Anna Maria Checchi, technicolor.
Maffei: «Ferrero anno zero» Rivista Mario Ferrero 15 - 18 - 21,30. Film: «Agente federale Lemmy Caution».
Massimo: «Gengis Kan il conquistatore» O. Sharif, S. Boyd, technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «Le sedicenni» Dino, Anna Maria Checchi, technic. scope. Prima visione assoluta per Torino.
Principe: «Le sedicenni» Dino, Anna Maria Checchi, technicolor.
Statuto: «Gengis Kan il conquistatore» O. Sharif, S. Boyd, technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 14.

Adriano: «Colpo grosso a Galata Bridge» H. Buchholz, S. Koscina, tec.
Alcione: «5000 dollari sull'asso» con R. Wood, techn. Rivista M. Carotenuto. Orario: 15 - 18 - 21,15.
Alpi: «Il nipote picchiatello» techn. Jerry Lewis, Dean Martin.
Regina: «I due pretoriani» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Centrale: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, techn. Apert. 14.
Cravesana «I figli del Capitano Grant» di Walt Disney, techn. Apert. 14,45.
Milano: «Per un pugno di dollari» technic. C. Eastwood, M. Koch.
Olimpia: «Giuramento di Zorro», tec.
Po: «Soldati e caporali» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuovo: «I 2 mafiosi» technicolor, Franchi, Ingrassia, e «Cavalca e uccidi» techn. R. Hunder, A. Nicol.
S. Felice: «Non son degno di te» con G. Morandi, L. Efrikian, Ap. 14,30.
S. Secondo: «In ginocchio da te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.

Esperia: «A 001 operazione Giamaica» S. Granger, R. Schiaffino, tec. sc.
Giardino: «Colpo grosso a Galata Bridge» H. Buchholz, S. Koscina, tec.
Madonna Rosa: «Una spada per l'impero» col. J. Greci, e «Non andiamo a lavorare» Crick e Crock.
Mirafiori: «L'arte di amare» techn. A. Dickinson, J. Garner.
S. Rita: «Il grande sentiero» R. Widmark, C. Baker, J. Stewart, tec. panav.
Vinzaglio: «Il colonnello Von Ryan» scope. techn., Frank Sinatra, T. Howard; segue «Tom e Jerry», techn.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, technicolor, scope.
Araldo: «Buffalo Bill, eroe del Far West» G. Scott, C. Ribeiro, techn.
Eliseo: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Nuovo: «I 3 sergenti del Bengala» R. Harrison, W. Guida, technicolor.
S. Paolo: «Agente 077 operazione Bloody Mary» tech. scope, Ken Clark.

Artisti: «Shenandoah, la valle dell'onore» J. Stewart, R. Forsith, tec. sc.
Belgio: «Tarzak contro gli uomini leopardo» in technicolor.
Corallo: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. sc. S. Tracy.
Eridano: «Se non avessi più te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.
La Salle: «Giulietta e Romeo» colori, scope, G. Meynier, R. Dexter.
Oropa: «Rio Conchos» techn. scope.
Rosmini: «I due gladiatori» technic. scope, R. Harrison, M. Ortel.
V. Veneto: «Genoveffa di Brabante» techn. scope, A. Lupo, M. Alfonso.

Astra: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, scope, con Jerry Lewis.
Bernini: «Viva Las Vegas» technic. Elvis Presley, Ann Margret.
Cibrario: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, techn. sc. e «Riscatto di un gangster».
Elios: «Per un pugno di diamanti» scope, technicolor, con Brad Harris.
Esedra: «L'inafferrabile Primula Nera» technicolor, scope.
Massaua: «Agente 077 dall'Oriente con furore» technicolor, con K. Clark, F. Sancho, M. Lee.
Odeon: «7 uomini d'oro» technic. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.
Stari «Agente 077 missione Bloody Mary» K. Clark, H. Lion, techn. sc.

Aduc: «Agente S 3 S operazione Uranio» col. T. Alder, M. O'Brien.

Aurora: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Brescia: «Un dollaro bucato» techn. Montgomery Wood (G. Gemma).
Châtillon: «Sammy va al Sud».
Eri-Dan: «006 operaz. sterminio» tec.
Falchera: «Ultimo treno da Vienna» technicolor, con Robert Taylor.
Lanieri: «Ercole contro tir. Babilonia».
Maior: «Operazione maggiordomo» Paul Meurisse, Geneviève Page.
Nord: «La vendetta di Spartacus» techn. Roger Browne, Scilla Gabel.
Nuovo Fortino (v. Cigna 47): «Quei temerari sulle macchine volanti» con Alberto Sordi, S. Whitman, technic.
Oriente (Barca): «Il figlio rapito» Joselito; segue «Tom e Jerry».
Palermo: «L'avventuriera della Tortuga» col. scope, con Guy Madison.
S. Gaetano: «Avamposto uomini perduti» e «Padroni del mondo».
Sociale: «Due mafiosi contro Goldginger» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Zenit: «7 uomini d'oro» techn. scope, Rossana Podestà, P. Leroy.

Barotti: «Figli di nessuno» con A. Nazzari, Y. Sanson.
Cabiria: «In ginocchio da te» G. Morandi, N. Tarento, M. Lee, Viarisio.
Colosseo: «F.B.I. da Istanbul ordine di uccidere» C. Logan, G. Pearsall, colori, cinemascope.
Continental: «Un dollaro bucato» con Montgomery Wood, E. Stewart, tech.
Flora (c. Monc. 241): «Sodoma e Gomorra» technicolor, con Stewart Granger, e Anna Maria Pierangeli.
Ghiga: «I magnifici Brutos» colori, G. R. Stuart, Emma Pennella.
Italia: «Due mafiosi contro Goldginger» F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
Lingotto: «Cleopatra, una regina per Cesare» techn. e «Delfino verde».
Moderno: «Mistero tempio indiano» e «Covo dei contrabbandieri» Granger, technicolor.
Nizza: «Pistole calde a Tucsohn» con Mark Stevenson, technicolor.
Piemonte: «Una ragazza da sedurre» Rock Hudson, Leslie Caron, colori.
S. Cuore (Nizza 56): «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, tec. A. 14.
S. Carlo: «Vento infuocato del Texas» P. Piaget, R. Munor, scope, colori.
Spazio: «I 2 sergenti del Generale Custer» scope, techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Diana: «Un dollaro bucato» techn. Montgomery Wood, E. Stewart.
Dora: «Per un pugno nell'occhio» col. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Roma: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Umbria: «Tulipano nero» Delon, Lisi, e «Giungla tragica» con Tom Neal.

Alba: «Rita la figlia americana» con Totò, Rita Pavone.
Ambra: «Fantomas 70» colori, con Jean Marais, Mylène Demongeot.
Apollo: «Il colonnello Von Ryan» techn. sc. Frank Sinatra, T. Howard.
Edera: «Operazione Kohinoor, la montagna di luce» sc. tech. R. Harrison.
Luce: «I promessi sposi» technicolor.
Lucento: «002 operazione Luna» col. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Luini (v. Luini 90): «Ponte sospiri» G. Canale, «Piombo e carne» Cameron.
Lutrario: «Due mafiosi contro Goldginger» sc. col. Franchi, Ingrassia.
Massaia: Sandokan leopardo Sarawak.
Splendor: «Z 55 missione disperata» tec. sc. T. Randall, B. Harris, Perschy. Segue «Tom e Jerry» technicolor.

BEINASCO

Italia: «Come inguaiammo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

«Come è e come dovrebbe essere»

È opportuno riformare la Corte di Cassazione?

Con focosa baldanza, si propongono mutamenti radicali e dannosi - La Corte Suprema deve restare unica e non essere toccata nei suoi grandi compiti: controllo di legittimità, dare unità al diritto - Si possono auspicare, invece, un collegamento tra la Cassazione ed il potere legislativo; la riduzione dei ricorsi; un minor peso della Corte nell'ordinamento della magistratura

« La Corte di Cassazione: come è e dovrebbe essere »: con questo stesso titolo Ludovico Mortara pubblicava sulla *Rivista d'Italia*, nel 1904, un articolo rimasto famoso. Era uno scritto vivacemente polemico (secondo lo stile di quel grande giurista), ma gravemente pensoso dei mali radicati da decenni, soprattutto per la sopravvivenza delle Corti regionali, anacronistico residuo dell'antico frazionamento della penisola. La ponderatezza di Mortara era ben diversa dalla focosa baldanza con cui oggi si propugnano da varie parti radicali riforme della Corte di Cassazione.

E' di ieri l'iniziativa di alcuni deputati della maggioranza per una revisione della Costituzione nel senso di consentire il ricorso, per violazione o falsa applicazione di norme costituzionali, contro le sentenze delle supreme magistrature ordinarie e amministrative. All'origine di questa singolare proposta di legge è lo scalpore suscitato da una recentissima (e certamente, a nostro avviso, criticabilissima) sentenza della Cassazione, che ha negato l'efficacia retroattiva dell'ultima decisione della Corte Costituzionale in tema di diritti della difesa nell'istruttoria sommaria. Giuseppe Maranini ha già rilevato l'assurdità d'una simile iniziativa parlamentare che, per porre argine a mali e pericoli innegabili, approderebbe a una sconvolgente confusione dei poteri dello Stato, e all'inutile mortificazione non solo del massimo organo, ma della stessa funzione giurisdizionale.

Ben altrimenti seria e meditata si è parsa, sulle riforme della Cassazione, la relazione presentata dal prof. Barile e dal presidente Bianchi d'Espinosa al recente congresso di Gardone dell'Associazione nazionale Magistrati. E ci è piaciuto, in essa, l'ammonimento iniziale: prima di modificare la Costituzione, di buttare all'aria norme che non hanno ancora vent'anni di vita (e si sa quanto sia lento e travagliato sempre il consolidamento di una carta fondamentale, nella vita di uno Stato), preoccupiamoci di *attuarne* tutti i principi, di realizzare tutti gli istituti in essa previsti.

Contro le recenti proposte di ristabilimento delle Corti regionali, la relazione Barile-Bianchi d'Espinosa e la mozione finale del congresso prendono netta posizione a favore della Cassazione unica. Non possiamo che consentire. E ci piace qui ricordare le fermissime pagine di un grande libro di Calamandrei, *La Cassazione civile* (1920), e l'elevato dibattito svoltosi alla Costituente il 27 novembre 1947, fra lo stesso Calamandrei, appassionato difensore dell'unicità, (« o la Cassazione è unica, ed allora serve a qualche cosa, o non lo è, ed allora non serve più a niente ») e Vittorio Emanuele Orlando, che, rifacendosi addirittura a un suo lontano discorso del 1889, e ricordando le gloriose tradizioni delle antiche Corti regionali, «grandi scuole di diritto », ne auspicava il ripristino. (Il brillante e commosso intervento di V. E. Orlando può leggersi nella recentissima e assai bella raccolta dei *Discorsi parlamentari*, a cura della Camera dei deputati).

Non staremo qui a illustrare l'insostituibile funzione dell'unica Corte di Cassazione, istituzionalmente destinata a mantenere l'unità del diritto attraverso l'interpretazione giurisprudenziale e a regolare le competenze tra i giudici. Ma vogliamo confutare due argomenti ancora oggi ricorrenti. Si dice — e lo diceva Orlando alla Costituente — che la Cassazione unica è un'istituzione fascista, perché fu attuata nel 1924, per una precisa ragione politica, e fascista, di accentramento autoritario. Potremmo rispondere che la unificazione della Cassazione penale risale addirittura al 1888 e all'iniziativa di Zanardelli, e quella della Cassazione civile, nel 1924, all'insegnamento e all'opera di quello schietto antifascista che fu Mortara.

Ma soprattutto, se vogliamo rifarci al passato, non possiamo neppur dimenticare che il primo *Tribunal de Cassation* fu una creazione della Rivoluzione francese, e che alla sua origine concorsero, insieme con alcuni precedenti tratti dall'*ancien régime*, le teorie, care a Montesquieu e a Rousseau, della divisione dei poteri e della eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. Non appiccichiamo dunque alla nostra Cassazione unica un'etichetta che storicamente non le si addice.

Si sostiene inoltre che l'istituzione di Corti regionali sarebbe in armonia con l'ordinamento regionale voluto dalla nostra Costituzione. Ma, come acutamente obiettava Calamandrei alla Costituente, l'esistenza delle regioni e dello Stato regionale è una ragione di più per mantenere e rafforzare la Cassazione unica; e ne sono conferma gli Stati federali — come la Svizzera e gli Stati Uniti — nei quali c'è, al vertice, un organo giurisdizionale centrale unico, posto come moderatore delle forze centrifughe.

Con questo, non intendiamo affatto dire che la Cassazione, così com'è oggi, come pensa e decide e si atteggia, riscuota sempre il nostro plauso. Vorremmo, anzi, che fosse diversa. Ma confidiamo nel tempo, nella maturazione delle nuove idee, nell'afflusso delle nuove leve. Abbiamo più volte assistito, in questi anni, ad alcuni provvidi ripensamenti. Non disperiamo che ciò possa ancora, e presto, accadere, anche se certe decisioni — come quella che ha provocato l'iniziativa parlamentare di cui dicevamo — lasciano, più che perplessi, sgomenti. Siamo convinti che il salutare fermento critico che agita da anni molte magistrature di merito non potrà non riflettersi, alla lunga, in seno alla Cassazione.

Dobbiamo anche pensare — senza rimettere tutto all'azione chiarificatrice del tempo — ad alcuni correttivi sostanziali, secondo le indicazioni offerteci dalla relazione Barile - Bianchi d'Espinosa: obbligatorietà di un collegamento tra Cassazione e potere legislativo, attribuendo al presidente della Cassazione il compito di riferire periodicamente, o annualmente, sulle questioni di particolare importanza in cui la giurisprudenza della Cassazione sia in contrasto con la prevalente giurisprudenza dei giudici di merito, per dare modo al potere legislativo di intervenire modificando la legge o emanando norme interpretative (ma vorrà poi il Parlamento far tesoro di queste segnalazioni, e provvedere di conseguenza? Il suo atteggiamento piuttosto inerte e distratto, di fronte alla Corte dei Conti, induce a qualche fondato dubbio); riduzione del numero dei consiglieri e dei ricorsi, mediante la depenalizzazione di moltissime contravvenzioni e l'abolizione del ricorso per vizi logici della motivazione; sottrazione alla Cassazione del governo dell'ordine giudiziario, che oggi essa praticamente detiene soprattutto attraverso la prevalenza nel Consiglio superiore della Magistratura.

Per dirla in breve, vorremmo vedere la Cassazione restituita alla purezza della sua sola e grande funzione istituzionale, che è il controllo di legittimità. E se vogliamo personificare in un nome tutto quello che la Corte di Cassazione *dovrebbe essere* nell'ora presente, ci vien fatto di pensare a un altissimo magistrato scomparso in questi giorni, Andrea Torrente: altissimo non solo per grado (era da diversi anni, giovane ancora, presidente di sezione della Corte di Cassazione), ma per sapere, limpidezza d'ingegno, umanità e apertura verso tutti i problemi del nostro tempo. Le più radicali riforme dell'ordinamento giudiziario, oggi sul tappeto, dovrebbero sempre proporsi come fine ultimo l'emergere di uomini come Andrea Torrente.

A. Galante Garrone

Finite le vacanze dei Kennedy

La signora Jacqueline Kennedy con i figli Caroline e John, di spalle, ieri all'arrivo a New York dai campi di neve di Sun Valley nello Stato dell'Idaho (Tel. A.P.)

Attesa per i nuovi programmi in tv dopo il mediocre bilancio del 1965

L'anno che si è chiuso ha riconfermato i difetti della nostra televisione: riviste prive di umorismo, sovrabbondanza di canzoni, silenzi e reticenze del telegiornale - Fra le trasmissioni positive sono soprattutto le riprese di attualità, le inchieste e le rievocazioni storiche

Una tv esitante, con scarso coraggio e scarsa libertà d'azione, con alcune impennate e lunghi periodi di grigiore e di conformismo: questo è in sintesi il giudizio sui programmi del 1965.

I difetti più evidenti sono rimasti, tali e quali, quelli del 1964: riviste scadenti perché manca un autentico umorismo (e l'autentico umorismo manca perché sul video non è permessa la satira: qualche piccolo accenno positivo lo si è avuto soltanto, e a tratti, nei monologhi di Salce che erano la cosa migliore del mediocre « Studio Uno »); un diluvio scriteriato di canzoni propinate ovunque e comunque in spettacoli spesso di terz'ordine; repliche in quantità, senza una scelta plausibile, senza una logica, spesso con l'assurdo della ripetizione sul secondo canale di discutibili trasmissioni che la massa aveva già visto sul primo; silenzi o reticenze del telegiornale che evidentemente nell'ansia di non avere « grane » e di accontentare tutti finisce col non accontentare nessuno e che in ogni caso tende sempre a sostituire alle immagini le tediose letture di comunicati e di ossequiosi telegrammi; la scarsa simpatia per le riprese dirette e la netta preferenza per le registrazioni (contravvenendo così alla natura stessa della tv che è informazione immediata, cronaca bruciante); l'eccessiva smobilitazione estiva che in certi settori dura da giugno a ottobre.

Ma difetti-base a parte, il 1965 ha registrato parecchi infortuni: l'antologia shakespeariana con una recitazione penosa, il Giro di Francia praticamente ignorato, la soppressione del film della Monroe, il disastro di « Mare contro mare », il segreto del tenente Sheridan (unico motivo d'interesse di un pasticciatissimo racconto) svelato pubblicamente in anticipo, il ciclo « Trent'anni di teatro in Italia » compromesso gravemente da incredibili lacune e dalla rappresentazione di commedie insignificanti, il fallimento del romanzo musicale « Scaramouche » con Modugno costretto a emulare Errol Flynn o Burt Lancaster. E non citiamo che le delusioni maggiori, lasciando perdere il naufragio di rivistine e rubrichette. Aggiungiamo che il '65 ha avuto un inatteso buco in una trasmissione che era considerata sicura, cioè « Almanacco »: purtroppo dobbiamo includere « Almanacco » nella lista delle delusioni perché accanto a qualche buon numero ha denunciato continuamente fretta, sbrigatività, superficialità.

Abbiamo parlato, iniziando il discorso, di una tv con scarso coraggio e scarsa libertà d'azione: fattori negativi, questi, che hanno pesato di frequente anche su programmi positivi, anche su iniziative lodevoli. Pensiamo a « Tv 7 », eccellente e indispensabile rotocalco di attualità che tuttavia troppo di frequente ha abbandonato i grandi temi polemici e scottanti (la Spagna sotto la dittatura franchista, gli obbiettori di coscienza ecc. ecc.) per sfornare *reportages* innocui e futili. Pensiamo alla sostanziale debolezza delle rievocazioni della Resistenza; all'esperimento di « Linea diretta », lasciato a metà; alla miriade di inchieste che dicono e non dicono, che sfiorano appena i problemi non osando affrontarli di petto; all'assoluta inadeguatezza delle celebrazioni dantesche.

Intendiamoci, il quadro non è tutto nero o grigio. Alcune cose del 1965 le ricorderemo: l'astronauta americano che passeggiava nello spazio rimarrà tra le visioni più favolose della nostra epoca. Ma anche prescindendo dalle riprese eccezionali, possiamo registrare all'attivo le molte partite di calcio internazionali; le rubriche « Cordialmente » e « Incontri »; il documentario « La grande guerra » e l'altro lungometraggio, ottimo, « La campagna d'Italia »; « Storia sotto inchiesta » con le drammatiche storie di Laszlo Rajk e Rudolph Hess; la rassegna di cinema e teatro « Anteprima »; un paio di puntate de «L'età del ferro» di Rossellini; qualche ciclo cinematografico (compreso quello di De Sica, benché non vi figurasse inspiegabilmente «Umberto D»); l'inchiesta «Genitori, un mestiere difficile»; pochi spettacoli di prosa fra cui « Coriolano », « Sei personaggi in cerca d'autore » e « Esuli »; i racconti « Il clandestino » e « Il voltagabbana »; e in genere tutte quelle trasmissioni o brani di trasmissioni dove la prudenza e l'incertezza che regnano tuttora in tv cedevano il passo ad un certo spregiudicato esame della realtà presente o passata.

Prospettive? L'anno nuovo è cominciato male, con lo sconfortante umorismo delle riviste di Capodanno. Ma occorrerà aspettare, vedere quale sarà l'indirizzo, il tono, l'impegno dei principali programmi di informazione e di divulgazione: gli uomini non mancano, le idee neppure; secondo noi, è una questione di libertà di iniziativa e di espressione. Ed è proprio da una maggiore o minore libertà che dipendono le sorti televisive del 1966.

Ugo Buzzolan

Una tredicenne a Milano

Fugge di casa innamorata del bambino che fa Copperfield

(Dal nostro corrispondente) Milano, 5 gennaio.

(g. m.) Una studentessa di 13 anni è fuggita da casa per amore di Roberto Chevalier, il giovanissimo attore suo coetaneo, che interpreta alla televisione il personaggio di David Copperfield bambino.

La ragazza, Maria Giovanna Pizzinato, è partita per Roma portando con sé 11 mila lire. Sotto la tovaglia ha lasciato un breve biglietto: « Mia cara mamma, io me ne sono andata. Non ti preoccupare, perché tornerò quando sarò più giudiziosa ».

I signori Pizzinato hanno subito denunciato la scomparsa della figlia alla polizia. Sono stati diramati fonogrammi di ricerca, ma finora non si è trovata traccia della giovane.

CRONACA TELEVISIVA

Canzoni e milioni stasera la finalissima

Si conclude « La prova del 9 » abbinata alla Lotteria di Capodanno La tv rifiuta l'Eurovisione sul sorteggio dei mondiali di calcio

Stasera la trasmissione che dominerà i programmi sarà la finalissima de « La prova del 9 »: parliamo semplicemente di trasmissione e non di spettacolo perché quest'ultima puntata avrà, in modo particolare, un tono burocratico con funzionari, notai, tabelloni, punteggi ecc. ecc. Dovrebbe esserci la suspense creata dall'incognita del vincitore, ma anche questo sembra da scartare in quanto Gianni Morandi con la canzone « Non sono degno di te » è dato per sicuro trionfatore. Resterà l'emozione dei fortunati che incasseranno i milioni.

A « La prova del 9 » seguirà « Anteprima », mentre sul secondo canale avremo l'inutile replica di Maigret.

* *

Nel pomeriggio di oggi alle 15,30 andrà in onda da Napoli l'incontro di pallacanestro Nazionale B-Partenope.

Ma a proposito di sport, segnaliamo un fatto assurdo: alle 19,30 in Eurovisione da Londra sarà diffusa ovunque la cerimonia del sorteggio dei quattro gironi finali della Coppa del Mondo di calcio: sorteggio al quale, com'è noto, è vivamente interessata anche l'Italia. La ripresa diretta, abbiamo detto, giungerà ovunque, ma non da noi: per motivi sconosciuti la nostra tv non l'ha accolta e ha preferito trasmettere a quell'ora un cartone animato di Walt Disney.

Senza dubbio il filmato dell'atteso sorteggio sarà incluso nei notiziari di sport: ma non si vede la ragione per cui la tv italiana debba rinunciare a priori ad un grosso avvenimento di attualità. Consigliamo i telespettatori dell'alto Piemonte e della Lombardia di captare l'Eurovisione attraverso la tv svizzera.

Il circo, la magia del circo, l'eterno fascino del circo che diverte i grandi e i piccoli... Ieri sera il pezzo d'apertura del canale nazionale era la registrazione di alcuni «numeri» del complesso inglese Smart, uno dei più rinomati del mondo. Erano « numeri » di prim'ordine, variati, spiritosi, eseguiti con maestria, dall'esibizione dei cagnolini a quella degli orsi in motocicletta, dagli acrobati fantasisti agli spericolatissimi trapezisti.

Abbiamo però notato ancora una volta come certi spettacoli d'insieme rendano sul video un terzo di quel che valgono realmente. E se c'è un tipico spettacolo d'insieme, questo è proprio il circo. Cosa fanno le telecamere? O colgono l'arena di lontano per inquadrare tutto e allora, regolarmente, non si vede niente perché animali, uomini e attrezzi restano confusi contro lo sfondo di folla, di cordame o di tendaggi; o si avvicinano e allora inquadrano un particolare qua, un particolare là con irrimediabili effetti dispersivi. E poi non c'è il colore, elemento di basilare importanza che costituisce una delle bellezze del circo. Conclusione: chi ama il circo se lo vada a vedere di persona, quello che appare in tv è un mosaico di immagini che per quanto suggestive non riescono mai ad essere del tutto soddisfacenti.

Alle 22 i tifosi hanno potuto assistere alla partita Inghilterra-Polonia. Non diciamo che fosse una gara irresistibile, ad ogni modo un fatto è certo, che il calcio è sempre gradito e trova sempre un pubblico di vaste proporzioni. La registrazione era di qualità decisamente mediocre per non dire scadente addirittura, troppo spesso, ai movimenti bruschi di macchina, l'inquadratura si sfocava con grave fastidio per l'occhio dello spettatore: il cattivo tempo, la scarsa luce, la pioggia facevano il resto.

* *

Lattemiele a fiumi sul secondo canale. « Cordialmente » in onore della Befana, ha messo alla ribalta soltanto bambini con raccontini edificanti e favolette commoventi. I bambini sono cari e belli ma insistere troppo sulle loro facce ingenue e compunte, sulle loro mossette graziose, sulle loro vocette cantilenanti significa dopo un po' cadere diritti nello stucchevole e nel convenzionale.

Bambini a stormi in « Cordialmente », bambini a squadre anche ne « La fiera dei sogni » che è abitualmente la fabbrica del patetico a buon mercato. Figuriamoci in occasione delle feste. Dopo i bambini è spuntata la pancia di Aldo Fabrizi. Solite canzoni, solite bonarie e cordiali idiozie. Raggiante come sempre Mike Bongiorno. **u. bz.**

Ghedini commemorato a Santa Cecilia da Andrea Della Corte

Roma, 5 gennaio.

Giorgio Federico Ghedini, l'insigne musicista piemontese, recentemente scomparso, è stato oggi commemorato dall'Accademia di Santa Cecilia, di cui era socio. Di ricordarne le caratteristiche, con la scorta di epistolari, diari e ricordanze era incaricato Andrea Della Corte, anch'egli socio. L'interessante e franco profilo è stato cordialmente applaudito. Domenica prossima parecchie composizioni del Ghedini saranno eseguite dall'Orchestra dell'Accademia, diretta dal maestro Fernando Previtali.

Mastroianni torna in teatro nel «musical» su Valentino

Il debutto domani a Roma - Lo spettacolo di Garinei e Giovannini è costato 140 milioni - L'attore circondato da tredici donne

(Dal nostro inviato speciale) Roma, 5 gennaio.

E' la prima volta che una commedia musicale di Garinei e Giovannini va in scena con due settimane di ritardo sulla data stabilita. Ma *Ciao, Rudy*, che esordisce venerdì sera al Sistina, è uno spettacolo assai complesso. Le sue ambizioni sono pari ai rischi che corre. Costa centoquaranta milioni (trenta più del *Rugantino*), richiede uno speciale palcoscenico intersecato da sei nastri scorrevoli di non facile manovra, affida a un divo del cinema d'oggi, Marcello Mastroianni, il personaggio del più famoso divo del cinema di ieri, Rodolfo Valentino.

Il « musical », che i due siamesi del teatro leggero italiano hanno scritto in collaborazione con Luigi Magni, narra a ritroso la vita di Valentino risalendo dalla sera del suo ultimo trionfo a New York con « Il figlio dello sceicco » al giorno in cui sbarcò in America in cerca di fortuna; non senza qualche « *flashback* » sulla piccola Castellaneta, in provincia di Taranto, dove Rodolfo Guglielmi — questo era il suo vero nome — nacque nel 1895.

Mastroianni ritorna al teatro dopo dieci anni, durante i quali il cinema ha completamente cambiato la sua vita. Non è più l'attor giovane degli spettacoli di Visconti — Shakespeare, Goldoni, Cecov, Miller, Tennessee Williams — ma il protagonista dei film di Fellini e di De Sica, una « stella » di fama mondiale. In *Ciao, Rudy*, non dovrà soltanto recitare, ma cantare e ballare. Avrà centomila lire per sera, dodici milioni per quattro mesi. Non è molto se si considera che con il cinema, nello stesso periodo di tempo, avrebbe potuto guadagnare dieci volte tanto. Ma, riceverà una interessenza sugli eventuali utili. Non quest'anno, in ogni caso, poiché soltanto nella prossima stagione, quando lo spettacolo andrà a Torino e a Milano e poi, si spera, negli Stati Uniti, potrà esserne ammortizzato l'alto costo.

Intorno a Mastroianni, unico personaggio maschile, danzano 22 ballerini e ballerine, recitano 13 attrici. Le parti più importanti sono affidate a Paola Borboni, Olga Villi, che impersonerà la seconda moglie dell'attore, Ilaria Occhini (la prima moglie), Tina Lattanzi (la madre), Giuliana Lojodice nella figura della sceneggiatrice che ebbe un peso determinante nel successo di Valentino.

L'attesa per il debutto, innervosita da ricorrenti e non disinteressate voci di un ulteriore rinvio dello spettacolo, è vivissima. Il teatro è da tempo esaurito in ogni ordine di posti. Mastroianni avrà tra gli spettatori i registi e le attrici che hanno lavorato con lui. Vale a dire quasi tutto il cinema italiano: Visconti, Fellini, Antonioni, De Sica, Blasetti, accanto alla Mangano, Virna Lisi, Sandra Milo e, con molta probabilità, Sophia Loren.

Alla prima, che sarà di gran gala, aggiunge un pizzico di « suspense » l'agitazione dei professori d'orchestra che, per l'occasione, vorrebbero denunciare l'abuso della musica registrata negli spettacoli di rivista. Ma la serata non dovrebbe esserne compromessa.

a. bl.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

11 —: **Santa Messa.**
15,30: **Napoli:** Incontro di basket Nazionale B - Partenope.
17,30: **La tv dei ragazzi:** a) « La Befana in soffitta », fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) Varietà giapponese: acrobati e giocolieri.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **« Disneyland: Pippo diventa padre ».**
19,55: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« La prova del nove »**, spettacolo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno. Finalissima. Partecipano le canzoni: « C'è una chiesetta », con Betty Curtis (radio-tv); « La canzone dell'amore », con Claudio Villa (cinema); « Roma nun fa' la stupida stasera », con Bruno Martino (teatro); «Tu si 'na cosa grande», con Domenico Modugno (cantautori); « Vecchia Roma », con Claudio Villa (canzoni regionali); « Lasciati baciare col letkiss », con le gemelle Kessler (ballabili); « Non son degno di te », con Gianni Morandi (canzoni d'amore); « Viva la pappa col pomodoro », con Rita Pavone (bambini).
22,30: **« Anteprima »**, settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus. In questo numero un bilancio di un anno di cinema e di teatro e un incontro con Sandra Milo.
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« L'affare Picpus »**, riduzione televisiva dal romanzo di Simenon a cura di Diego Fabbri e Romildo Craveri, con Gino Cervi, Andreina Pagnani, Sergio Tofano ed Evi Maltagliati. Prima puntata.
22,35: **« Quindici minuti con i « Latins ».**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9: Musica sacra; 9,30: Santa Messa; 10,30: Antologia operistica; 11: Cronaca minima; 11,30: Musiche di C. Cammarota e C. Jachino; 11,45: Musica per archi; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,18: Punto e virgola; 13,30: Appuntamento con Claudio Villa; 14: Fantasia musicale; 15: Giornale radio; 15,15: Musiche popolari italiane; 15,30: I nostri successi; 15,45: Canta Tullio Pane; 16: Per i ragazzi: « S.O.S. per la Befana », radiofiaba; 17: Costantini; «Lauda dell'Annunciazione e della Natività »; 18: Le quattro stagioni: musica per le varie età; 18,55: Piccolo concerto; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,30: Tropicana: Antologia musicale del Sudamerica; 21: « Peter Ibbetson », radiodramma di Raymond Queneau; 22,15: Complesso strumentale « I musici » e flautista Severino Gazzelloni: Pergolesi, Tartini, Gretry; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Saluti da... - La prima e l'ultima; 10,30: Giornale radio; 10,40: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,30: Orchestre dirette da Bert Kaempfert e Lawrence Welk.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Musiche per due continenti; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Concerto in miniatura: canti natalizi; 16: Rapsodia; 16,30: Piazza Navona: Appuntamento con la Befana; 17,25: Buon viaggio; 17,45: « Le memorie di Barry Lindon », di W. Thackeray. Settima puntata; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; [illegible]: Ciak; 20,30: Inverno, primavera e... Raffaele Pisu; 21: La prova del nove. Finalissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10,55: Pagine di Mozart e Rossini; 11,55: Complessi d'archi; 12,55: Un'ora con Pergolesi; 14: Concerto sinfonico.

TERZO PROGRAMMA — 17: Musiche di Richard Strauss; 17,40: « L'adorazione dei Magi » di Luis Cernuda; 18,05: Musiche di Weber; 18,30: Rassegna di studi religiosi; 18,45: Musiche di Bach; 19,30: Concerto di ogni sera: Vivaldi, Haydn, Respighi; 20,40: Musiche di Bartok; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Ravel; 21,50: L'Onu e la cooperazione giuridica internazionale; 22,30: Musiche di G. Gershwin; 22,45: Albert Einstein.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 16: Concorso internazionale di sci a Hindelang; 17,10: « Francia contro la camorra », film; 20: Telegiornale; 20,45: Telemondo; 21,40: « Pista », spettacolo di varietà.

Oggi finiscono le lunghe vacanze invernali

Sole in Riviera e in montagna Nevicate a Napoli e a Salerno

Cielo sereno, temperatura mite sulla costa ligure, Sestriere, Bardonecchia e in Valle d'Aosta - Una nuova funivia a Balme - Maltempo nel Sud

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 gennaio.

(f. d.) Anche oggi, cielo terso e sole sull'intero golfo. Unica variazione, rispetto ai giorni scorsi, un leggero abbassamento della temperatura: 8 gradi stamani, 10 gradi nelle prime ore del pomeriggio. Nelle strade di Genova sono ricomparsi cappotti e pellicce. Molti genovesi, tuttavia, non hanno rinunciato alla passeggiata sul lungomare per godere del tiepido [illegible] di questo mite inverno ligure. All'imbrunire, si sono affacciate ai caselli d'uscita della camionale le avanguardie dei turisti piemontesi e lombardi che trascorreranno domani nei centri rivieraschi la festa della Epifania.

Santa Margherita, 5 gennaio.

(b.) Per la festività dell'Epifania, sul Tigullio le previsioni meteorologiche sono ottime. Il tempo, infatti, è asciutto, con cielo sereno e mare calmo. Lo splendido sole ha fatto registrare temperature davvero primaverili. I lungomari sono stati gremiti di ospiti e meta di piacevoli passeggiate.

Cuneo, 5 gennaio.

(n. m.) Malgrado la scarsità di neve lamentata su quasi tutto l'arco alpino cuneese, nelle stazioni di sport invernali dove vi è almeno un impianto di risalita (ve ne sono ben cinquanta nella provincia) si registra in questi giorni un afflusso [illegible] precedenti non solo di sciatori, ma anche di semplici turisti giunti per una vacanza sulle nevi. Le eccezionali condizioni meteorologiche (cielo sereno, sole e aria tiepida), che tranne sporadiche interruzioni si protraggono ormai da quaranta giorni, hanno favorito l'arrivo e la permanenza di un numero di forestieri mai visto, in prevalenza liguri, francesi e monegaschi. Le piste di discesa appaiono in buone condizioni solo a Limone Piemonte ai Tre Amis (Colle di Tenda), a Lurisia, Colle Pigna e Artesina.

Sestriere, 5 gennaio.

(m.) Da domani, festa dell'Epifania, come sempre ha inizio l'esodo per il ritorno in città. Fra non molto diminuiranno i prezzi e ritornerà la calma a Sestriere e nelle stazioni sciistiche vicine. Naturalmente quelle che faranno ancora affluire turisti sono le cosiddette «settimane bianche» che inizieranno il prossimo 10 gennaio.

Il Sestriere, malgrado il tempo durante le feste non sia stato tanto favorevole, non ha sentito la crisi; comunque una lieve diminuzione di presenze, rispetto allo scorso anno, c'è stata, in particolare negli alberghi di prima categoria. Per le feste la maggioranza dei turisti era italiana, ma in seguito sarà straniera. Per domani, giorno dell'Epifania, si prevede un notevole arrivo di sciatori che giungeranno quassù per una lieta giornata al Colle. Quasi tutti i mezzi di risalita [illegible] in attività a Sestriere, a Borgata e a Pragelato. Le piste sono sufficientemente innevate e in ottime condizioni.

Bardonecchia, 5 gennaio.

(b.) Le condizioni meteorologiche permangono ottime a Bardonecchia. Durante l'intera giornata il cielo è stato d'un azzurro intenso e la visibilità sulle montagne perfetta. La temperatura ha oscillato intorno ai 4 gradi sopra zero. Negli alberghi e nelle pensioni comincia ad esserci qualche disponibilità, mentre gli alloggi sono ancora tutti al completo. Domani, festa dell'Epifania, avranno inizio le partenze dei turisti italiani che hanno affollato durante le vacanze natalizie la nostra cittadina. Alcuni di essi però, visto il bel tempo, protrarranno il loro soggiorno sino a domenica.

Aosta, 5 gennaio.

(t. u.) Giornata splendida nella valle d'Aosta quella della vigilia dell'Epifania. Il sole ha inondato i campi di sci riscaldando con una temperatura primaverile i numerosissimi sciatori che si sono dati convegno al Chécrouit, a Courmayeur, e sulle piste della conca del Breuil a Cervinia. Per la prima volta nella stagione invernale 1965-'66 un gruppo di sciatori ha compiuto l'intero percorso Rifugio Torino-Chamonix sugli sci, approfittando delle piste del ghiacciaio del Dente del Gigante e della Vallée Blanche che risultano innevatissime. La traversata della catena del Monte Bianco è stata diretta da Cosimo Zappelli e Ubaldo Rey, guide e maestri di sci di Courmayeur.

Tutte le strade, dalla statale alle laterali, sono in perfette condizioni e per la maggior parte sgombre di neve. La temperatura si mantiene rigida durante la notte e nelle prime ore della mattina. Al Breuil la minima è stata di —10 e la massima di + 2, a Courmayeur —5 e + 8, al Rifugio Torino —18 e + 5.

Balme, 5 gennaio.

(a. r.) Questa mattina nella piana di Balme è entrata in funzione una nuova sciovia collegante il villaggio residenziale dell'Albaron con la località Sauze. L'impianto, che ha una portata oraria di 400 persone e copre una lunghezza di 300 metri su di un dislivello di 120, ha avuto ieri la visita di collaudo dei tecnici della Motorizzazione civile. Nella stazione la coltre nevosa supera i 70 centimetri.

Napoli, 5 gennaio.

(a. l.) A Campobasso e gran parte della provincia è nevicato ininterrottamente dalla mezzanotte scorsa fino a mezzogiorno e in alcuni comuni il manto bianco ha raggiunto lo spessore di circa 20 centimetri. Nel pomeriggio si è avuta una schiarita e la temperatura, che si era mantenuta intorno allo zero, è precipitata a —4° a causa di un gelido vento di tramontana. Il traffico sulle strade provinciali si svolge con difficoltà; nel capoluogo il servizio di sgombero non ha funzionato e le strade centrali e periferiche sono coperte da pericolosi lastroni di ghiaccio. Anche a Salerno e dintorni è nevicato questa sera per circa due ore, ma il freddo vento di tramontana ha impedito che i candidi fiocchi si accumulassero. Pochi minuti prima delle 23 è cominciato a nevicare leggermente anche su Napoli.

Venti sciatori bloccati su una cabina della funivia

(Dal nostro corrispondente)

Cervinia, 5 gennaio.

(f. m.) Una cabina della funivia Breuil-Pian Maison a Cervinia a causa del forte vento, è rimasta bloccata a trecento metri circa dalla partenza ad un'altezza dal suolo di almeno settanta metri. Una ventina di sciatori che erano a bordo sono stati messi in salvo dal personale che si trovava nel vagoncino con le attrezzature di sicurezza.

Stamane la conca del Breuil era flagellata da raffiche di forte vento e a causa di questo verso le 11, quando da poco era partita la cabina diretta a Pian Maison, una fune si accavallava sull'altra. Il personale delle funivie bloccava il vagoncino con sicurezza e provvedeva a calare al suolo, ad uno ad uno, gli sciatori, imbragati in appositi sacchi, i quali hanno vissuto immancabili momenti di brivido.

Primatista russa di pattinaggio uccisa a pugnalate dal marito

E' Inga Voronina - Aveva 29 anni - Era campionessa mondiale di velocità - Il delitto a Mosca

Inga Voronina la campionessa russa uccisa (Tel. Ansa)

Mosca, 5 gennaio.

La campionessa del mondo di velocità su pattini, Inga Voronina, di 29 anni, è stata uccisa con un colpo di pugnale, ieri pomeriggio, dal marito, l'allenatore Sergei Voronin.

Il dramma si è svolto nella casa della madre della giovane campionessa, a Mosca, dove Inga Voronina era tornata da circa otto giorni, dopo avere abbandonato il tetto coniugale. Il marito è andato a trovarla e, dopo una violenta discussione durante la quale Inga Voronina si è rifiutata di tornare alla vita in comune, l'ha pugnalata. La donna è morta dopo circa mezz'ora. La salma sarà esposta domani allo stadio «Dynamo» di Mosca e i funerali si terranno probabilmente venerdì.

L'assassino è stato arrestato due ore dopo il delitto nella casa del fratello, dove si era rifugiato.

Lo scorso anno Inga Voronina aveva confermato la sua superiorità come pattinatrice in campo internazionale conquistando sulla pista di Oulu in Finlandia il titolo mondiale di velocità sui mille metri. Quello del 1965 fu il quarto titolo mondiale vinto dalla grande pattinatrice che già si era imposta nei campionati del '57, '58 e '62. *(Ansa)*

Parlano i testi al processo di Milano

«Rinunciai alle cure di Akers e così salvai gli ultimi capelli»

Ieri, in Pretura, sono sfilati calvi, semicalvi, afflitti da forfora e seborrea - Uno pagò 230 mila lire per 60 applicazioni: «Ebbi qualche miglioramento ma la guarigione non l'ho ottenuta» - Un ex dipendente di Akers dice: «Quando la calvizie era troppo avanzata rifiutavamo di accettare il cliente in cura»

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 5 gennaio

Un fascio di telegrammi si ammucchia ogni mattina sul tavolo del pretore Ciccotta che dirige il dibattimento contro Robert Lynn Akers, il cittadino americano quarantaduenne imputato di truffa e altri reati. Sono di coloro che annunciano l'impossibilità, vera o presunta, di venire a deporre dalla città in cui risiedono. Stamane i telegrammi hanno raggiunto un vertice: ce n'erano quindici, tutte parti lese che rinunziano a infierire contro Akers. Gli italiani sono indulgenti e portati all'oblio. Dopo l'arrabbiatura per l'inganno strillano e gridano vendetta, poi si rabboniscono e lasciano correre.

Questa mattina e poi anche in serata — con l'interruzione di alcuni testimoni — è continuato l'interrogatorio dell'imputato a piede libero. Rocco Jack Mazreku. E' un uomo che è stato trattato malissimo da Akers, e cerca di dare alla sua deposizione il tono più distaccato e obiettivo possibile. Egli spiega anzitutto che l'istituto Akers non pretendeva affatto di far ricrescere i capelli dove non esistevano.

«Quando la calvizie era così avanzata da non sussistere nè capelli nè peluria, noi parlavamo chiaro ai clienti e rifiutavamo di prenderli in cura.

«Tariffe psicologiche? Sì, veniva adottato il sistema di chiedere al cliente in ragione delle sue condizioni sociali e quindi delle sue possibilità economiche.

«Il trattamento però era direttamente proporzionato allo stato del cuoio capelluto e non alla tariffa che veniva pagata».

I clienti soddisfatti — egli aggiunge — rappresentavano circa il 70 per cento del totale, mentre i risultati che potevano considerarsi idealmente buoni oscillavano fra il dieci e il quindici per cento.

Abbiamo saputo dal signor Mazreku che i tricologi non erano retribuiti a stipendio fisso, ma compensati a percentuale: ricevevano l'otto per cento su quanto versava il cliente. Questo era quanto egli percepiva quando era tricologo. Quando poi divenne direttore amministrativo la percentuale, o l'insieme delle sue entrate, ovviamente aumentò, ma non ne ha precisato l'entità. Il signor Mazreku conserva un assoluto riserbo su quanto riguarda le sue entrate finanziarie.

Accadde che con lo sviluppo degli istituti Akers egli, che non aveva spese di gestione, finì col guadagnare più dello stesso Akers, il quale lo licenziò bruscamente. Per questo motivo ora essi hanno in corso un procedimento giudiziario.

Riprende la sfilata dei calvi, degli afflitti da forfora e seborrea, da crescente e allarmante caduta di capelli. I loro racconti differiscono di poco. Attratti dalla vistosa insistente pubblicità si recarono alla sede più vicina degli istituti Akers, col cuore pieno di speranza, e la fantasia che già carezzava abbondanti chiome.

Vittorio Cazzani non potrebbe lamentarsi della sua testa, ve ne sono di molto più sguarnite della sua. Ma egli volle strafare.

«Mi ricevette un signore in camice bianco che si definì tricologo; mi visitò, mi diede alcune spiegazioni, assicurandomi un esito positivo del trattamento. Mi chiese 280 mila lire in contanti, o 320 a rate. Mi [illegible] di quella notevole differenza fra le due diverse forme di pagamento, ma egli rispose che quelli erano gli usi della ditta. Ricevetti alcune boccette, ma poi mi pentii e disdissi il contratto. Tre mesi dopo mi scrissero dicendomi che mi aspettavano. Andai, e mi fecero le più orribili previsioni: se non avessi seguito le loro cure avrei perduto tutti i capelli. M'impuntai, e dissi di no. E capelli ne ho ancora».

Pietro Ronceri, afflitto da psoriasi al cuoio capelluto, si sentì chiedere 230 mila lire per sessanta applicazioni.

«Mi dissero che potevo guarire, e all'inizio ottenni qualche miglioramento di lieve entità. Mi avevano infatti curato con preparati a base di zolfo e catrame, sostanze specifiche per la cura della psoriasi. Ma una vera e propria guarigione non l'ottenni, e il mio disturbo ce l'ho ancora».

Angelo Tesori non aveva la psoriasi ma la sua testa grondava forfora e seborrea. E così Aldo Fagliata. Entrambi si recarono all'istituto Akers, ne ebbero ampia assicurazione di guarigione, sborsarono molti quattrini, e il risultato è questo: dapprima ottennero un certo miglioramento, ma poi tutto tornò come prima, e continuano ad avere forfora e seborrea e un insopportabile prurito.

g. f.

Morto Gian Gaspare Napolitano scrittore, giornalista e regista

Roma, 5 gennaio.

Il giornalista e scrittore Gian Gaspare Napolitano è morto oggi, all'età di 59 anni, a Roma, dopo una lunga malattia, assistito dalla moglie Maria Martone e dalla figlia Giovanna.

Laureato in scienze politiche, entrò presto nel giornalismo. Inviato speciale della *Gazzetta del Popolo* nel 1929, visitò il Congo Belga, l'Africa equatoriale francese ed i Balcani, negli anni dopo il '30, viaggiò in Canada, negli Stati Uniti e nel Messico, e, come corrispondente di guerra, fu in Abissinia e in Spagna. Nel 1939 fu corrispondente da New York del *Messaggero*.

Dopo l'8 settembre divenne ufficiale di collegamento con gli alleati. Finita la guerra scrisse per giornali e riviste, fra i quali il *Corriere della Sera* e l'*Europeo*. Svolse anche attività nel campo cinematografico, collaborando alla stesura di film quali «Passaporto rosso» (1935), «Sentinelle di bronzo» (1937) e realizzando come regista «Magia verde» ('53) e «Tam-tam-Mayumbe» ('55).

E' autore di opere teatrali, e di libri, nei quali ha trasfuso la sua esperienza di inviato: «Scoperta dell'America» nel 1930, «Giro del mondo» nel 1933 e «Mariposa» del '50.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, centrali e meridionali quasi sereno. Sulle regioni del basso versante adriatico e su quelle joniche nuvolosità irregolare con addensamenti più frequenti sulle zone interne ove saranno ancora probabili brevi nevicate. Gelate notturne e mattutine saranno più frequenti al Sud. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *deboli variabili o moderati.* Mari: *bacini meridionali molto mossi o agitati; bacini orientali mossi, bacini occidentali poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	[illegible]	Pescara	1	8
Bolzano	−5	6	L'Aquila	−1	3
Trento	−1	7	Roma	−2	10
Verona	0	10	Campob.	−4	−1
Trieste	3	6	Bari	4	9
Venezia	−3	7	Napoli	3	8
Milano	−5	8	Potenza	−4	0
Genova	5	13	Catanzaro	4	8
Bologna	−2	8	Reggio C.	9	12
Firenze	−3	9	Messina	9	11
Pisa	−4	8	Palermo	9	13
Ancona	4	7	Catania	6	14
Perugia	0	5	Cagliari	6	16

Bimba fugge a piedi da Ferrara per vedere la madre in Calabria

Ha undici anni - Era stata affidata a una famiglia di conoscenti - Non sopportando la lontananza dei genitori aveva deciso di fuggire

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 5 gennaio

(e. f.) L'operaio Renzo Garbellin, di 35 anni, abitante a Canaro, stamane, mentre percorreva, al volante di una «topolino», la statale Adriatica, proveniente da Ferrara e diretto a casa, scorgeva una bambina che camminava a testa bassa dentro il fossato che costeggia la statale: indossava un paltoncino rosso aperto davanti, sopra un grembiule da scuola, con un colletto bianco e fiocco rosa. Aveva anche la cartella.

Il Garbellin rimaneva colpito, non solo ricordando che le scuole sono attualmente chiuse, ma soprattutto perché si era accorto che le gote della bambina erano rigate di lacrime. Fermata l'auto, scendeva e si avvicinava alla piccola dall'aria smarrita. «Che cosa fai qui tutta sola? Dove vai? Le scuole sono chiuse. Perché piangi?» La bambina esplodeva in singhiozzi: camminava dal primo mattino e aveva già percorso a piedi una quindicina di chilometri. Il Garbellin invitava la bambina a salire sull'auto e la portava in una vicina trattoria, i cui proprietari le davano panni asciutti e la ristoravano con una buona colazione. Intanto il Garbellin aveva informato i carabinieri.

Interrogata, la bambina, Rita Padurzo, di 11 anni, ha narrato la sua storia. I suoi genitori, che abitano a Catanzaro, l'avevano affidata alle cure di una famiglia di conoscenti, i quali dalla città calabrese si erano trasferiti a Ferrara e avevano espresso il desiderio di portare con loro la piccola. La bambina però, non sopportando la lontananza della madre, era fuggita con l'intenzione di raggiungere con mezzi di fortuna Belluno. Qui si sarebbe rivolta a una zia alla quale è particolarmente affezionata per chiederle di riaccompagnarla dai suoi genitori. I carabinieri hanno provveduto a ricondurla a Ferrara e nello stesso tempo hanno informato la famiglia della bambina a Catanzaro.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/10058 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa c. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A. MACCHINARIO confezioni presse asolatrice seganastro ecc. vendo in blocco. Telef. 367-498 Cocumazzo.

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. O612

GRU idrauliche Mec per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Belissero, Francia 21. Tel. 753-989.

IMPORTANTE marca tedesca microscopi cerca ditte competenti attive che visitino laboratori clinici per eventuale rappresentanza. Scrivere: Rouell, Palais Scala, Monte-Carlo.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni, Vairo, Perugia 46. Telefonare 287-850. O509

SVENDO piegalamiera troncatrice puntatrice piegatubi camioncino Motom piuler mola. Tel. 274-750.

TELESALVAMOTORI, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa alta tensione, Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 32, tel. 874-646.

TORNI, limatrici, saldatrici al selenio, macchinario vario, attrezzature, officina vende cessione attività. Telefonare 774-324 ore 9-12.

TORNIO parallelo mt. 0,60 seminuovo acquisterei se vera occasione. Telefonare 331-591. A1942

TRASFORMATORI e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 58, telefono 851-836.

TRASPORTATORI completi, possibilmente con rulli gomma, larghezza metri 1,50/2, lunghezza metri 15/30, acquistansi. Telefonare 561-189.

VENDESI gru Fari e [illegible] nelle ottime condizioni. Tel. 581-694.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AEROSOL spray, lacche per capelli, deodoranti, cere, ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendite diretta. Gosmol, Strada Murroni 5.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 773-537, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O762

CERCASI officina meccanica attrezzata per lavori carpenteria, parti meccaniche precisione, apparecchiature elettro-pneumatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino». A134087

DECORAZIONI perfettissime rapidamente, organizzati, tappezzeria, Ducotone, 10.000 ovunque. Tel. 343-471.

LABORATORIO elettromeccanico cerca lavoro in genere. Ripariamo elettrodomestici, macchine caffè. Telefono 375-440. A134332

REGGITENDE di qualsiasi tipo artigiano applica in giornata. Telefonare 773-537, 82-875 O762

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A. LABORATORIO confezioni cede attività macchinari oppure esaminerebbe società persona competente vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3521 — Torino». A133[illegible]

A. AFFARONE rarissimo cediamo avviatissimo negozio panetteria forno 6.000.000, 3.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O591

A. APIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AVVIATISSIMA latteria cediamo dilazionando volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O591

A. [illegible] su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO, CONCEDONSI MINIMO 200.000, MASSIMO 3.000.000 AI SEGUENTI COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE IN 10-30 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. 0515

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-834. O19

A. TORINO e vicinanze acquisterei, rileverei negozio, azienda qualsiasi attività. Tel. 513-598. O591

A. 1.000.000, 700.000 contanti cediamo avviatissimo bar tavola calda. Riva, via Mazzini 1. O591

A. 2.500.000 cedo centrale negozio articoli casalinghi fortuna assicurata. Telefonare 372-732. 28311

ACCONCIATURE zona [illegible] vendesi ottimo incasso 1.200.000 trattabili. Telef. 677-934. A134494

ALBERGO ristorante Finale Ligure posizione centrale 20 camere cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3333 — Torino». A133919

AUTORIMESSA 230 auto, salone unico, tariffa media 5000, officina, cedesi convenientemente. Telefonare 374-609. A1637

BARBIERE misto due entrate, avviato, cedesi pagando attrezzature, Nichelino. Telef. 563-869.

BOLLETTONE 21+ assorta trasferibile 450.000 eventuale attrezzature. Casalegno, Vanchiglia 43.

CAMBIO, permuto, baulique, primissimo ordine con casetta oppure rustico giardino collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7340 — Torino». A134422

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, gelateria bellissima posizione fortissimo tiraggio rimettiamo

CEDESI bar bottiglieria zona Francia utile mensile 400.000 [illegible] malattia. Telef. 758-931.

CEDESI bollettone superalcoolici banco bar disponibili subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino».

CEDO esportazione con degustazione superalcoolici. Locale adatto piccolo ristorante. Telefonare 632-771.

CEDO grande alloggio signorile ammobiliato con licenza affittacamere. Telefonare 565-891.

CEDO macelleria bovina bellissima posizione. Telef. 694-071.

CEDO o gerenza drogheria alloggio 2 [illegible] cucina zona piazza Bengasi. Telef. 394-380. A134557

CERCO gerenza negozio polli. Telefonare 691-722 ore pasti.

CERCO socio capitale per sfruttamento brevetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7304 — Torino».

DITTA cerca persona apporti quattro milioni restituibili offrendo interessi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3700 — Torino». A1833

FINANZIAMO autoveicoli immobili aziende in Piemonte. [illegible] anticipando redditi. Finmotor, corso Re Umberto 5. 20195

MOTIVI famiglia cedesi caffè superalcoolici gelateria biliardo, angolare, sicuro lavoro. Telefonare 852-088 pomeriggio. A1216

PER ritiro commercio cedesi sale da ballo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7427 — Torino».

PETTINATRICE negozio in Volpiano cedesi miti pretese, causa ritiro. Telefonare 582-014, Raimondi.

RILEVEREBBESI piccolo calorifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino». A126627

SIAT, tel. 512-677, cede autorimessa 120 macchine ottima posizione, 7 milioni dilazionando. O565

SIAT, tel. 512-677, polli conigli avicoli forte incasso cede 1.500.000 dilazionando. O565

SIAT, tel. 545-596, cede 1.000.000 contanti rimanenza dilazionato commestibile fronte corso. O565

SIAT, tel. 512-677, cede 1.300.000 frutta verdura grandioso arredatissima, dilazionando. O565

SIAT, tel. 545-596, cede 1.350.000 drogheria occasionissima 45.000 giornaliere, [illegible] famiglia. O565

TRATTORIA bar zona passaggio cedesi motivi salute. Telef. 690-705.

VENDESI bar trattoria birreria posizione Fiat via Rivalta 19 angolo corso Lione, sicuro lavoro, [illegible] 6.500.000 con agevolazioni. Telefonare 511-848. A134091

VENDO panetteria pasticceria [illegible] cambio con alloggio. Telefonare 350-123, 352-658.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Tel. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggetto pagando subito. Telef. 541-419.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A. ACQUISTA conto proprio famiglia contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti 2 camere servizi 4.100.000; 3 [illegible] servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 300.000. Negozi adatti a tutti i generi [illegible] impresa [illegible] Cesare Battisti 8, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. O896

A. BARRIERA Milano vendo-affittasi locale libero con alloggio. Telefonare 273-571. O927

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. RIVOLI [illegible] posizione vendo 2 camere tinello cucinotta 4.000.000 più mutuo senza interesse. Telefonare 273-571. O927

A. VENDO alloggi Nichelino centro finitissimi, un milione anticipo, rateazioni. Telefonare 661-308.

A Settimo vendonsi n. 11 box affittati, muri negozio. Tel. 256-426.

A Torre dei Mare, Borgeggi, incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 33. Tel. 332-190, 312-487.

ACQUISTASI appartamenti 1-3 camere servizi, pagamento contanti. Telefonare 517-803. O855

ACQUISTEREI contanti piccolo terreno edificabile collina Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7318 — Torino». A134072

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% al soccorso parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere corso Giulio Cesare 236.

ALLOGGI; saloni, tre-quattro camere, doppi servizi, vendonsi corso Giovanni Agnelli 22. Telefono 392-457.

ALLOGGI SIGNORILI, VISTA PANORAMICA COLLINA, IMPRESA VENDE FACILITANDO PAGAMENTO. TEL. 535-151. O678

ALLOGGI vendesi e piano rialzato uso uffici, rivolgersi cantiere, via Arnaldo da Brescia 67. O650

ALLOGGIO esentasse libero (S. Rita) due camere cucina 4.000.000 più 1.250.000 mutuo. Torinocase 515-318

ALLOGGIO [illegible] (via [illegible]) due camere tinello 4.000.000 più 2 milioni mutuo. Torinocase 541-419.

APPARTAMENTI, negozi, locali [illegible] plesso Miraflores, corso Unione Sovietica 417, elegante residenza Torinese: panoramici, soleggiatissimi, 1-2-3-4 camere, soggiorno, servizi. Volendo attici, superattici, saloni, terrazzi. Prezzi agevolati con pagamento da 1 a 25 anni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI quasi [illegible] Agnelli, vantaggiosissimo acquisto sconti particolari per definizioni vendite: 2 camere, cucina abitabile, entrata, bagno 3.800.000, mutuo 1.800.000; 4 camere, cucina, entrata, bagno, 5.700.000, mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044. 709

APPARTAMENTI via Boston 22, levante ponente, 3 camere, ampia cucinotta, veranda-soggiorno, entrata, bagno, 7.200.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI vicinissimi corso Francia, 2 camere, cucinotta, servizi, 4.600.000; 3 camere, cucinotta, servizi, 6.500.000. Metà contanti metà mutui. Gabetti 578-044. 709

APPARTAMENTO via Giolitti 4, modernissimo, vista panoramica, 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, 10 milioni 200.000. Gabetti 578-044.

ATTICO soleggiatissimo, centro Santa Rita, 3 camere, cucinotta, servizi; 80 mq. 6.200.000 detraibile forte mutuo. Gabetti 578-044. 709

BORDIGHERA. Impresa Saieri, telefono 21-344, vende appartamenti pronti centrali zone tranquille accesso diretto lungomare consegna-rogito immediati esenzione venticinquennale imposte, ascensore termo centrale, rifiniture di qualità, prezzi convenienti.

CAMBIO con alloggio Torino, terreno mq. 1040, periferia Ivrea, servizi, pullman. Telefonare 797-412.

CASA [illegible] costruzione corso Regina Margherita angolo [illegible] Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Tel. 330-310. O885

CASETTA vicinanze Rivoli [illegible] cucina bagno cortile cintato [illegible]. Telefonare 520-395. O525

CERCASI terreno interno cortile per costruzione magazzino. Tel. 759-254.

CERCO alloggio sei camere doppi servizi ingressi. Scrivere dettagliando località modalità eventuali facilitazioni pagamento: «Pubblicità Stampa 3565 — Torino». A134386

CERCO cooperativa costruendo stabile signorile disposto concorrere per alloggio sei camere doppi servizi ingressi. Scrivere dettagliando località condizioni a: «Pubblicità Stampa 3565 — Torino». A134386

COMPRO locale industriale mq. 200 solo se affare. Telef. 364-798.

CONDOMINIO Barbera, corso Sebastopoli [illegible], abitabili immediatamente supersignorili appartamenti 4-5-6 camere, office, doppi-tripli servizi, terrazzi, soffitta, cantina. Contanti 3 milioni-6.000.000-9.000.000. Mutuo, agevolazioni particolarissime. Gabetti 578-044. 709

CORSO Canavese vendonsi panoramici confortevoli appartamenti. Informazioni: geom. Velle. A133997

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attici spaziosi, uffici, magazzini, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateizzazione quinquennale, mutuo venticinquennale, consegna pronta. Acquirenti mese [illegible] omaggio tinteggiatura. Tel. 630-047.

CROCETTA ALLOGGIO SIGNORILE RIMODERNATO, LIBERO, MQ. 147, CORSO GALILEO FERRARIS 90, 1° PIANO, ENTRATA, SALOTTO, PRANZO, DUE CAMERE, STANZINO, CUCINA, BAGNO, SOFFITTA, CANTINA VENDESI 15.800.000. VISIBILE ORE 18-20. TEL. 500-317.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 524

INVERNO estate, in condominio Sayonara a Sauze d'Oulx signorili soleggiati appartamenti 1-2 camere e servizi. Ottime possibilità reddito. Massime facilitazioni pagamento anche totalmente dilazionato. Avir, telefono 489-069, Torino. O443

INVESTIMENTO capitali Crocetta, [illegible] completa, alloggi tutte dimensioni, liberi e affittati costruzione 1962, mutuo, vende massime facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 690 — Torino». O922

NEGOZI muri [illegible] reddittizio, sicuro. Affittati; ambulatorio medico 40.000 mensili 7.000.000. Cartoleria 45.000 mensili 9.300.000. Bar superalcoolici 80.000 mensili 13.200.000. Gabetti 578-044. 709

NICHELINO vendo alloggi in costruzione spaziosi 1.500.000 camera. Telefonare 655-913. A134382

OSPEDALETTI e Sanremo: vendonsi appartamenti signorili 1-6 locali, servizi, conforts, zone residenziali, giardino, vista mare, soleggiatissimi. Impresa Carbonatto, Cavallotti 37, telefono 85-829, Sanremo.

PORTA Palazzo alloggi negozi magazzini vendonsi, mutuo, ampie facilitazioni. Telefonare 558-556.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 [illegible]. Vallino, via A. Doria 15. 524

PRIVATO cerca impresa edile per immediata costruzione stabile centrale 80 camere, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7347 — Torino». A134450

RIVOLI locali [illegible] autorimessa [illegible] negozi industria silenziosa vendonsi affittasi. Telefonare 558-556.

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Lingotto alloggio due camere termo servizi interni 2.400.000.

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Cascine Vica alloggio panoramico due camere tinello servizi garage 3 milioni 800.000 più mutuo.

ROSSIN, Principe Oddone 3, svende Nichelino bellissimo alloggetto camera tinello servizi garage 3.700.000.

SANREMO vendo casa panoramica sei vani, giardino, garage. Casella Postale 42, Sanremo. 28267

SANREMO 4 camere, servizi, garage, giardino, soleggiatissimo 11.500.000 trattabili. Casella Postale 42, Sanremo. 28305

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 489-009, Torino.

SVENDO villetta nuova 20 km. Torino e alloggio 5 vani. Tel. 261-540.

TROFARELLO palazzo del Sole vendiamo ultimi signorili alloggi due tre camere servizi 60.000 mq. Condizioni di pagamento. Rivolgersi [illegible] via Lei o telefonare 60-508.

ULTIMI alloggi doppi servizi 5-6 camere vendonsi, Vidua 17.

VENDESI [illegible] doppi servizi, garage, giardino, 10 km. [illegible] Torino, Telef. [illegible].

VENDO Bruino lottino mq. 645 Lire 1000 mq, servizi. Telef. 324-250.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000, trivani 6.900.000, quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

VILLA Pino Torinese, circondata giardino 400 mq., 6 vani, triservizi, terrazzo, garage. Bellissima posizione. 28.000.000. Gabetti 578-044.

ZONA S. Rita [illegible] alloggi ultimati e da ultimare. [illegible] modici. Telefonare 328-537. A133891

4.000.000 facilitando (via Mondovì) due camere, cucina, termo bagno. Torinocase 541-419 O626

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. [illegible] alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare [illegible], 538-539.

ABBISOGNA affittare 2-3 camere, servizi moderni, centrale-semicentrale, due persone impiegate. Telefonare 751-826. O918

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O8[illegible]

AFFITTEREI per trasferimento licenze casalinghi elettricista negozio grandioso purché via commercialissima. Telef. 661-666. A134401

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O388

CASA di spedizioni affitterebbe marzo 2 camere uso ufficio. Telefonare 855-133. A134458

CERCASI affittare terreno per deposito materiale edile zona Francia, Aeronautica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3551 — Torino».

CERCASI cascina dintorni Torino terreno irriguo per coltivazioni. De Cesare, via N. Porpora 29 int. 11.

CERCO affittare una due camere servizi zona Bramante, d'Azeglio, Unione Sovietica. Tel. 544-447, 634-064.

CERCO affitto dintorni Torino casetta con rustico e terreno. Telefonare 347-569. A7852

REGIO Parco due vani uso ambulatorio cercasi. Tel. 694-249.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. [illegible] uso magazzino, deposito materiale affittasi vecchia [illegible] con 2000 mq terreno, regione Barca. Telefonare 654-200. A134516

A. NEGOZIO centralissimo palazzo nuovo mq. 80 volendo magazzini 180 mq. comodità carico [illegible] parcheggio macchine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino».

A. VIA Camandona piano rialzato, camere cucina, gabinetto esterno, termo centrale affitto Fasano, Novara 29.

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Italia, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A Settimo affittasi 17.000 due camere servizi. Tel. 256-426.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O518

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14. Telef. 488-277.

AFFITTASI a referenziati alloggi due camere, tinello, cucinino e servizi. Corso Corsica 123. Visite feriali 9-12.

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 58.

AFFITTASI alloggio Nichelino tre camere servizi L. 20.000. Telefonare 697-081. A134023

AFFITTASI alloggio e laboratorio artigiano via Locana 27. Telefono 882-703. A133561

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino.

AFFITTASI in barriera Milano [illegible] ratori ampi luminosi, pianolati riscaldati, magazzini per uso deposito, officina silenziosa. Telef. 651-709.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 5000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 Kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 35, altro 28, cantina 56. Telefonare 273-310. A134310

AFFITTASI locale 120-250 [illegible] magazzino industria silenziosa. Telefonare 885-962. O876

AFFITTASI LOCALI CAPANNONI CENTRO INDUSTRIALE 10 KM. TORINO. TELEFONARE 754-087.

AFFITTASI [illegible] uso ufficio rappresentanze interno zona Statuto. Telefonare 481-148. A133978

AFFITTASI negozio grandioso con retro due aperture su via commerciale adatto a qualsiasi genere. Telefonare 527-420. O470

AFFITTASI via Fréjus 129 alloggio quinto piano, quattro camere cucina doppi servizi. Telef. 385-428.

AFFITTASI [illegible] Gran Madre, due camere cucina uso mansarde, tutti servizi interni; camera cucina riscaldate piano terreno. Cardinal Maurizio 14, Lionzo.

AFFITTASI zona Mirafiori alloggio 2 camere tinello servizi ripostiglio cantina. Telefonare dalle ore 19 alle 21: 687-109. A134407

AFFITTASI 3 camere cucina entrata bagno via Fogazzaro. Tel. 471-075.

AFFITTO locali uso studio casa signorile primo piano zona centrale quattro vani salone doppi servizi. Tel. 367-029 A134351

ALLOGGETTI due camere cucina, moderni, borgata Lucento 30.000 riscaldamento [illegible]. Telef. 544-826.

ALLOGGETTO tre quattro camere piano rialzato orto [illegible] termo e bagno affitto [illegible] prezzo moderato. Rivolgersi: Giboni, corso Firenze 51, telef. 284-187. A134412

ALLOGGIO ammobiliato via Accademia Albertina affittasi. Tel. 558-556 (ore pasti). O421

ALLOGGIO grande salone, tre ampie camere, camera servizio, cucina, tripli servizi, doppio ingresso, box doppio, in nuova signorile palazzina [illegible] Crimea. S. Fermo 3.

ALLOGGIO signorile 2 camere, tinello, servizi, corso Marche (presso piazza Massaua, corso Francia) affittasi. Telefonare 555-079.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti. 21454

(Continua a pag. 10)

Il regalo di Erhard per i novant'anni

Adenauer, fresco e sorridente «presiede» una riunione di governo

Il Cancelliere gli ha ceduto simbolicamente il potere per un'ora - E gli ha donato un'icona russa - Adenauer ha ricevuto settecento regali da tutto il mondo: ha scelto per il suo tavolo di lavoro quello di De Gaulle, due preziosi vasi del '700 Un gruppo folcloristico di Cadenabbia danza e canta in onore del vecchio statista

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 5 gennaio.

Nemmeno il giorno del suo novantesimo compleanno, Adenauer ha smentito la propria fama, che lo vuole caparbio nelle idee e sprezzante del prossimo. Mentre la Germania era quasi prostrata ai suoi piedi per festeggiarlo (i giornali sono usciti pieni di sue fotografie e biografie, la radio e la televisione hanno parlato quasi esclusivamente di lui, governo, Parlamento, corpo diplomatico, partiti, sindacati, associazioni lo hanno festeggiato come un personaggio mitico, riconoscendogli il merito di avere reinserito la Repubblica Federale nella comunità dei popoli), l'ex cancelliere ha compiuto uno dei suoi gesti imprevedibili. Tra i settecento e più regali che ha avuto stamane durante un ricevimento solenne nell'anticamera del Parlamento (trasmesso « in diretta » dalle stazioni televisive), egli ne ha scelto uno solo e se lo è fatto portare nel proprio studio. E' il dono del presidente francese De Gaulle (due preziosi vasi del 1700) che ha fatto mettere in vista sulla propria scrivania. Tutti gli altri doni, foto di uomini di Stato con dedica, statue, dipinti, incisioni, rarità dell'oreficeria e dell'editoria, li ha fatti trasportare in blocco nella sua casa di Rhoendorf.

Oggi è stata per Adenauer una giornata di trionfo. Nonostante le polemiche da lui suscitate con le sue più recenti interviste, gli avversari gli hanno concesso una benevola tregua e gli si sono riuniti intorno per festeggiarlo e riverirlo, elogiandone la grandezza e dimenticando per un momento i lati difficili dell'uomo politico. Punti culminanti dei festeggiamenti sono stati, in mattinata, la presentazione delle congratulazioni in Parlamento e, nel pomeriggio, un Consiglio dei ministri straordinario durante il quale il cancelliere Erhard ha ceduto per un'ora la presidenza (simbolicamente, s'intende) al suo predecessore e avversario interno di partito. Adenauer sedeva sorridente e freschissimo, malgrado gli strapazzi della giornata, nel mezzo della tavola ovale dalla quale per 14 anni aveva diretto la politica della Germania. Intorno a lui erano 41 ministri ed ex ministri.

Ludwig Erhard, al quale appena ier l'altro Adenauer aveva inferto un paio di stoccate, proponendo una « grande coalizione » guidata da un giovane, e suggerendo come suo successore alla presidenza del partito democristiano un uomo delle nuove leve, ha recitato all'ex cancelliere gli auguri del governo, con parole altisonanti e con il tono di circostanza. « *A nome del governo le assicuro che continueremo la sua opera, con il suo stesso spirito e il medesimo impegno. Lei ha fissato una norma e noi ci impegniamo a rimanere fedeli ad essa* » ha detto il Cancelliere, donando a nome del Gabinetto una preziosa antica icona russa.

Tra i doni vi sono quello presentato a nome del Pontefice dal Nunzio apostolico monsignor Bafile (un ritratto di Paolo VI con una paterna dedica augurale), un messaggio del presidente americano Johnson, recato dall'ambasciatore degli Stati Uniti, McGhee. Al termine del ricevimento il salone d'ingresso del Parlamento è risuonato di voci italiane. Erano di un gruppo folcloristico di Cadenabbia, sul lago di Como, che ha danzato e cantato in onore del novantenne che trascorre due volte l'anno le proprie vacanze in riva al lago. Rallegrato e commosso, l'ex cancelliere ha ringraziato gli italiani baciando una delle ragazze e salutando nella nostra lingua.

A mezzogiorno l'ex cancelliere ha pranzato nell'intimità della famiglia, se così si può dire. Sedevano intorno a lui sette tra figli, generi e nuore, e 23 dei 24 nipotini. L'ultimo, di soli 9 mesi, non è stato ammesso.

Un gustoso equivoco ha suscitato nuove polemiche su Adenauer. Un abile imitatore della radio tedesca, contraffacendo alla perfezione la voce dell'ex cancelliere, ha detto ieri l'altro ai microfoni: « *C'è gente che gioisce e si frega le mani perché non sono più attivo come prima. Ma costoro che si rallegrano non sanno che io mi dimetterò dalla presidenza del partito democristiano per avere finalmente un po' di tempo e dedicarmi alla situazione politica, che è estremamente seria. Non mi ritirerò. Mi dimetterò soltanto per fare della politica, e sul serio* ».

Un funzionario dell'ufficio stampa federale, addetto all'ascolto della radio, ha creduto che l'oratore fosse veramente Adenauer, ha registrato il discorsetto e lo ha immediatamente trasmesso alla presidenza della Repubblica e al governo, dove esso ha suscitato apprensioni. Che cosa intende fare il « grande vecchio »? Che cosa ha ancora in animo?, ci si è domandati a Bonn con preoccupazione. Sono poi bastate poche ore per chiarire l'equivoco. Adenauer, informato, si è divertito moltissimo e ha domandato: « *Avete avuto paura, vero?* ».

Tito Sansa

Difficoltà a Taskent nei colloqui indo-pakistani

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 5 gennaio.

(m. c.) A Taskent, nell'Asia Centrale, sono continuati oggi i colloqui fra Kossighin, Shastri e Ayub Khan: l'incontro presenta maggiori difficoltà di quanto non si voglia far credere. Da ventiquattro ore si sta discutendo sull'opportunità o no di stabilire un'agenda della conferenza; e se all'ordine del giorno dovrebbe essere posto il problema del Kashmir. I pakistani vogliono discutere la questione, gli indiani sono contrari, considerandola ormai definita da tempo.

Ritrovato il portafogli del tassista assassinato

L'inchiesta sul «giallo» di Cairo Montenotte Il portafogli (vuoto) rinvenuto a circa mezzo chilometro dal luogo del misterioso delitto

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 5 gennaio.

Un fatto nuovo è emerso nell'inchiesta sul « giallo » di Cairo Montenotte dove l'11 dicembre scorso — in circostanze ancora misteriose — venne assassinato a colpi di rivoltella, nella sua auto pubblica, il tassista Ettore Dessino, di 37 anni: oggi, infatti, è stato ritrovato il portafogli della vittima e, poco distante, alcuni documenti appartenenti all'ucciso.

Il portafogli (vuoto) è stato rinvenuto per caso da un bigliettaio delle autolinee «Saba». Era a terra, sotto un pullman in sosta in piazza della Vittoria, nel centro di Cairo. I documenti del Dessino sono poi stati ritrovati poco lontano, sul greto del torrente Tanarello, a quattrocento metri in linea d'aria dal punto dove avvenne il crimine.

I carabinieri della tenenza di Cairo hanno prelevato sia il portafogli sia i documenti, sottoponendoli al riconoscimento, specie per quanto concerne il primo, da parte di Maria Bovio, la trentaduenne vedova della vittima. La donna, senza esitare, ha riconosciuto il portafogli come quello appartenente al marito. Maria Bovio sembra abbia escluso che nel portafogli vi fosse una forte somma: « *Al massimo — ha detto — vi potevano essere dalle dieci alle quindicimila lire* ». I documenti sono la patente di guida, la carta d'identità e alcune ricevute.

r. v.

Sospeso lo sciopero alla Banca d'Italia

Roma, 5 gennaio.

E' stato sospeso lo sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia, già proclamato per venerdì 7 gennaio.

La decisione — informa un comunicato dell'Unione sindacale tra il personale dell'Istituto di emissione — è stata presa in seguito all'intervento del ministro del Lavoro, il quale ha convocato per martedì 11 gennaio i sindacati di categoria. *(Ansa)*

Squadre di specialisti inviate d'urgenza a Lione

Non ancora spento l'incendio alla raffineria il fuoco minaccia un grosso deposito di gas

Il bilancio delle vittime della sciagura è di 12 morti e 90 feriti, quasi tutti gravissimi - I 34 dati per « dispersi » si sono presentati - Polemiche sulle cause del disastro - Tre mesi dopo l'inaugurazione della raffineria (la più moderna di Francia) il responsabile della sicurezza degli impianti si era dimesso: protestava che gli operai non erano sufficientemente protetti

I vigili del fuoco al lavoro per individuare eventuali altre perdite di gas nelle tubature della raffineria di Feyzin semidistrutta dall'incendio (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 gennaio.

La minaccia di nuove esplosioni stanotte non è ancora del tutto allontanata alla raffineria di Feyzin, devastata ieri da una serie di scoppi e da un immenso incendio. Il bilancio del disastro, provvisorio, è di 12 morti e una novantina di feriti, tra cui sessanta in condizioni gravi. I 34 « dispersi » sono ricomparsi tutti: si erano prodigati nei soccorsi. I danni ascendono per ora a due miliardi di lire.

Verso mezzogiorno, stamane pareva che l'incendio fosse definitivamente domato grazie all'abnegazione dei pompieri che non hanno esitato ad esporre la loro vita per salvare impianti preziosi. Ma nelle prime ore del pomeriggio, quando il direttore della raffineria ha fatto un giro di ispezione, ha constatato che le fiamme non erano ancora spente sotto un deposito di 80 metri cubi di butano.

Il deposito, che ha la forma di un lungo sigaro, si trova dietro le cinque sfere-serbatoio esplose ieri ed il pericolo di scoppi delle due sfere rimaste intatte ha indotto a far sgomberare di nuovo il paesetto di Feyzin, dove gli abitanti erano tornati durante la notte. Poi i pompieri hanno concentrato tutti i loro sforzi sull'ultimo punto dell'incendio e sono stati chiesti nuovi soccorsi a Marsiglia che ha subito inviato un distaccamento di pompieri. Già si pone il problema delle responsabilità. Le autorità giudiziarie di Vienne, da cui dipende Feyzin, hanno ordinato un'inchiesta ed anche il ministro dell'Industria, Bokanowski, si recherà domani sul posto accompagnato da una quindicina di tecnici.

Un portavoce della società Rhône Alpes, da cui dipende la raffineria di Feyzin, ha confermato che il pessimo funzionamento di un depuratore è all'origine della sciagura, aggiungendo che « tale genere di guasti si produce ogni tanto senza provocare conseguenze gravi ». Queste dichiarazioni non sono considerate convincenti dalle famiglie delle vittime, sostenute dall'opinione pubblica e particolarmente dai sindacati operai i quali insistono sulla necessità di accrescere le misure di sicurezza.

La raffineria di Feyzin, considerata la più bella di Francia, è costata parecchi miliardi. E' dotata di apparecchi modernissimi e di congegni perfezionati. Ciò malgrado una valvola non ha funzionato, provocando un disastro. I tecnici, secondo l'uomo della strada, avrebbero dovuto prevedere le conseguenze del guasto.

Una notizia è venuta ad aumentare la perplessità dell'opinione pubblica: il responsabile della sicurezza dette le dimissioni tre mesi dopo l'apertura della raffineria perché — dicono a Feyzin — non poteva ottenere il materiale che egli considerava indispensabile alla protezione degli operai e non poteva reclutare il personale adatto. A Feyzin si aggiunge che i consiglieri municipali si erano opposti alla costruzione della raffineria vicino al paese, ma le loro proteste non furono ascoltate.

L'autostrada, inoltre, passa forse a distanza insufficiente, e certe alte funzioni sarebbero state affidate a specialisti dell'atomo invece che ai tecnici degli idrocarburi. A queste osservazioni la direzione della raffineria risponde che il primo responsabile dei servizi di sicurezza dette le dimissioni per motivi personali, e che tutti i provvedimenti legali sono stati rispettati. La legge prevede che le strade, ferrovie ecc. devono essere a cinquanta metri almeno dalla fabbrica, e la distanza di quella di Feyzin è di sessanta. Spetterà tuttavia agli esperti che verranno nominati dal tribunale di Vienne stabilire se tutto era in ordine.

Sulla catastrofe di Feyzin è stato discusso oggi in una seduta del Consiglio generale del dipartimento dell'Isère, a Grenoble, ed il prefetto ha precisato che l'impianto della raffineria fu oggetto a suo tempo di ampie consultazioni fra gli uffici competenti. Un consigliere ha ricordato però che parecchi sindaci della regione si erano opposti, ed altri hanno fatto presente la vivissima preoccupazione dei sindaci di vari paesi vicino ai quali sono stati costruiti dei serbatoi di butano, senza che il municipio sia stato consultato.

Le vittime sono state disposte in una stanza del municipio di Feyzin trasformata in cappella ardente. Ad essa il Papa ha inviato la sua benedizione tramite il cardinale Villot, arcivescovo di Lione e primate delle Gallie. Le esequie si svolgeranno venerdì. **l. m.**

Operaio arrestato per minacce a un vicino

E' padre di 5 figli - L'episodio di notte a Rivarolo

(Nostro servizio particolare)
Rivarolo, 5 gennaio.

(a. v.) L'operaio Edoardo Germano, 38 anni, padre di 5 figli abitante in borgata Gave, è entrato la scorsa notte nella casa di un vicino, il contadino Cesare Madiena, 48 anni, e sotto la minaccia di un « flobert » lo ha costretto a consegnargli 85 mila lire. Quindi è tornato tranquillo a casa e dopo poche ore è stato arrestato dai carabinieri.

Il Germano sarà chiamato a rispondere di violenza privata con l'aggravante delle minacce, in quanto il denaro che si è fatto dare dal Madiena in modo così brusco riguarda un complicato affare al centro del quale vi è un vitello che lui aveva acquistato dallo stesso Madiena. Il bovino cambiò di padrone un paio di mesi fa ma il Germano non lo pagò subito. Poi ne trattò la vendita con un altro. Saputo che l'animale stava per essere ceduto, per avere al più presto i soldi che gli erano dovuti il Madiena si dette da fare affinchè l'affare andasse in porto e al futuro acquirente prestò addirittura 7 mila lire per versare un anticipo.

La consegna del vitello contro l'anticipo prestato dal Madiena è avvenuta ieri, da parte della moglie del Germano. La donna riteneva che il marito fosse d'accordo sulla caparra. Tornato a casa e saputo della faccenda, l'uomo si è invece infuriato e, convinto che il Madiena lo avesse scavalcato nell'affare, è corso a casa sua, imbracciando il « flobert », per chiarire la faccenda. Strada facendo ha sparato un colpo in aria, per lasciare intendere che con lui non si scherzava. Una volta nell'abitazione del vicino, poi, ha urlato e minacciato tanto che il contadino ha finito con il dargli i soldi che invece spettavano a lui.

L'ex ambasciatore Dino Alfieri morto a Milano all'età di 80 anni

Era a Berlino durante la guerra - Il 25 luglio aveva votato contro Mussolini

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 5 gennaio.

All'età di 80 anni, in una clinica milanese, dove da tempo era ricoverato, è morto domenica scorsa l'ambasciatore Dino Alfieri. La notizia della scomparsa è stata resa pubblica, come aveva disposto, solo a funerali avvenuti. La cerimonia funebre è stata celebrata ieri mattina alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ildefonso, quindi la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia al Cimitero monumentale. Al momento del trapasso erano al capezzale la moglie, Carlotta Bonomi Alfieri, e i figli, Silvio, Angela Maria e Italo.

Nato a Bologna nel 1886, Dino Alfieri arrivò al fascismo dal nazionalismo e nell'ottobre 1936 fu nominato ministro per la cultura popolare. Alto, corretto di modi, elegante, era antipatico a Starace che lo riteneva troppo borghese e poco «militare». Invece era molto amico di Grandi.

Nel 1939 Mussolini lo nominò ambasciatore presso la Santa Sede e nell'aprile successivo lo destinò ambasciatore a Berlino con queste parole: « *E' la sede più importante del mondo. La Germania in tre, massimo sei mesi, avrà vinto la guerra e sarà necessario che l'Italia le sieda accanto al tavolo della pace* ».

Era a Berlino da un mese allorché ricevette da Roma un messaggio segreto con l'avvertimento che doveva decifrarlo da solo: conteneva l'annuncio che l'Italia sarebbe entrata in guerra. Assistette all'incontro tra Mussolini ed Hitler a Berchtesgaden dopo che era iniziata l'avventura infelice della Grecia. Il 22 giugno 1941 alle 4 del mattino apprese da Ribbentrop che un'ora prima la Germania aveva varcato la frontiera russa, e gli toccò avvertire Roma, che era del tutto all'oscuro.

Prese parte alla riunione del « Gran Consiglio del fascismo » il 25 luglio 1943 e nel suo intervento dichiarò che la Germania non avrebbe mai potuto vincere la guerra. Firmò l'ordine del giorno di Grandi: la sua firma fu l'ultima, la diciannovesima.

Crollato il regime raggiunse la sua famiglia a Premeno sul Lago Maggiore e poi si rifugiò in Svizzera. Si trovava in una clinica del Canton Vallese quando il tribunale speciale di Verona lo condannò a morte. Durante il soggiorno in Svizzera scrisse un volume dal titolo « Due dittatori di fronte ». Rientrato in Italia venne assolto in istruttoria da ogni procedimento intentato contro di lui quale « personalità del regime fascista ». Lavorò come avvocato, si occupò di consulenza per una grande industria e nel 1957 fondò il Mitam (Mercato internazionale del tessile e dell'abbigliamento) del quale resse la presidenza sino al momento del ricovero in clinica.

g. m.

CRONACHE DELLO SPORT

Duri provvedimenti contro il Torino dopo una partita mal diretta

Quattro mesi di squalifica a Rocco per l'incidente con l'arbitro di Vicenza

Il «trainer» è stato deferito pure alla Commissione disciplinare della Lega in seguito alle dichiarazioni rilasciate negli spogliatoi - Ferrini sospeso per due turni - Anche Bui (Catanzaro) punito - Sanzioni contro il juventino Salvadore per aver fatto della pubblicità - Una giornata di squalifica al campo del Potenza (lancio di bottigliette)

I granata a Catanzaro annunciano un immediato ricorso

Comunicato della Lega

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 gennaio.

Il giudice sportivo della Lega Nazionale Calcio, in base ai referti arbitrali ha deliberato numerose e severe sanzioni. L'allenatore Nereo Rocco (Torino) è stato squalificato fino a tutto il 20 aprile 1966 «per aver profferito, nel corso della partita Vicenza-Torino, espressioni irriguardose per la terna arbitrale, nonché una frase ingiuriosa nei confronti di un guardalinee ed altresì lesiva del prestigio dell'arbitro e dell'altro guardalinee.

«Per aver rivolto all'arbitro, alla fine dell'incontro, una frase irriguardosa e ripetuto, questa volta ingiuriando il direttore di gara e ledendo il prestigio del guardalinee, lo stesso epiteto già profferito durante una fase dell'incontro ed inteso dal guardalinee».

Per quanto concerne le partite della Serie A, sono stati altresì squalificati per due giornate Ferrini (Torino) «per aver profferito, nell'allontanarsi dal terreno di giuoco dopo il provvedimento di espulsione, una ingiuria nei confronti dell'arbitro» e Castelletti (Fiorentina) espulso per avere colpito un avversario non in azione di giuoco.

Una giornata di squalifica è toccata a Pagni (Lazio) e Rinaldi (Foggia) recidivi in comportamento scorretto. Sono stati inoltre diffidati, Ferrini (Torino), multato anche con 50.000 lire; Cappellaro e Cera (Cagliari), Cristin (Sampdoria); deplorati Gori (Juventus), Simoni (Torino) e Signorelli (Atalanta); ammoniti Sormani (Milan), Bolzoni e Juliano (Napoli), Morrone (Fiorentina), Barison (Roma) e Beretta (Brescia).

Sempre per quanto riguarda la serie A, la presidenza della Lega nazionale ha deferito alla commissione disciplinare, che si riunirà dopodomani sera per deliberare, l'allenatore Rocco (Torino) per le dichiarazioni rilasciate alla stampa dopo la partita Lanerossi Vicenza-Torino, l'allenatore Heriberto Herrera (Juventus) ed il giocatore Albertosi (Fiorentina) quali firmatari non autorizzati di articoli pubblicati su quotidiani, e il calciatore Salvadore (Juventus) per avere fatto pubblicità non autorizzata.

Gravi punizioni anche in serie B. Il campo del Potenza è stato squalificato per una giornata per alcuni incidenti verificatisi durante la partita Potenza-Mantova di domenica scorsa, tra cui il lancio di una bottiglia che colpiva un guardalinee cagionandogli la frattura di uno zigomo e per lancio di sassi che raggiungevano l'altro guardalinee provocandogli una contusione.

Il giocatore Bui del Catanzaro, che giocherà domani con il Torino in Coppa Italia, è stato squalificato per due giornate per avere colpito un avversario non in azione di giuoco e Borsari (Modena) per una giornata perché recidivo in comportamento scorretto. E' stato infine diffidato Locatelli (Genoa).

Ammende alle società: 500.000 lire al Napoli; 40.000 al Catania; 250.000 al Messina; 125.000 al Livorno; 90.000 al Novara; 50.000 al Venezia.

Per i giocatori delle squadre impegnate nella Coppa Italia, le squalifiche dovranno essere contate a cominciare da domani. **l. c.**

(Dal nostro inviato speciale)

Catanzaro, 5 gennaio.

Le notizie delle severissime punizioni decise dalla Commissione giudicante della Lega calcio a carico dell'allenatore Rocco e del capitano Ferrini hanno profondamente turbato i giocatori del Torino, facendo passare in second'ordine la pur attesa partita di domani con il Catanzaro, per i quarti di finale della Coppa Italia. Il trainer granata è stato squalificato da domenica sino al 24 aprile, l'attaccante per due giornate: entrambi erano forse preparati a ricevere una punizione, ma non nella misura annunciata nel primo pomeriggio da Torino, per telefono, dal segretario granata Bonetto.

Sconvolti i giocatori, amareggiato Rocco (che in altra occasione era già stato sospeso per cinque domeniche, ridotte poi a tre) al punto di lasciarsi sfuggire propositi di abbandono dell'attività, di ritiro nella sua Trieste. Come sempre in casi del genere l'ultima parola è toccata al direttore di gara, il quale con il suo rapporto ha provocato la pesante squalifica; all'allenatore resta soltanto la possibilità di presentare reclamo. In molte altre Federazioni invece in casi del genere, prima di decidere le sanzioni, si provoca un confronto fra le parti in causa.

La squalifica a termine di Rocco, stando al comunicato della Lega, è dovuta a «ingiurie» pronunciate durante la gara nei confronti di un guardalinee, e ripetute a fine partita «ledendo l'onore» della terna arbitrale. Per le dichiarazioni comparse sui quotidiani del lunedì, sia il trainer che il vicepresidente Traversa sono stati deferiti alla «disciplinare».

Restando al fatto più importante, la squalifica, Rocco ha fatto oggi un sincero esame di coscienza alla presenza dei giocatori: l'allenatore non nega di aver commentato con una punta di sarcasmo l'operato di un guardalinee, di avere rivolto all'arbitro a fine gara una frase che non era forse un complimento, ma di qui a parlare di onore leso ne corre davvero.

Quanto a Ferrini la squalifica non è da mettere in rapporto all'espulsione per proteste (per tale mancanza, il capitano è stato infatti ammonito), ma alle parole pronunciate lasciando il campo. Ferrini sostiene di aver soltanto detto, sia pure con tono concitato: «Mi manda proprio via, ma è una vergogna!», ed anche questa non sembra certo una frase passibile di così severa punizione.

Ma il signor Varazzani ha evidentemente usato la mano pesante nei confronti del Torino: se giocatori e allenatore hanno forse ecceduto nelle parole erano in piena tensione (e per i granata i punti cominciano, purtroppo, ad avere il loro peso), ma il direttore di gara ha stilato il suo rapporto a mente fredda, la sera, nella tranquillità del suo studio. Difficilmente il Torino e Varazzani si troveranno ancora insieme sul campo di gioco, ma all'arbitro parmense resta la soddisfazione di potersi vantare di «aver messo a posto» Rocco e Ferrini, i quali non hanno altra alternativa che abbassare il capo di fronte all'assolutismo della giustizia calcistica.

Il trainer, non tenendo conto dell'eventuale successo del ricorso, riprenderà il suo posto il 24 aprile con Bologna-Torino e nel frattempo verrà sostituito da Bergamasco, il quale sta viaggiando verso Catanzaro per assumere già da domani il delicato compito di guidare la squadra dalla panchina. Per Ferrini il reclamo è già partito: il capitano sconterà domani la prima giornata di squalifica, e se la seconda gli verrà condonata nella riunione di venerdì della Commissione d'appello, egli potrà già essere in campo contro il Catania domenica in campionato.

Domani, assenti Ferrini, gli infortunati Poletti e Moroni, Bolchi e Simoni, cui verrà concesso un turno di riposo, il Torino schiererà una formazione inedita, nella quale la più interessante novità è costituita dall'impiego di Carelli, uno dei giovani più dotati. E' confermata la presenza di Vieri.

I torinesi sono giunti a Catanzaro nel primo pomeriggio. In un altro albergo della città sono riuniti gli atleti della squadra avversaria, una delle formazioni più in vista del torneo di Serie B, nel quale è attualmente al terzo posto in classifica alla pari con il Mantova, a quota 21, a un solo punto da Venezia e Lecco.

Per l'occasione, anche il trainer dei calabresi, Ballacci, non potrà contare su tutti i migliori elementi. In particolare dovrebbe pesare la assenza del capo-cannoniere Bui, squalificato per due giornate dopo l'espulsione di domenica scorsa a Trani. In Coppa Italia, però, il Catanzaro ha sempre fornito ottime prove e domani tenterà il colpo grosso contro il Torino, dopo aver già eliminato Messina, Napoli (a Fuorigrotta) e Lazio.

Bruno Perucca

Catanzaro: *Provasi; Marini, Bigagnoli; Misticò, Tonani, Sardei; Berardi, Orlandi, Marchioro, Gasparini, Tribuzio (Vannini).*

Torino: *Vieri; Fossati, Rosato; Puja, Cereser, Pestrin; Carelli, Ferretti, Orlando, Moschino, Schütz.*

Arbitro: *Sbardella.*

L'allenatore Nereo Rocco, da sinistra, l'arbitro Varazzani ed il calciatore Ferrini

L'Inter a Vicenza

Vicenza, 5 gennaio.

Il Lanerossi Vicenza si appresta ad incontrare l'Inter nella Coppa Italia a ranghi largamente rimaneggiati. Domani, infatti, saranno assenti Vinicio, Maraschi, Demarco, Tiberi, il portiere Reginato e, naturalmente, Pini, che ha riportato la frattura della gamba nella gara di domenica con il Torino. Mancherà anche la mezz'ala Menti, il regista dell'attacco. Probabili sostituti saranno Luison, De Marchi, Corradi e Poli.

Nessun problema per l'Inter, arrivata questa sera a Recoaro. Helenio Herrera ha ribadito l'intenzione di voler superare il turno, perché ai nerazzurri manca soltanto il trofeo di Coppa Italia. La formazione dovrebbe essere la seguente: Miniussi; Malatrasi, Landini; Della Giovanna, Guarneri, Picchi; Cappellini, Domenghini, Peirò, Suarez, Gori.

Clamoroso 1-1 della Polonia a Liverpool contro gl'inglesi

Sadek porta in vantaggio i polacchi e Moore nella ripresa pareggia per l'Inghilterra - Oggi a Londra l'estrazione a sorte per i campionati del mondo

Il portiere della Polonia, Szeja, si tuffa sui piedi di un attaccante inglese (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Liverpool, 5 gennaio.

La Polonia clamorosamente sconfitta a Roma per 6-1 dall'Italia nella partita valevole per le eliminatorie del mondiali si è confermata molto più forte di quanto non abbia detto il risultato dell'Olimpico. Dopo aver battuto gli scozzesi pure nelle eliminatorie della Coppa Rimet, i polacchi hanno chiuso in parità (1-1) questa sera a Liverpool un confronto amichevole con l'Inghilterra. La squadra di Ramsey era reduce da un trionfale 2-0 ottenuto in Spagna e pertanto veniva considerata favorita.

I polacchi, che rispetto al confronto di Roma avevano confermato soltanto i difensori Gmoch e Oslizlo e l'attaccante Sadek, hanno segnato con quest'ultimo al 43' del primo tempo. Gli inglesi hanno evitato la sconfitta soltanto a un quarto d'ora dalla fine, grazie ad una rete di Moore.

La partita ha dimostrato che l'Inghilterra non ha ancora trovato l'amalgama e il mordente, pur essendo di notevole levatura internazionale. Il sistema applicato dagli inglesi è un 4-3-3 con «turbillon» degli avanti; una tattica che diede buoni frutti con la Spagna, ma che questa sera, senza l'apporto dell'ex rossonero Greaves e di Bobby Charlton, si è rivelata insufficiente. Ha deluso l'ex granata Joe Baker, i migliori sono apparsi Moore, a metà campo, e Hall tra le punte avanzate.

Le due squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Inghilterra: Banks; Cohen, Wilson; Stiles, Charlton, Moore; Ball, Hunt, Baker, Eastham, Harris.

Polonia: Szeja; Gmoch, Oslizlo; Gewliak, Bgejza, Suski; Galeczka, Schmidt, Sadek, Willim, Howalik.

Il pareggio ottenuto dai polacchi aumenta le quotazioni degli italiani, in vista della estrazione a sorte (parzialmente controllata) dei gironi finali dei mondiali. Gli azzurri possono aspirare ad un posto di particolare riguardo. Intanto, in tutta l'Inghilterra, vivissima è l'attesa per la designazione di questi quattro gruppi di finalisti che avverrà domani a Londra.

Telecamere, microfoni, riflettori e un'enorme folla di delegati tecnici e giornalisti caratterizzano al Royal Garden Hotel di Londra la vigilia del sorteggio dei gironi finali della Coppa del Mondo di calcio '66. Alle 18,30 di domani sera (19,30 ora italiana) il presidente della Fifa, Sir Stanley Rous, estrarrà da un'urna i bigliettini con i nomi delle nazioni partecipanti: la cerimonia sarà direttamente teletrasmessa in tutta Europa (salvo l'Italia).

La coppa si trova nella cassaforte dell'albergo, è arrivata ieri in aeroplano ed ha attraversato la città sotto scorta di polizia: «Intendiamo riprendercela il prossimo luglio — hanno detto i brasiliani —, anche se voi inglesi siete certamente avversari capaci di tenerla».

Le sedici nazioni ammesse alle finali sono: Brasile, Inghilterra, Argentina, Cile, Messico, Uruguay, Spagna, Italia, Francia, Portogallo, Bulgaria, Ungheria, Urss, Germania, Svizzera, Corea del Nord.

Il sorteggio, come ha detto il vice presidente della Fifa Ottorino Barassi, sarà «discriminato». Che cosa questo significhi, lo si saprà solo domani, quando il comitato esecutivo della Fifa, dopo la riunione della mattinata, deciderà se fissare «teste di serie», o se separare le une dalle altre le nazioni sudamericane e così via.

Barassi e Rous hanno fatto capire che finora è certa soltanto l'inclusione dell'Inghilterra a capo del girone A, che si svolgerà a Londra, e del Brasile a capo del girone C che si svolgerà a Manchester e a Liverpool. Ma noi riteniamo probabile anche altre «discriminazioni»: in particolare, che Russia e Argentina (o l'Italia, considerata una delle favorite) capeggino gli altri due gironi, quello B, di Middlesbrough e di Sunderland, e quello D, di Birmingham e Sheffield. **c. c.**

Burruni combatterà il 26 gennaio a Torino

Salvatore Burruni, campione del mondo dei pesi mosca, combatterà al Palazzo dello Sport di Torino la sera di mercoledì 26 gennaio. Dopo questo incontro partirà per Bangkok dove, a febbraio, incontrerà il thailandese Chionoi.

Nell'annunciare la conclusione dell'accordo con Burruni, l'organizzatore Sabbatini ha precisato che l'avversario del campione del mondo sarà un pugile di classifica mondiale, ingaggiato probabilmente in Estremo Oriente.

Oggi di scena le grandi squadre nei confronti di Coppa Italia

Molte riserve nel Milan a S. Siro contro la Fiorentina

Sintesi della partita in tv - I soci chiedono un'assemblea straordinaria per chiarire la posizione del presidente Riva

Milano, 5 gennaio.

Il Milan affronta domani la Fiorentina a S. Siro con fieri propositi, sebbene l'allenatore Liedholm abbia deciso di lasciare a riposo Barluzzi, Schnellinger, Santin, Maddè, Lodetti e Amarildo, gli ultimi due rimasti infortunati domenica scorsa contro l'Atalanta. In compenso si avranno i rilanci di Angelillo e Fortunato.

In più il tecnico svedese sembra orientato verso l'esordio del giovane Longo, cresciuto nel Pro Gorizia.

In quanto alla situazione sociale vi è da segnalare un movimento che mira a deporre il presidente Felice Riva. Un comunicato del Milan informa difatti che il notaio dott. Danilo Cipollone, dopo i primi colloqui introduttivi, ha chiesto di essere ricevuto dal presidente rossonero o da persona da lui delegata per presentare, a nome di un gruppo di soci, una formale richiesta di assemblea straordinaria.

Com'è noto, il presidente del Milan si è temporaneamente appartato lasciando come reggente l'avv. Federico Sordillo, il quale messo al corrente dell'iniziativa ha dichiarato: «Ben vengano queste richieste, si facciano avanti questi signori, ben venga l'assemblea straordinaria: sarà una magnifica occasione per spiegare con chiarezza a chiunque come stiano effettivamente le cose. Noi non abbiamo niente da nascondere e ancora meno da rimproverarci: basterà illustrare i bilanci della società ed anzi questa occasione ci sarà propizia per dimostrare come il Milan non abbia mai attraversato un periodo tanto florido, sul piano economico, come l'attuale».

Per la partita di domani il Milan ha annunciato questa formazione: Balzarini; Pelagalli, Trebbi; Maldera, Maldini, Trapattoni; Sormani (Benigni), Angelillo, Longo (Sormani), Rivera, Fortunato.

Arb. Gonella.

Una sintesi filmata della partita sarà trasmessa in «Telesport».

La Juventus affronta la Spal con alcuni giocatori stanchi

Secondo l'allenatore Heriberto Herrera, Castano, Leoncini e Del Sol avrebbero bisogno di riposo - Gli impegni troppo ravvicinati dei tornei e di campionato non lo permettono - Mazzia al posto di Bercellino I - Una precisazione di Salvadore

(Dal nostro inviato speciale)

Ferrara, 5 gennaio.

La Juventus è a Ferrara da ieri per incontrare la Spal in una partita valevole come quarti di finale della Coppa Italia e si fermerà in Emilia sino a domenica sera, dovendo proprio domenica affrontare il Bologna per il Campionato. Nel brevissimo spazio di pochi giorni due partite importanti e impegnative che seguono immediatamente il confronto con l'Inter; a Ferrara la Juventus gioca la continuazione nella Coppa Italia, a Bologna le possibilità di rimanere fra le prime della classifica.

Un «tour de force» che non ha senso logico, se si esclude la volontà, imposta dai dirigenti della Federazione e accettata dalla Lega, di sacrificare gli interessi delle società a quelli della Nazionale. Fabbri, il commissario tecnico azzurro, all'inizio della stagione aveva posto il veto a ogni confronto fra le grandi squadre prima delle partite di qualificazione con la Scozia, ed ha anche ottenuto che alla chiusura del Campionato, fissata per il 15 maggio, tutti i giocatori azzurrabili vengano lasciati immediatamente a sua disposizione.

Heriberto Herrera, che segue la preparazione dei suoi uomini con esagerata meticolosità, non ha nascosto le sue preoccupazioni: «E' difficile prevedere — sostiene il tecnico bianconero — come i miei ragazzi potranno reagire a un simile sforzo. L'intervallo per prove così importanti è troppo breve per un recupero totale, sia fisico sia psichico».

Alla osservazione che altre squadre hanno uguale programma, Herrera risponde: «D'accordo, e anche noi faremo fronte ai nostri impegni. Ma la Juventus non ha un vasto parco di giocatori a disposizione come Inter e Milan. Vedo fra i miei uomini elementi piuttosto stanchi, bisognosi di riposare, Castano, Leoncini e Del Sol, ad esempio, ma purtroppo non posso concedere loro una sosta perché non ho elementi adatti a sostituirli. Tutto ciò mentre il Bologna si prepara in tranquillità e ci aspetterà domenica nel pieno delle forze».

Anche oggi, com'è abitudine, Herrera ha portato i suoi uomini al campo per «il lavoro della vigilia», promettendo ai giornalisti di comunicare la formazione al termine dell'allenamento. Mezz'ora di esercizi fisici e qualche palleggio sul campo periferico del Motovelodromo, un terreno ghiacciato e infido. Al termine, però, Herrera non ha svelato tutti i suoi misteri: «Castano, Del Sol e Leoncini domani non faranno riposo; permangono i dubbi sul recupero di Cinesinho, che potrebbe essere sostituito da Da Costa; toccherà a Mazzia il compito di prendere il posto di Bercellino».

Circa le decisioni del giudice sportivo della Lega, Herrera ha dichiarato: «Non credo di aver pronunciato frasi offensive verso nessuno. Quello a cui mi riferivo erano dati di fatto che tutti hanno potuto vedere e controllare». Quanto a Salvadore, accusato di «pubblicità non autorizzata», Sandro sostiene di aver posato per una fotografia vicino a macchine affettatrici, per far piacere ad un amico. Non ha ricevuto compenso per questa sua prestazione. Ritiene pertanto di essere in perfetta regola anche con le norme federali e quindi di non poter essere punito.

Giulio Accatino

Spal: *Cantagallo; Bertuccioli, Bozzao; Bagnoli, Colombo, Olivieri; Pezzato (Capello), Reja, Innocenti, Massei, Muzzio. Portiere di riserva: Zannier.*

Juventus: *Anzolin; Gori, Leoncini; Mazzia, Castano, Salvadore; Dell'Omodarme, Del Sol, Traspedini, Da Costa (Cinesinho), Menichelli. Portiere di riserva: Colombo.*

Arbitro: De Marchi

Notizie in breve di sport

Gare di sci a Sestriere e Bardonecchia - Il calciatore Portella nel Cuneo oggi a Torino contro il Sociale - Le riserve granata a Pinerolo - Il Piacenza riceve l'Udinese - Centri nuoto del Coni

✱ **A Sestriere** si è svolta una competizione di slalom gigante a coppie miste, valevole per la coppa «Lei e lui». 1ª categoria: 1. Antonella Boggio - Michele Persico 2'46"4/10; 2. Roberta Bosco - Marco Merlo 2'47"3; 3. Gloria Cravotto - Sandro Coralli 8'04"2. 2ª categoria: 1. Valeria Grattarola - Marco Brugnago 2'03"3; 2. Giovanna Boglione - Luca Remmert 2'04"9; 3. Maretta Pastore - Gigi Pastore 2'08"5; 4. Sandra Brugnago - Federico Boggio 2'08"7. 3ª categoria: 1. Carlotta Solerio - Roberto Baglioni 1'35"3; 2. Alma Dalmasso-Mario Ferraris 1'36"8; 3. Mimmi Vigliani - Giorgio Gorla 1'37"; 4. Nicoletta Cacciatore - Luigi Frayria 1'38"; 5. Elena Festa - Piero Chiantelassa 1'42". 4ª categoria: 1. Fernanda Persico - Roberto Persico 1'50"; 2. Miranda Valla - Guido Ferraro 2'03"6.

✱ **La Coppa Sci Club Borgata Sestriere** (slalom gigante per la categoria «cuccioli») ha avuto le seguenti classifiche: categoria dai 10 ai 14 anni: 1. Mauro Arrigoni, 1'48"9; 2. Giovanni Poncet; 3. Luigino Casalegno. Cat. dagli 8 ai 10 anni: 1. Doris Arrigoni 1'02"8; 2. Sergio Giunta; 3. Bonmartino Carlotti. Categoria dai 6 agli 8 anni: 1. Marco Rosati, 1'35"7; 2. Alessandro Giunta; 3. Cristina Marchisio.

✱ **A Bardonecchia** lo slalom gigante per giovani sciatori ha visto affermarsi nelle varie classi le discesiste Clotilde Fasolis, Cecile Beatrice, Anna Maria Bellet, Laura Ratteri, ed i discesisti Giuliano Besson, Franco Castagno, Pietro Gros, Nanni De Ambrogio.

✱ **Al Campo Cenisia** oggi alle 14.45 si incontreranno in amichevole il Cuneo ed il Sociale. La gara si preannuncia interessante per la presenza in campo di noti giocatori quali gli ex granata Grechi, Ballario ed Angeli, l'italo-brasiliano Portella, tutti militanti nelle file biancorosse.

✱ **L'Ignis** incontra questa sera a Madrid il Real nella prima partita del torneo internazionale di basket organizzato dal club spagnolo; le altre squadre in lizza sono il Jamaco Saints di Chicago e il Corinthias di San Paolo.

✱ **L'americano Bill Kidd** ha vinto ieri a Hindelang, in Germania, la gara di slalom speciale maschile, precedendo il francese Melquiod, l'austriaco Schranza e un altro francese, Perillat; De Nicolò è giunto sesto, Zandegiacomo [illegible].

✱ **Poletti gioca oggi a Pinerolo** nell'incontro amichevole che una formazione «mista» del Torino disputa contro la squadra locale; il difensore collauda le sue condizioni in vista dell'incontro interno col Catania. Questi gli altri convocati: Colombo, Lagna, Unere, Corni, Bordignon, Romani, Varnier, Picat, Gualtieri, Albrigi, Marmo e appunto Poletti che verrà impiegato un tempo [illegible] all'attacco. La gara inizia alle ore 14.30.

✱ **L'incontro Piacenza-Udinese** (serie C, girone A), rinviato domenica scorsa a causa della nebbia, verrà giocata oggi con inizio alle ore 14,30.

✱ **Il Centro Nuoto** torinese del Coni riprenderà le lezioni lunedì prossimo.

✱ **I premi ai ciclisti** per l'attività del 1965 verranno assegnati domenica mattina a Torino, nella palestra di via Magenta.

✱ **Nella gara di pattinaggio** veloce su ghiaccio, a Innsbruck, gli italiani Renato De Riva ed Elio Locatelli si sono classificati, rispettivamente, secondo nel 1500 metri (2'14"7) dietro a G. Zimmermann e terzo nel 500 (43"3) dopo Erhard Keller e Hans Ruedi Widmer.

✱ **La televisione trasmetterà** stasera alle 20 in «Telesport» una sintesi filmata della partita di Coppa Italia Milan-Fiorentina; è prevista pure la telecronaca diretta (ore 15,30) dell'incontro di basket fra la Nazionale B e la rappresentativa militare, in programma a Napoli.

Esposti da ieri ad Ivrea i ruoli della complementare

Tassati 1774 contribuenti (mancano però i maggiori) per un reddito complessivo di 3 miliardi e 743 milioni

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea**, 5 gennaio.

(r. a.) Sono da oggi in pubblicazione i ruoli della complementare, in cui sono iscritti 1774 contribuenti, per un imponibile complessivo di 3 miliardi 743.450.000 lire. L'ammontare totale della tassa è di 154.885.935. Anche nei ruoli della complementare, come già per l'imposta di famiglia sono assenti numerosi alti contribuenti, che sono iscritti nell'elenco dei revisionati per accertamento o contestazione. Questi, comunque, i contribuenti con un imponibile superiore ai 7 milioni.

Luciano Abba 7.500.000 (649 mila 950); ing. Sergio Bianco 8 milioni (812.556); avv. Carlo Alberto Biglia 7.300.000 (568 mila 875); ing. Rigo Billi 7 milioni (560.893); ing. Natale Capellaro 33.400.000 (5.606.505); prof. Alberto Cappa 7.400.000 (646.045); ing. Alarico Daverio 8.400.000 (764.015); prof. Virgilio De Benedetti 13.200.000 (1.570.620); ing. Giovanni Enriquez 16.200.000 (1.777.990); Josef Elbling 7.200.000 (578.730); dott. Ugo Galassi 24 milioni (3.761.000); ing. Franco Garelli 9.200.000 (878.580); Teresio Gassino 12 milioni (1.340.105); Nicolò Giolitti 7 milioni (527 mila 715); ing. Giovanni Giovannozzi 21 milioni ([illegible]); ing. Giuseppe Gramaglia 7 milioni [illegible] (579.150); ing. Roberto Grazioli 7.100.000 (579 mila 150); ing. Ferdinando Grignolo 7.900.000 (657.445).

Dott. Rigo Innocenti 12 milioni 800.000 (1.467.640); ing. Guglielmo Lanza 7.300.000 (527 mila 640); ing. Massimo Levi 7.500.000 (616.335); ing. Sergio Lupo 8.800.000 (768.785); dott. Franco Momigliano 9.500.000 (938.605); dott. Guido Santi 11 milioni (1.406.112); ing. Agostino Sanvenero 20 milioni (3.524.304); ing. Ezio Tarrore 9.300.000 (1.036.914); ing. Guido Treves 15.600.000 (2.400.766); ing. Camillo Tronti 9.400.000 (1.067.370); ing. Nicola Tufarelli 11 milioni (1.396.618); ing. Sergio Orlando 7.400.000 (620 mila 40); ing. Elio Pagella 7 milioni 200.000 (565.935); dott. Piero Pesando 10.800.000 (1 milione 171.020); dott. Camillo Prelle 12.600.000 (1.691.700); Giuseppe Ricciardi 7.600.000 (745.854); ing. Piero Rozzi 10 milioni (1.020.000); Giulio Sacco 7.700.000 (797.214); ing. Aldo Velsi 7 milioni (680.682); ing. Giulio Zanetti 8.600.000 (887.274).

I ruoli a Savigliano per la tassa di famiglia

(Dal nostro corrispondente) **Savigliano**, 5 gennaio.

(s. a.) Da oggi pomeriggio sono esposti, in una saletta del Municipio, i ruoli per l'imposta di famiglia. I contribuenti iscritti a ruolo sono 6120 per un imponibile di 2.357.529.000 e un gettito di lire 59.523.504. Questi i contribuenti il cui imponibile supera i 3 milioni:

Coniugi Airale 3.600.000 (imposta 297.246); Ambrogio Matteo 3.010.000 (230.196); Bertone Giuseppe 4.500.000 (397.434); Bonino Fra[illegible] 3.500.000 (287 mila 660); Demarchi Andrea 4.160.000 (367.404); Fava Camillo 4.005.000 (345.880); Fruttero dott. Francesco 3.505.000 (273.478); Mollo prof. Luigi 3 milioni 770.000 (311.448).

Tre milioni e mezzo il reddito di Macario

(Dal nostro corrispondente) **Santa Margherita**, 5 gennaio.

(a. b.) I contribuenti iscritti a ruolo dell'imposta di famiglia nel comune di S. Margherita Ligure sono 2321, con un imponibile di 787.257.004 lire e un gettito di 29.736.425. Fra i principali contribuenti il cui reddito accertato è superiore ai 3 milioni, figura il comico Erminio Macario, con un imponibile di 3 milioni e mezzo (tassa 225.120).

Rinaldo Piaggio 8 milioni e mezzo ([illegible]); Gaudenzio Ciana 7 milioni e mezzo (811 mila 800); Cesare Ciana 6 milioni [illegible] mila (672.385); Giovanni Lo Faro 6 milioni e mezzo (642.720); Gemma Coralli ni ved. Torriani 5 milioni 300 mila (473.820); Provvidenza Costa 5 milioni 100 mila (455 mila 040); Gianfranco Bonzi 4 milioni e mezzo (334.200); Benedetto Costa 4 milioni 200 mila (311.980); Alessandro Gandini 4 milioni (277.920); Teresa Campodonico 3 milioni 800 mila (264.025); Ettore Alberti 3 milioni 600 mila (250.130); Pietro Cipani [illegible] milioni 600 mila (250.130); Maddalena Forneron ved. Mollino 3 milioni 250 mila (209.040); Massimiliano Lavagnino 3 milioni 200 mila (205.325); Ageno Rina ved. Benvenuto 3 milioni 100 mila (190.395).

Le imposte a Saluzzo

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo**, 5 gennaio

(v. i.) Sono stati pubblicati i ruoli dell'imposta di famiglia per l'anno 1966. I contribuenti [illegible] sono 2619 per un reddito complessivo di 1.237.690.000. L'imposta a loro carico ammonta a L. 48.878.300. Ecco i contribuenti con un imponibile superiore ai 3 milioni; fra parentesi è indicato l'ammontare dell'imposta da pagare: Biraghi Ferruccio 8.010.000 (1.027.614); Giacosa dott. Giuseppe 8.040.000 (1 milione 027.614); Roccavilla [illegible] Marco 8.000.000 (1.027.614); Locatelli Antonio 7.400.000 (645 mila 810); Bertoni cav. del lavoro Amleto 6.310.000 (730.758); Deaglio ing. Mario 6.000.000 (633.396); Chiola Carlo 5 milioni 600.000 (601.168); Bonelli Nino 4.010.000 (351.726).

Mana Caterina ved. Lungo 3.560.000 (292.718); Dechiesa dott. Carlo 3.550.000 (291.258); [illegible] rag. Sergio 3.510.000 (287.976); Defilippi dott. Massimo 3.400.000 (258.234); Gullino Emanuele 3.260.000 (247 mila 602); Girello dr. Giovanni [illegible] (235.452); Demaria Michele [illegible] (228.612); Vaudagna Osvaldo 3.010.000 (228.612); Camisassi Olimpia ved. Gullino 3.000.000 (209.148); Rolando dott. Aldo 3.000.000 (209.148).

Arrestato dopo ventisette anni per un furto commesso da ragazzo

Fu condannato a 7 mesi
Ora deve scontare la pena

(Dal nostro corrispondente) **Caserta**, 5 gennaio.

(a. l.) A San Cipriano d'Aversa è stato arrestato stamane dai carabinieri il quarantatreenne Cipriano Diana che nel febbraio del 1938, quando aveva 16 anni, era stato condannato in contumacia dal tribunale dei minorenni di Napoli a sette mesi per avere rubato alcuni attrezzi nel cantiere edile in cui lavorava.

Sorpreso in flagrante dal guardiano del cantiere era stato accompagnato in questura dove il funzionario, dopo averlo interrogato, aveva inviato al tribunale dei minorenni un dettagliato rapporto.

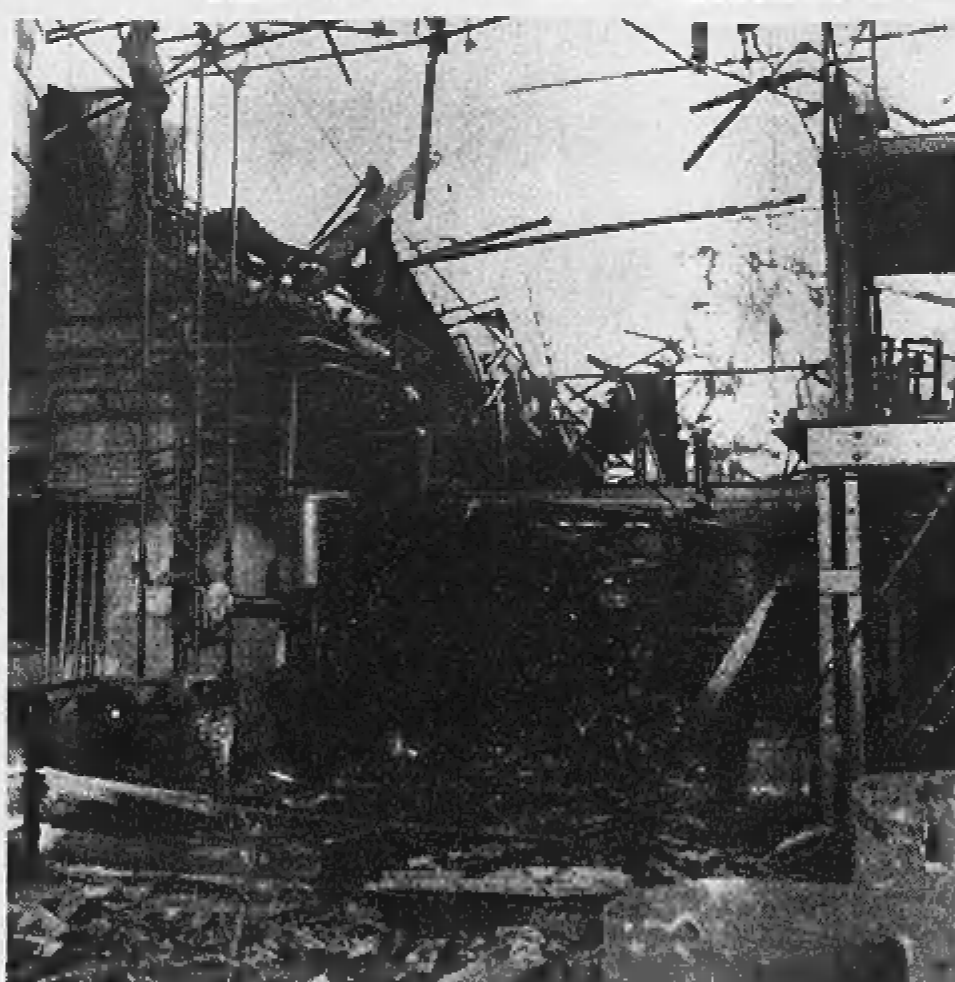
Allorché si era celebrato il processo, il Diana prestava servizio militare ed era stato difeso di [illegible] da un avvocato nominato dalla Corte. La condanna a sette mesi di reclusione era stata però sospesa dal tribunale.

Il muratore apprese della condanna quando ritornò in licenza a casa per un breve periodo. Egli si rivolse ad un legale, il quale lo consigliò di chiedere un atto di clemenza alla magistratura per ottenere la revoca definitiva della sentenza.

Il Diana si era completamente dimenticato della pena che doveva scontare quando ieri si sono presentati due carabinieri alla sua abitazione e gli hanno notificato il mandato di cattura. Il 23 dicembre 1965, dopo 27 anni, infatti, il tribunale dei minorenni aveva revocato la sospensione della condanna, rendendola esecutiva ed inviando alla stazione dei carabinieri di San Cipriano il mandato di cattura.

Una fabbrica di resine distrutta da una tremenda esplosione a Milano

L'allarme, dato pochi attimi prima, ha permesso ai 40 operai di mettersi in salvo - Danneggiati altri 4 stabili dai detriti lanciati a centinaia di metri - Quattro persone contuse - Danni per 150 milioni



Le macerie provocate dall'esplosione nello stabilimento chimico di Milano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Milano, 5 gennaio.

Una paurosa esplosione ha distrutto stamane una fabbrica di resine sintetiche a Porta Ticinese e i rottami scagliati tutto attorno hanno sfondato i tetti di quattro stabili vicini. C'è stato molto panico, ma fortunatamente i dipendenti dello stabilimento sono riusciti a mettersi in salvo in tempo: soltanto un automobilista, e altre tre persone hanno riportato lievi escoriazioni con schegge di vetro, delle finestre andate in frantumi. I danni si aggirano sui centocinquanta milioni.

L'incidente è avvenuto verso le 9,30 nell'industria chimica di Carlo Rizzi, la «Leri» che ha sede in via Chiesa Rossa 113, e nella quale sono occupati più di 40 dipendenti. A quell'ora 4 persone — Ernesta Palestrini, 33 anni; Ernesta De Grada, 47 anni; Maria Bertolotti, 35 anni; e Pasqualina Ponti, 31 anni — stavano lavorando accanto a un'autoclave, un cilindro di quattro metri di diametro e sette metri di altezza situato al centro di un piccolo capannone in cui vengono mescolate resine sintetiche.

Improvvisamente nel capannone si è sentito un sibilo e il concentratore ha incominciato a vibrare paurosamente: le quattro operaie hanno cercato di individuare il guasto, ma visto che non riuscivano nei loro intenti hanno chiamato l'ing. Alberto Spinelli, direttore del settore, il quale si è accorto che la pressione all'interno dell'autoclave cresceva pericolosamente. Il tecnico ha potuto dare l'allarme pochi attimi prima che avvenisse lo scoppio, consentendo così alle maestranze di porsi in salvo.

Qualche secondo dopo infatti il recipiente è esploso con spaventoso fragore, mandando in briciole il soffitto e le pareti e disseminando rottami, tegole e mezzi mattoni nel raggio di centinaia di metri. Per lo spostamento d'aria crollavano immediatamente anche gli altri capannoni confinanti. E nel tratto di strada antistante la fabbrica e sulle case vicine ha incominciato a cadere una fitta pioggia di detriti, che ha prodotto parecchi danni. I tetti degli edifici ai numeri 109, 111 e quello del 113, dove oltre alla fabbrica di resine, ci sono locali d'abitazione, sono stati sfondati in parecchi punti da blocchi di macerie.

La parte superiore del «concentratore» è stata scaraventata oltre il Naviglio Pavese, che scorre accanto alla via Chiesa Rossa, ed è finito sul tetto di una cartiera che si trova accanto alla strada Alzaia, al numero 260, aprendo una breccia di parecchi metri quadrati. Le finestre di alcune case del quartiere sono rimaste devastate; tre donne sono state ferite dai vetri infranti ma si tratta di escoriazioni. Anche un automobilista, il signor Gennaro Rispoli, di ventinove anni, abitante in piazza Gramsci 2, che al momento dello scoppio stava percorrendo la via Chiesa Rossa in macchina, ha riportato contusioni: lo spostamento d'aria ha scaraventato la vettura sul marciapiede e la pioggia dei detriti gli ha ammaccato le lamiere e spezzato i vetri. Poco dopo giungevano quattro squadre di vigili del fuoco, che si preoccupavano di isolare alcune parti pericolanti della fabbrica. E' stata aperta una inchiesta per accertare le cause del sinistro ed eventuali responsabilità.

g. m.

Allarme per l'arrivo delle gentildonne dall'Inghilterra

I veneziani amano i loro gatti randagi le due inglesi non li toccheranno

Le due donne sostengono d'essere giunte «per far del bene ai gatti di Venezia» - Sono convinte che d'inverno molti felini vengano affogati nei canali - Invece tutti i cittadini se li coccolano, li considerano persone di casa e quando muoiono si addolorano - Moltissime le loro «mamme»

Elena Sanders una delle due signore inglesi giunte a Venezia per occuparsi dei gatti (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia**, 5 gennaio.

«Non siamo qui per far del male, ma del bene ai gatti di Venezia» dice *Miss Mabel Hawkins*. «I simpatici gatti di Venezia» *aggiunge la sua amica Mrs. Elena Sanders. Miss Mabel ha sessant'anni, lo sguardo dolce, una cuffia in testa, stivaletti ai piedi. Mrs Sanders ha quarantacinque anni, lo sguardo volitivo, cappotto di tweed, colbacco bianco in testa. Dall'aspetto delle due amiche, la dolce e la volitiva, spirano distinzione, energia, tenacia, dedizione all'idea e fede nelle opere. Tempo fa la prima fu protagonista di una energica campagna di opinione pubblica per salvare da estinzione la nobile famiglia dei cavalli irlandesi. Mrs. Sanders è collaboratrice del periodico inglese «The cat» («Il gatto»), sul quale fu raccolto il miagolio di dolore che dalle calli, dai campi e dai campielli di Venezia la gentildonna avrebbe ascoltato durante una sua vacanza in questa città, nell'ottobre scorso.*

«Abbiamo pensato — *dice* — che con l'arrivo della cattiva stagione le condizioni dei gatti veneziani siano diventate terribili. Ho visto molti felini lanciati nei canali, affogati tra l'indifferenza della gente».

Tutte e due si dicono amiche dell'Italia, desiderose di trascorrervi ancora, come in passato, lunghe e deliziose vacanze, ma decise, questo sì, a non perdonarci lo spettacolo che spesso deve averle turbate: «Molte volte, non possiamo nasconderlo, abbiamo visto, specie qui a Venezia, gatti macilenti, sporchi, errabondi...».

Perciò, alla vigilia dell'Epifania, eccole qui, arrivate in aviogetto con programma misterioso, propositi indecifrabili. Con passi circospetti, Miss Mabel e Mrs. Sanders si sono [illegible] quest'oggi dalla loro modesta pensioncina, in Riva degli Schiavoni, nella quale hanno preso alloggio ieri, tenute d'occhio dalle guardie zoofile, scrutate con diffidenza dagli altri. Quest'oggi le due signore inglesi hanno compiuto un attento sopralluogo, per dir così, sul teatro delle operazioni.

Per tranquillizzare la cittadinanza, le due signore hanno fatto sapere che i gatti vivono splendide vite anche se scapoli e senza prole. Dove poi abbiano appreso questi preziosi particolari intimi non è dato sapere: è certo che i veneziani, anziché sentirsi più tranquilli, se la sono presa a male e vivono in allarme. «Ma perché non si occupano dei gatti di casa loro?» *si domandano. Rispondono le due inglesi:* «Siamo venute per dare soltanto dei consigli. Siamo state invitate da un gruppo di veneziani, amici dei gatti».

Si è detto che le due insolite turiste abbiano portato qui, con la gerla della Befana, mine e gas portatili; che siano decise ad assoldare, con sterline, vecchietti e vecchiette al fine di catturare e di togliere dalla circolazione gatti randagi. Gli agenti della polizia sono alle loro costole; le società per la protezione degli animali sguinzaglia i suoi adepti; si apre il codice, nelle pagine che potrebbero andar bene al caso di queste due signore, ove attentassero di mettere mano sopra ai gatti della città. Finora nessun episodio di questo genere è venuto alla luce; la questura veglia, ma nessuna segnalazione fino a questo momento.

Che consigli potrebbero mai dare, in materia di gatti, le due signore inglesi qui a Venezia? E' una città dove i gatti vivono, anzi convivono lietamente da molti secoli con la popolazione. Ne formano l'ornamento vivente sui cigli dei rivi, il coro assorto e curioso nei campi, il miagolante fastigio dei tetti nelle notti d'estate, quando gatte e gatti si appiattano, si rincorrono, dialogano da un tetto all'altro, si assaltano sulle tegole, si graffiano e si rivoltolano insonni e ardenti tra i comignoli, le altane, i bastioni. Sono gatti che anche la poesia ha celebrato: «I grandi gatti della Giudecca - Dai musi maculati - Dai baffi astati - E gli occhi d'acqua - Li ho salutati all'alba - Mentre ti lasciavo - Addormentata...» *(Neri Pozza).*

Uno chansonnier dialettale, Lino Toffolo, ha dedicato deliziose composizioni ai dialoghi tra gatto e ubriaco. Le sbornie, a Venezia, hanno per testimonio silenzioso il gatto, e così il furtivo rincasare degli innamorati, il mattiniero via-vai delle donnette per la spesa quotidiana.

L'amicizia del pittore Virgilio Guidi per i gatti che affollano il campo Sant'Angelo è proverbiale. Ma tutti i veneziani se li coccolano, li rimpinzano di ghiottonerie, li infiocchettano, li considerano persone di casa e quando muoiono s'addolorano, quando si ammalano chiedono consigli alle «mamme dei gatti», che sono numerosissime: ogni calle, ogni campo, ogni campiello ne ha una, sono vecchiette che fanno la cresta sulla spesa, accartocciano nei giornali il meglio di ciò che avanza in casa e lo distribuiscono ai gatti della comunità, pronube, spesso, dei loro amori.

Il prof. Feliciano Benvenuti, amministrativista insigne, presidente di un grande complesso bancario, è uno dei pochi veneziani, forse, che non tiene gatti in casa. «Non lo faccio perché mi affezionerei troppo, e perciò i miei gatti sono i gatti dei miei amici. Una mattina, andando per una calle ho sorpreso la confidenza di una donnetta a una vicina: "Sai cosa m'è capitato stanotte? Ho dormito nel letto con un gatto. Credevo fosse il mio, come il solito. Soltanto alla mattina mi sono accorta che era un gatto foresto!"».

C'era, in quella confidenza, sbalordimento, orrore, preoccupazione per il proprio gatto fuggiasco. A parte ogni considerazione sentimentale, c'è poi l'indubbia benemerenza dei gatti veneziani nel presidiare la città e nel difenderla dai topi, che certo se la mangerebbero viva, in poche settimane, se fosse turbato l'equilibrio biologico gatto-topo. Che poi in tempo di guerra la popolazione felina veneziana apparisse notevolmente ridotta, che nelle case e nelle trattorie si servisse coniglio con sospetta frequenza, ebbene, anche questo è vero: ma anche questo, nel sentimento e nella memoria dei veneziani, rappresenta un titolo di più alla riconoscenza per i gatti.

Gigi Ghirotti

Condannato a 3 anni per «delitto d'onore»

Vuole una pena più lieve l'assassino del professore

Il maestro siciliano è ricorso in Appello: chiede la piena applicazione delle attenuanti generiche - Uccise a rivoltellate in classe il seduttore della propria figlia ventenne

(Dal nostro corrispondente) **Catania**, 5 gennaio.

(a. l. p.) Gaetano Furnari, quarantacinquenne, il maestro di Piazza Armerina che il 23 dicembre [illegible] è stato condannato a 2 anni e 11 mesi di reclusione per avere ucciso per motivi di [illegible] il prof. Francesco Speranza, di [illegible] anni, seduttore della figlia Mariella, ha fatto pervenire oggi alla cancelleria della Corte di Assise l'appello contro la sentenza.

Da quanto è dato sapere, l'appello si fonderebbe innanzitutto [illegible] mancata applicazione piena delle attenuanti generiche e poi sul rigetto, deciso in sede processuale dalla Corte d'Assise, di due richieste dell'avv. Giuseppe Alessi, difensore del Furnari.

La difesa aveva chiesto infatti l'acquisizione agli atti del processo di una precedente [illegible] amministrativa condotta dal ministero della Pubblica Istruzione, dopo l'uccisione del prof. Speranza, sulla situazione all'istituto di magistero di Catania, e di una pratica [illegible] in questura in merito a una denuncia per maltrattamenti che la moglie dell'ucciso aveva sporto contro il marito. Fu proprio in quella occasione che i coniugi furono sul punto di separarsi.

La dichiarazione dell'appello del [illegible] fa ritenere che essa sia stata presentata più che altro per controbilanciare quella già fatta dal Pubblico Ministero.

Il maestro di Piazza Armerina sembra essersi ripreso dall'abbattimento dimostrato durante il processo. In questi ultimi giorni è stato rincuorato dalle visite della moglie (la figlia Mariella, ventenne, non si è fatta vedere) e dai doni che ha ricevuto per Natale e Capodanno da amici, parenti e sconosciuti.

Il detenuto ha avuto notizia in carcere delle modifiche annunciate dal ministro Reale in merito al dibattuto articolo 587 del codice penale (delitto d'onore) e delle polemiche suscitate in Italia dalla sentenza che lo ha condannato; comunque avrebbe fiducia nel giudizio di appello e nella serenità dei giudici di secondo grado.

La moglie e la figlia si sono barricate nella loro casa di Piazza Armerina. Ai giornalisti che hanno tentato in tutti i modi di avvicinarle hanno sempre sbattuto la porta in faccia. «*Cosa volete ancora da noi?*» — hanno gridato. — *Non vi basta quel ch'è successo?*».

Uccisa da un'auto che fugge Il colpevole grave per collasso?

La vittima, 44 anni, travolta a Greggio - Dopo un'ora si è presentato all'ospedale di Vercelli un uomo ferito - E' sospettato d'essere l'investitore

(Dal nostro corrispondente) **Vercelli**, 5 gennaio.

I carabinieri del nucleo investigativo stanno svolgendo indagini su un incidente che ha causato la morte della contadina Pierina Barile, di 44 anni, da Greggio, investita alle 17,45 di ieri da un'autovettura alla periferia di Greggio, sulla strada Vercelli-Gattinara. La donna che procedeva in bicicletta è stata scagliata una ventina di metri più avanti. L'auto è poi fuggita. La Barile, ricoverata all'ospedale di Gattinara, vi è deceduta nella notte per le numerose, gravi ferite e contusioni riportate.

Secondo le dichiarazioni di alcuni testi, l'auto investitrice sarebbe un'utilitaria che procedeva in direzione di Vercelli ed effettivamente sul luogo della disgrazia è stata rinvenuta la «mascherina» del motore di una vettura di tale tipo.

All'incirca un'ora dopo l'incidente si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale di Vercelli l'assicuratore Giovanni Giada, di anni 46, abitante a Vercelli in via San Cristoforo 15. Presentava abrasioni alle mani; era molto turbato, in stato di «choc» e di evidente confusione. Prima di essere ricoverato, ha dichiarato di essersi ferito in un incidente occorsogli ad Albano, località molto vicina a Greggio. Oggi le condizioni del Giada si sono aggravate ed è stato colpito da collasso, per cui i sanitari hanno dovuto ricorrere alla tenda a ossigeno.

Questa circostanza ha indotto i carabinieri a indirizzare le indagini anche in questo senso, per accertare cioè se l'incidente [illegible] al Giada sia da porre in relazione all'investimento che ha causato la morte della Barile; sembra che i militi abbiano già sequestrato la macchina in questione, in sosta in un'autorimessa di Vercelli e intestata all'assicuratore.

v. n.

Pat Kennedy si divide dall'attore Peter Lawford

New York, 5 gennaio.

L'attore Peter Lawford e Pat Kennedy, la sorella del presidente scomparso, hanno deciso di separarsi «amichevolmente». Lo ha annunciato oggi il legale della coppia, dopo che a Hollywood erano cominciate a circolare delle voci su un prossimo divorzio. Peter Lawford e Pat Kennedy si erano sposati nel 1954. Hanno quattro figli, fra i 10 e i 4 anni.

L'agitazione è ormai inevitabile

Gli elettrici in sciopero nella prossima settimana

Cgil e Cisl fisseranno domani la data - Poche speranze che l'incontro di martedì con Delle Fave possa risolvere la vertenza - Dall'11 al 13 gennaio sospenderanno il lavoro i dipendenti degli enti previdenziali

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 gennaio.

Le federazioni elettrici della Cisl (Flaei) e della Cgil (Fidae) decideranno venerdì la data e le modalità dello sciopero nazionale di 48 ore, già proclamato nei giorni scorsi. Se nell'incontro dell'11 gennaio con il ministro Delle Fave non sarà possibile risolvere la vertenza per il rinnovo del contratto, è quasi certo che la manifestazione verrà attuata la prossima settimana, in due giorni compresi tra il 12 e il 15 gennaio. In seguito, sempre in [redacted]za di fatti nuovi, l'azione sarebbe intensificata con astensioni prolungate a livello provinciale e regionale, alternate con scioperi nazionali.

Cgil e Cisl sono pessimiste sui risultati del nuovo incontro in sede ministeriale. «*L'assurdo ed incomprensibile atteggiamento totalmente negativo delle controparti ci ha costretti* — ha dichiarato il segretario della Flaei-Cisl Sironi — *a chiamare nuovamente alla lotta i lavoratori elettrici. L'applicazione del blocco salariale sarà respinta con ogni forza*».

Il segretario della Fidae-Cgil Invernizzi ha osservato che la vertenza è caratterizzata da gravi contraddizioni difficilmente superabili. «*Ci risulta* — ha detto — *che il Governo, il ministro del Lavoro e l'Enel oggi si rendono conto della validità delle tesi dei lavoratori elettrici, e forse non manca la volontà di un serio esame dei problemi, ma sappiamo anche che tutti sono paralizzati nella loro ricerca di giuste soluzioni dall'opposizione pregiudiziale del ministro Preti*».

Il segretario della Federazione Elettrici della Uil, Sommi, ha invece confermato di voler attendere la riunione dell'11 gennaio prima di aderire all'agitazione promossa dagli altri sindacati. Sommi ha comunque affermato che, se da tale riunione non emergeranno elementi nuovi, anche per la [redacted] Federazione l'inizio dello sciopero sarà inevitabile.

Per venerdì il ministro Delle Fave ha convocato i sindacati edili. Saranno esaminate le richieste presentate a sostegno della disoccupazione, per evitare il ricorso a manifestazioni di protesta.

E' stata confermata l'astensione nazionale di 72 ore — per i giorni 11, 12 e 13 — dei dipendenti dagli enti previdenziali, i quali rivendicano l'applicazione della scala mobile.

In vista del nuovo incontro del 12 gennaio per proseguire le trattative sul rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti da aziende a partecipazione statale, la Fiom-Cgil ha oggi rilevato che, nei primi contatti, i sindacati hanno potuto notare un differente atteggiamento dell'Intersind e dell'Asap, che rappresentano il settore a partecipazione statale, rispetto a quello confindustriale su due questioni preliminari di notevole importanza. Innanzi tutto, per l'assenza di qualsiasi tentativo di contestare l'autonomia contrattuale delle organizzazioni di categoria; in secondo luogo, per aver convenuto sull'effettuazione di un esame delle rivendicazioni presentate dai sindacati dei lavoratori fin dall'inizio del prossimo incontro senza pregiudiziali e senza preclusioni aprioristiche.

Un comunicato della Fisascat-Cisl annuncia che si è svolto oggi il preannunciato incontro con la Confcommercio per la discussione dei problemi contrattuali esistenti. Le parti hanno deciso di approfondire la discussione in un nuovo colloquio fissato per il 13 gennaio.

Giancarlo Fossi

Disposizioni di Mariotti sui compensi mutualistici

(Nostro servizio particolare) Roma, 5 gennaio.

Il ministro della Sanità Mariotti ha oggi impartito disposizioni ai medici provinciali per favorire una sollecita soluzione della vertenza originata dalla ripartizione dei compensi fissi mutualistici fra i ventimila medici ospedalieri. Le [redacted] ospedaliere — secondo la circolare — dovranno provvedere a disciplinare con proprio provvedimento la ripartizione dei compensi fissi tra i primari, gli aiuti e gli assistenti dei reparti e dei servizi (secondo il criterio del «quattro, due, uno») allo scopo di colmare la lacuna determinatasi per effetto di [redacted] recente sentenza del Consiglio di Stato, che ha annullato un decreto ministeriale per la parte riguardante la determinazione dei criteri di ripartizione delle predette somme.

Secondo il ministro, i principi affermati nel decreto, pur privati del loro valore vincolante, costituiscono l'espressione di un indirizzo maturato nella più alta e consapevole sede interministeriale con il fattivo apporto delle categorie interessate. **g. f.**

Insediato ieri a Genova il Commissario al Comune

Scambio delle consegne a Palazzo Tursi, presente l'ex sindaco Pedullà (dc)

(Dal nostro corrispondente) Genova, 5 gennaio

«*Entro nella casa dei genovesi con modestia e rispetto; ma anche con l'impegno di affrontare i problemi della città con rigoroso, incessante ed appassionato interesse*». Sono parole del vice prefetto vicario dott. Giuseppe Franzè, da oggi commissario prefettizio al comune di Genova: le ha pronunciate all'atto del suo insediamento a palazzo Tursi, dopo lo scambio delle consegne col sindaco dimissionario, l'ing. Augusto Pedullà (dc).

Il dott. Giuseppe Franzè, nato a Messina nel 1917, è laureato in giurisprudenza e in scienze politiche ed ha tre figli. La [redacted] nomina a commissario per l'amministrazione straordinaria a Palazzo Tursi — decisa domenica scorsa dal prefetto di Genova dott. Luigi Rizzo — è stata accolta con compiacimento in tutti gli ambienti cittadini. Persone a lui vicine dicono che durante la sua permanenza presso la Prefettura genovese (un anno e mezzo) il dott. Giuseppe Franzè ha avuto modo di distinguersi come funzionario preciso e scrupoloso.

«*Le lasciamo un'eredità pesante*» gli ha detto stamane l'ex sindaco dopo avergli rivolto, presenti tutti gli assessori, parole di saluto. L'alto funzionario ha risposto: «*So di dovere affrontare grossi problemi: mi dedicherò ad essi con profonda passione*».

La nomina del commissario era apparsa da tempo come la soluzione obbligata della crisi comunale genovese. Gli ottanta consiglieri di Palazzo Tursi erano divisi in due blocchi contrapposti di eguale forza, per cui la Giunta di centro-sinistra, eletta nel febbraio scorso, si era trovata nell'impossibilità di governare con soli quaranta sostenitori (per far passare il bilancio occorreva un voto di più). Di qui le dimissioni del sindaco Augusto Pedullà e degli assessori nella seduta notturna del 13 dicembre. **f. d.**

Diciannove auto distrutte nel rogo di una carrozzeria a Saint Vincent

I danni si aggirano sui 50 milioni - La statale per Aosta bloccata per un'ora e mezzo - Ancora ignote le cause del sinistro

Il recupero delle automobili nella carrozzeria distrutta dal fuoco a St-Vincent

(Dal nostro corrispondente) Saint Vincent, 5 gennaio.

(r. c.) Un violento incendio divampato alla carrozzeria «Nettuno» ha completamente distrutto lo stabilimento e 19 auto che si trovavano nell'interno. I danni si aggirano sui cinquanta milioni.

Le fiamme sono divampate verso le 13,30, durante la pau[redacted] pomeridiana, quando nell'officina, situata in via Ponte Romano, 6, vi era solo un giovane apprendista il quale dopo aver tentato invano di spegnere il primo focolaio ha gettato l'allarme. Subito intervenivano i pompieri volontari di Saint Vincent ai quali si aggiungevano i vigili del fuoco di Aosta e di Verrès, mentre i carabinieri provvedevano a bloccare la strada.

L'opera di spegnimento si è svolta fra il costante pericolo di scoppi poiché nel rogo vi erano bombole di ossigeno per la saldatura, barili di vernici, solvente e i serbatoi di benzina delle auto. La circolazione sulla statale 26, che a St. Vincent attraversa il centro abitato, è rimasta bloccata per circa un'ora e mezzo. Al tentativo di salvare le auto in fiamme hanno preso parte con slancio encomiabile, oltre i vigili e i carabinieri, molti volontari, ma la violenza dell'incendio non ha permesso di sottrarre alle fiamme quasi nulla di ancora utilizzabile. Poiché la carrozzeria sorge nel centro abitato per qualche tempo si è temuto che le fiamme potessero propagarsi alle [redacted] vicine; fortunatamente ciò non è avvenuto grazie alla pronta opera dei pompieri.

La carrozzeria, che è proprietà di due artigiani bolognesi, Renato Roversi e Ivo Parmeggiani, era assicurata. Non è stato ancora possibile accertare le cause dell'incendio ma non si esclude che si tratti di un corto circuito.

La linea bloccata per oltre quattro ore

Treno pieno di operai in fiamme sulla Asti-Genova: ustioni al macchinista

Ieri mattina presso la stazione di Mombaruzzo - L'incendio si è sviluppato nel serbatoio di nafta del locomotore che è andato semidistrutto - Fatti allontanare i passeggeri per timore di un'esplosione - Istituito un servizio di pullman per il trasbordo dei viaggiatori

(Nostro servizio particolare) Nizza Monferrato, 5 gennaio

Il locomotore del treno passeggeri n. 3165, Asti-Nizza-Acqui-Genova, si è incendiato stamane verso le 5,30 nei pressi della stazione di Mombaruzzo, bloccando il convoglio. Fortunatamente non si lamentano feriti tra i passeggeri e soltanto uno dei macchinisti, nell'opera di spegnimento, ha riportato ustioni non gravi. La linea Asti-Genova è rimasta bloccata per oltre quattro ore nel tratto Nizza-Acqui Terme.

Il convoglio era partito dalla stazione di Asti alle 4,20, condotto dai macchinisti Bruno Falcetti, 26 anni, di Alessandria, e Leone Parodi, 50 anni, da Acqui; capotreno e conduttore erano rispettivamente gli astigiani Giovanni Caldera e Luigi Barbero. Lasciata la stazione di Nizza Monferrato con a bordo una quarantina di viaggiatori, in prevalenza operai ed impiegati diretti al lavoro a Genova, il convoglio procedeva regolarmente e alle 5.28 avrebbe dovuto essere alla stazione di Mombaruzzo. Trecento metri circa prima dello scalo ferroviario invece, per cause che dovranno essere accertate dalla Commissione d'inchiesta, un incendio si sviluppava nel condotto del serbatoio della nafta, situato sul locomotore, che alimenta l'impianto di riscaldamento del convoglio.

I macchinisti, hanno immediatamente bloccato il convoglio cercando di spegnere le fiamme con gli estintori a loro disposizione, ma senza risultato malgrado in loro aiuto si fossero portati il capotreno, il conduttore e alcuni volontari. Durante questa operazione, il macchinista Falcetti si è prodotto ustioni alla mano destra e al viso, per cui ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale: le sue condizioni non destano comunque preoccupazione.

Constatato che la nafta continuava ad alimentare le fiamme, che avrebbero potuto raggiungere le vetture e provocare l'esplosione del serbatoio, si provvedeva a far allontanare i passeggeri mentre da Nizza e da Acqui giungevano squadre di vigili del fuoco.

L'opera di spegnimento veniva così facilitata e grazie anche al contributo dei ferrovieri e di alcuni volontari l'incendio poteva essere domato. Il locomotore semidistrutto è però inutilizzabile e poiché la linea ferroviaria corre a un solo binario il traffico rimaneva bloccato. Veniva istituito allora un servizio di pullman con cui si trasbordavano da Acqui a Nizza i passeggeri del treno 3068, da Mombaruzzo ad Acqui quelli del convoglio bloccato e da Nizza ad Acqui quelli del treno 7067.

Frattanto, mentre sul posto si portava il capo del reparto movimento di Alessandria, dott. Tiberti, veniva inviato un locomotore che preso a rimorchio il convoglio bloccato liberava la linea. Alle 9 il traffico dei treni veniva ripreso regolarmente. **f. m.**

Il locomotore ancora in fiamme sui binari presso la stazione di Mombaruzzo

Evaso arrestato al cimitero durante il funerale della madre

A Casale - Era fuggito nel maggio del '64 mentre lo trasferivano al carcere di Piombino

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 5 gennaio.

(f. m.) Un giovane di Fresonara, un centro agricolo nell'Alessandrino, Cesare Glaudi di 22 anni, girovago, che nel maggio [redacted] 1964 era fuggito durante la traduzione al carcere di Piombino perché colpito da ordine di carcerazione dell'autorità giudiziaria di Cecina, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo investigativo di Alessandria, in collaborazione con quelli di Casale e la Questura, mentre assisteva alla tumulazione delle spoglie della propria madre.

Il maresciallo Gallo, venuto a conoscenza che il giovane ricercato era stato notato nella zona, aveva dato inizio alle ricerche, sempre rimaste senza esito. Il 1° gennaio ad Arquata Scrivia moriva la mamma del Glaudi, Sofia Jonna, di 63 anni, e da quel momento la carovana [redacted] cui la defunta faceva parte veniva tenuta sotto controllo, nella certezza che il giovane si sarebbe recato a porgere l'estremo saluto alla madre.

Ieri infine, dopo i funerali, la bara di Sofia Jonna è stata trasportata al cimitero di Casale; seguivano il feretro 70-80 zingari. I carabinieri allora, in collaborazione con gli agenti della Squadra Mobile, bloccavano il camposanto e il Glaudi, che era tra i presenti, veniva tratto in arresto.

Ora sono [redacted] corso indagini per stabilire la partecipazione ad alcuni fatti delittuosi avvenuti nella zona negli ultimi tempi, partecipazione che i carabinieri avrebbero già accertata in base agli elementi raccolti nel corso delle indagini che hanno portato all'arresto dello zingaro.

La figlia di Maugham rinuncia alla eredità

Il favoloso patrimonio dello scrittore passerà al segretario

Parigi, 5 gennaio.

(l. m.) Lady Glendevon, la figlia dello scrittore britannico Somerset Maugham, morto il mese scorso a Nizza a [redacted] anni, ha rinunciato ai diritti di successione sul patrimonio paterno, valutato a quasi quattro miliardi [redacted] lire. Fa eccezione solo per la splendida villa «La Mauresque» a Cap Ferrat, già in [redacted] possesso.

La rinuncia di Lady Glendevon, risulterebbe da un accordo concluso a suo tempo tra lei ed il padre. L'eredità dello scrittore dovrebbe andare al segretario, Alan Searle, che Maugham avrebbe adottato già alcuni anni or [redacted] se la figlia non si fosse opposta.

Studentessa rapita da giovinastri che tentano di violentarla a Napoli

Messi in fuga dall'energica reazione della ragazza quindicenne Due sono stati arrestati, il terzo denunciato a piede libero

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 5 gennaio.

Una studentessa di quindici anni, Vanda Tramontano, figlia di un professionista napoletano, è stata rapita da tre giovinastri a bordo di un'utilitaria. Due di essi, Roberto Parrella di [redacted] anni e Domenico Rossi di 21, hanno tentato di violentarla e sono stati arrestati per sequestro di persona, rapina, ed atti immorali.

Il rapimento è avvenuto in via Santa Lucia, ove ad una fermata dell'Atan sostava la studentessa. La ragazza, essendovi lo sciopero dei trasporti pubblici, quando ha visto passare la vettura guidata dal Parrella e con a bordo due suoi amici ha fatto loro segno di fermarsi, chiedendo [redacted] conducente la cortesia di accompagnarla alla riviera di Chiaia. Invece di raggiungere la strada segnalata dalla Tramontano, distante non più di un paio di chilometri, il Parrella si dirigeva verso Posillipo, incurante delle proteste della fanciulla.

Raggiunta una solitaria località, denominata parco della Rimembranza, i tre decidevano di aggredire la ragazza che respingeva la loro corte. Il ventenne Antonio Percuoco, che si accompagnava ai due, scendeva dall'auto per dare l'allarme qualora fosse sopraggiunto qualcuno; il Parrella ed il Rossi intanto aggredivano la quindicenne. Mentre uno cercava di immobilizzarla, l'altro le strappava gli abiti.

La decisa reazione della studentessa ha fatto desistere i due, anche perché la ragazza riusciva a divincolarsi, chiamando disperatamente soccorso. Intimoriti, il Parrella ed il Rossi hanno gettato sulla strada la ragazza, fuggendo col loro complice. Essi si sono [redacted] che impossessati del danaro che la Tramontano aveva nella borsetta.

L'aggressione è stata denunciata dalla studentessa al commissariato di Posillipo e la polizia ha rintracciato i rapinatori attraverso il numero di targa della macchina, rilevato dalla Tramontano prima che essi si allontanassero. Il Percuoco è stato denunciato a piede libero per concorso nel ratto compiuto dai suoi amici. **a. l.**

ANNUNCI ECONOMICI

4 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ARSENALE 42, Meccase, telefono 546-439, affitto 1-2-3 camere.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Cascita). O619

AUTOTRASLOCHI [redacted] furgoni [redacted]titi garanzia 6000 per camera. Telefonare 270-944 Grillo.

AUTOTRASLOCHI, furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 camera, Telefonare 235-669 Grillo Antonino. O576

AUTOTRASLOCHI 5000, 6000 per camera, accuratissimi, garanzia, Te[redacted] 592-463, Montalto.

BORDIGHERA affittasi appartamento vuoto 3 camere servizi cantina garage telefono, posizione tranquilla moderna. Telefonare 591-325.

BORGATA Parella, affitto [redacted] industriale mq. 240 con [redacted] 3 camere riscaldamento autonomo completo impianto forza, luce. Telefonare 797-786. A1892

CAMERETTA e piccola cucina affittasi 10.000 mensili a 1-2 persone massimo, esigenti referenze, [redacted] 8 mesi, quarto piano senza riscaldamento e ascensore. Via Lauro Rossi, barriera Milano. Telefonare 917-104 ore pasti. A134495

COLLEGNO affittasi [redacted] bellissimo camera tinello servizi 18.000. Telefonare 769-800. A134527

CORSO Traiano, 8° piano, 1 camera tinello cucinino servizi, casa nuova, abitabile subito, affitto Gabetti 578-044. O709

CUMIANA capoluogo posizione bellissima affittasi alloggetto adatto week-end 8000 mensili. Telefonare Pinerolo 70-470. A133912

DIRETTAMENTE affittasi in barriera Milano [redacted] 3 camere più servizi. Telef. 851-709 ore 9-12; 15-20.

DUE camere cucina senza termo be[redacted] 16.000, capolinea 6. Telefonare 742-462. A134013

IN unico stabile affittasi alloggi 3 camere più servizi. e ampio laboratorio molto luminoso pianeggiato riscaldato. Telefonare 670-543.

LOCALE mq. 85 zona piazza Bengasi, officina, deposito, affittasi. Telefonare 677-006 ore 19-21.

LOCALE zona Francia 120 mq. adatto industria deposito alimentari torino. Telef. 535-025. A134336

NEGOZIO angolare bellissimo cinque vetrine mq. 56 retro e cantina affittasi, corso Vittorio Emanuele 216. Telefono 520-633. A133502

NEGOZIO semiangolare mq. 24, retro e cantina, affittasi, Via Valperga Caluso 28, Telefono 520-633.

PIETRO Cossa, capolinea D, affitto alloggetto camera tinello cucinino, ogni confort. Telef. 510-077.

RE Umberto 63 affittasi signorile quattro camere cucina. Tel. 779-701.

SOFFITTE et alloggetti affittansi convenientemente, Portineria, Porta Palatina 19. A133194

VALENTINO affittasi magazzino m. 600 e negozio su corso. Tel. 682-896

VIA Valdellatorre affittasi camera cu[redacted] L. 14.000. Telefon. 894-627.

VILLETTA unifamigliare, collina Valsalice, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, grande giardino, soleggiatissima, affittasi. Tel. 516-614.

ZONA Statuto alloggio 4 camere cucina e servizi ogni comfort. Telefonare 578-185 ore 13-20.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO CAMERA, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE [redacted], AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato [redacted], soleggiato. Telefonare 335-341 Torino.

CELLE Ligure 2 [redacted] cucina servizi nuovissimo panoramico affittasi vuoto. Telef. 391-266.

CHIOMONTE affittasi stagione invernale ed estiva tre posti letto 230.000 annuali. Telefonare 596-952 [redacted] 20.30-21,30. A134619

CONIUGI soli cercano alloggetto vicino mare provincia Savona gennaio febbraio riscaldamento termosifoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7355 — Torino». A134497

LAIGUEGLIA affittasi appartamentino nuovo ammobiliato posizione centrale riscaldamento. Telefonare 742-051.

LOANO confortevole alloggetto nuovo ammobiliato termo centrale affittasi, Telefonare 653-629.

S. BARTOLOMEO affittansi ammobiliati due locali più servizi nuovi panoramici vicino mare. Scrivere: Cotlina, Diano Marina. 28290

VARAZZE [redacted] invernale affitto nuovi appartamenti ammobiliati, ri[redacted]. Vallino, Boveni.

ZOAGLI (3 km. Rapallo) vendonsi appartamenti signorili in villetta, giardini, grande parco condominiale, vicinanza mare. Visite anche festivi «Parco Merello» via Aurelia, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova». 28268

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden, telefono 43-000, aria condizionata, garage, lire 2300 tutto compreso, preferenza persone tranquille, 100 metri dal mare. 20212

BORDIGHERA, Pensione «Mia Sogno», centrale, panoramica, cucina sceltissima, riscaldamento, ascensore, 3500 complessive 27388

BORDIGHERA Villa Flora, via Romana 19, tutti i comforts, ambiente familiare cucina casalinga, zona residenziale. Prezzi modici, Telefonare 22-451. A786

LOANO Continental Hotel, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone vista mare. Prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522 ore serali.

RAPALLO, Pensione Odeon, centrale familiare cucina genuina prezzi convenienti. Interpellateci. Tel. 51-558.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo. Confortevole 2300 tutto incluso. [redacted]

VARAZZE, Hotel Iris, 97-778. Tutti conforti in un ambiente familiare.

VARAZZE, [redacted] Anna, 97-287. Lungomare. Riscaldamento. Ottimo trattamento. Prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Lido sul [redacted], corso Colombo 72, telefono 97-160. 2500 pensione completa. Riscaldamento. Sconti insegnanti pensionati.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione. Autorizzazione consorziale. Via Nizza 9 O26

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili, [redacted] taglio tinture, decolorazioni, permanenti, Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO «Cima» perfetta, rapida preparazione impieghi: corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354. O544

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ALLA Berlitz, aperte le iscrizioni agli ultimi corsi di lingua [redacted]. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefono 553-970. O873

BOIDOCL (Istituto Internazionale): Nizza 27: iniziamo ventiquattro gennaio, corsi: «Consulenti relazioni pubbliche», stenodattilografi, complometristi, contabili, corrispondenti.

BOIDOCL, Nizza 27: corsi stenodattilografia, complometria, contabilità, paghe, consulenti. (Allievi promossi: cento su cento)

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

ESPERTA traduttrice inglese francese esegue lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino». A1783

INSEGNANTE offresi per doposcuola pomeriggio alunni medie elementari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino». A134089

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 60-220, Nizza 3. O405

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. [redacted]

AFFITTASI ammobiliata referenziato-a stabile comodità. Telefonare 583-451.

AFFITTASI ammobiliata un letto centrale. Telefonare 501-414.

AFFITTASI in nuova pensione camere 1-2 letti, prezzi miti. Tel. 678-605.

AFFITTASI pied-à-terre entrata propria matrimoniale singola cucinetta. [redacted] 60-339. A134443

AFFITTO ammobiliata camera indipendente uso cucina piano terreno. Telefonare 697-629. A134432

CAMERE ammobiliate impiegati studenti operai pensione completa. Telefonare 511-742. A1716

STABILE cerca modesta ammobiliata scopo recapito presso coniugi anziani serietà paraggi Statuto-Francia. Telefonare 539-131 ore pasti.

STATUTO, singola ammobiliata signorile stabile, distinta signore. Telefo[redacted] 489-988. A133857

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DATTILOGRAFA 18enne 2° impiego offresi. Telefonare 583-775.

A.A. DIRIGENTE esperto campo metallurgico occuperebbesi subito. Telefonare 512-272. A1427

BRAVA disegnatrice [redacted] principiante offresi anche aiuto. Telefonare 351-598. A1831

CASSIERE banca 52enne offresi qualsiasi azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3687 — Torino».

CASSIERE considera serie proposte impiego ore serali et sabato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino».

CHIMICO LAUREATO 29ENNE PLURIENNALE ESPERIENZA LABORATORIO E RICERCA ORGANICA, OTTIMO FRANCESE INGLESE TECNICO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7464 — TORINO».

CONTABILE conoscenza francese offresi 1° impiego. Telef. 370-306.

CORRISPONDENTE commerciale segreteria stenodattilografa competenza lavori ufficio e trattative clientela mansioni responsabilità impiegherebbesi adeguatamente. Referenze. Telefonare 684-988. A1146

CORRISPONDENTE 21enne inglese francese tedesco spagnolo, II impiego pratica export occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7459 — Torino».

DICIANNOVENNE disegnatore meccanico primo impiego offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 523-095.

DICIASSETTENNE steno-dattilo e paghe-contributi computometria offresi 1° impiego. Telefonare 782-044 pomeriggio. A1720

DICIOTTENNE computista commerciale steno-dattilo 2° impiego referenziata offresi. Tel. 794-615.

DICIOTTENNE offresi per impiego di contabilità perforatrice o dattilo. Telefonare 653-713. A1623

DIPLOMATA francese inglese seconda impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3695 — Torino».

DIPLOMATO, ventennale esperienza amministrativa, organizzazioni contabilità, pratiche bancarie e tributarie, contabilità generale e industriale, budget, bilanci, inventari amministrazione personale, paghe, contributi, pratiche sindacali, libero subito, offresi a seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino».

DISEGNATORE meccanico esperienza triennale ufficio tecnico, [redacted] subito offresi. Telefonare 789-593 ore 8-11.

DISEGNATORE particolarista 1° impiego, diplomando, pratico meccanica veramente volonteroso offresi [redacted] ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3686 — Torino».

ELETTROTECNICO [redacted] esperienza commerciale e tecnica non indifferente, offresi per impiego di responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino». A1659

ESPERTO contabile offresi anche mezza giornata. Telefonare 326-895.

ESTETISTA diplomata occuperebbesi presso profumeria o parrucchiere pomeriggio possibilmente zona Mirafiori. Telefonare ore pasti 366-861.

ESTETISTA diplomata referenziata, esperienza, offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3685 — Torino». A1596

EX guardia finanza operante in dogana referenziato libero offresi incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3692 — Torino».

FUNZIONARIO banca torinese 35 anni, pratico contabilità meccanizzata cercherebbe sistemazione fuori Torino causa salute familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4005 — Torino».

GEOMETRA 20enne militesente, francese spagnolo, libero subito, offresi qualsiasi impiego, preferibilmente [redacted]. Telefonare 884-348.

GEOMETRA [redacted] dinamico lunga esperienza cantiere offresi anche mezza giornata. Telefonare 391-422.

GIOVANE ingegnere più anni esperienza importante stabilimento metalmeccanico offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

MAESTRA diplomata conoscenza lin[redacted] francese occuperebbesi. Telefonare 792-824 ore 13-15.

ISPETTORE 42enne ultradecennale esperienza, moderne tecniche promozioni vendite plurisettori; ricerca, formazione, assistenza, controlli agenti, rappresentanti, agenzie, filiali; iniziative medio alto livello, esperto contenzioso, disposto viaggiare offresi a seria anche se piccola azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino».

ISTITUTRICE madrelingua francese referenziata libera primi febbraio occuperebbesi presso famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino». A1903

ISTRUTTORE guida offresi libero subito, Telefonare 853-253 pomeriggio.

OFFRESI aiuto impiegata 17enne 2° impiego. Telef. 567-668.

OPERATRICE IBM fatturazione e contabilità Olivetti Audit a Mercator offresi. Telefonare 325-075.

PERITO INDUSTRIALE MECCANICO VENTINOVENNE, DINAMICO, PRATICA OFFICINA, STUDIO CONTROLLO LAVORAZIONE, APPROVVIGIONAMENTI, PROGETTAZIONE STAMPI TRANCE, METODISTA, OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4018 — TORINO».

PIEMONTESE 23enne militesente referenziato patentato diplomato geometra disegno [redacted] corrisp. comm. inglese impiegherebbesi, Telefonare 372-950. A1919

PRATICA commercio, patente auto cerca serio lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

PUBBLICITA', [redacted], fotografia, 24 anni, offresi. Telefonare 587-742.

QUINDICENNE primo impiego offresi per [redacted] ufficio. Telef. 732-927.

RAGIONIERE buona pratica servizio casse, banche, contabilità, patentauto, serietà, referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3683 — Torino».

RAGIONIERE pensionato 55enne libero qualche pomeriggio, auto propria offresi ditta anche dintorni Torino. Telefonare 850-003.

RAGIONIERE ventisettenne offresi qualsiasi impiego, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7412 — Torino».

RAGIONIERE 18enne volenteroso referenziato, patentauto, libero subito offresi. Telefonare 376-241.

SEDICENNE computista stenodattilo volenterosa 1° impiego offresi. Telefonare 241-997. A1665

SEDICENNE offresi 1° impiego stenodattilo o complometer, Madonna di Campagna. Tel. 253-055 ore 15-17.

SEDICENNE pratica ufficio offresi. Telefonare 232-064.

SEDICENNE stenodattilo [redacted] impiego. Libera subito. [redacted] 257-789.

SEGRETARIA d'azienda perfetto inglese offresi. Telef. 500-695.

STENODATTILO pratica corrispondenza, archivio, cassa, magazzino, perfetto francese offresi. Telef. 855-243.

STENODATTILO pratica lavori ufficio offresi. Tel. 275-594 mattina.

STENODATTILO 21enne pratica lavori ufficio partita doppia, primanota offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino». A1461

STENODATTILOGRAFA 18enne oppure commessa offresi zona centro. Telefonare 652-967.

TELEFONISTA 18enne pratica lavori ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 641-530.

VENTINOVENNE alto presenza celibe francese inglese scuola alberghiera offresi segretario oppure agenzia viaggi turismo disposto trasferirsi ovunque. Referenze. Telefon. 584-439.

VENTIQUATTRENNE esente militare auto propria impiegherebbesi auto propria seria ditta. Telef. 894-427.

VENTIQUATTRENNE, maturità classica, militesente, impiegherebbesi lavori ufficio seria ditta. Tel. 070-272 meglio ore pasti. A134673

VENTISEIENNE cassiera commessa referenziata presenza offresi. Telefonare 351-018. A1479

VENTITREENNE pratica lavori ufficio offresi. Telef. 343-576.

VENTOTTENNE neo diplomato geometra serio volenteroso occuperebbesi impiego adeguato. Telef. 334-083.

VENTUNENNE disegnatrice pubblicitaria, cartellonista, bozzettista, dépliants, échantillons, occuperebbesi anche subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino».

13 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A scopo potenziamento proprio organizzazione produttiva rami infortuni e responsabilità civile, primaria compagnia assicurazioni cerca elementi volonterosi, minimo 23anni, da avviare carriera produttiva, tecnico-ispettiva. Periodo istruzione retribuito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 100 — Torino». O788

ABILI DISEGNATORI PROSPETTIVA MECCANICA E RIPASSATRICI CERCA UFFICIO TECNICO PRIMARIA IMPORTANZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A134379

ARNOLDO Mondadori editori, ricerca per ufficio pubbliche relazioni elementi [redacted]. Si richiede cultura, dinamismo, possibilità carriera. Rivolgersi via A. Peyron 33, ore ufficio. O698

AZIENDA cerca giovane ragioniere con spiccate attitudini commerciali et esperienza vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7344 — Torino».

CERCASI impiegata 16-18enne volenterosa. Autosalone Autodestelani, corso Grosseto 55. O756

CONTABILE espertissima partita doppia, bilanci, paghe contributi industria cercasi, libera subito. Precisare età, stato civile, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7392 — Torino». 20714

CONTABILE 40-50enne diplomato ragioniere, provetto tutta la gamma partita doppia, contabilità industriale, magazzino secondo leggi Tremelloni, mano d'opera. Indicare stato di servizio et referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

CORRISPONDENTE italiano stenodattilo et conoscenza inglese francese cerca Lenci. Manoscrivere: via Cassini 7.

DISEGNATORE ATTREZZATURA STAMPAGGIO IMBOTTITURA LAMIERE LEGGERE ASSOLUTAMENTE FINITO, CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7244 — TORINO». A132979

DISEGNATORE secondo cercasi vasta esperienza stampi plastica et attrezzature varie. Specificare curriculum et pretese. Cestinansi domande incomplete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7352 — Torino». A134475

GRANDE industria cerca impiegata stenodattilografa buone conoscenze inglese tedesca francese. Ottime referenze. Scrivere dettagliando ogni particolare a: «Pubblicità Stampa 3665 — Torino». A1350

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca stenodattilografa perfetta conoscenza tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3566 — Torino».

IMPORTANTE industria [redacted]nica [redacted] addetta ufficio contabilità, conoscenza tedesco, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica Alta Italia cerca periti elettromeccanici e meccanici con esperienza pratica non inferiore ai 2 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7243 — Torino».

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Il collaudo invernale della galleria più lunga del mondo

Cinque metri di neve non hanno interrotto il traffico attraverso il traforo del Bianco

La strada e il piazzale di accesso sul versante italiano sono tenuti costantemente sgombri - Nei primi sei mesi di esercizio sono transitati nei due sensi 345 mila automezzi, molto più delle previsioni - Favorevoli riflessi per il turismo tra Italia e Francia

(Dal nostro inviato speciale)

Courmayeur, 5 gennaio.

Il traforo del Monte Bianco è stato aperto al transito il 19 luglio scorso. Sono trascorsi quasi sei mesi, esattamente 171 giorni, e possiamo fare un primo bilancio: il transito è stato complessivamente di 345 mila automezzi, per cui si può prevedere un traffico annuale di quasi 700 mila macchine.

Le previsioni dei tecnici, in fase di progetto, oscillavano da 450 mila a 600 mila macchine, e sono state perciò finora largamente superate. Il traforo ha veramente aperto una nuova via di comunicazione capace di creare nuovi traffici, senza distoglierli dalle vie già esistenti, come il Gran San Bernardo, il Moncenisio, il Fréjus, il Sempione.

Le previsioni si sono rivelate inferiori soltanto per il numero degli autocarri, ma bisogna ricordare che il transito degli automezzi pesanti fu dapprima vietato, poi limitato alle ore serali; e che solo da tre mesi il transito è ammesso per qualsiasi automezzo e senza interruzioni, ventiquattr'ore su ventiquattro.

Il numero degli autocarri passati sotto la galleria ha già raggiunto la cifra di 5500 e il direttore generale di esercizio del traforo, ing. Franco Cuaz, ha compiuto un rilevamento interessante: «*Ora transitano ogni giorno* — ci ha detto — *più di cento autocarri Tir di trasporto internazionale. Provengono dalla Francia, dal Belgio e dall'Inghilterra, o sono diretti in questi paesi, e una notevole aliquota proviene dal traffico pesante fra Jugoslavia e Francia. Ho pure rilevato che una notevole percentuale degli autocarri è diretta a Torino e dintorni*».

L'apertura del traforo anche nelle ore notturne e la validità dei biglietti giornalieri di andata e ritorno, prorogata fino alle 6 del mattino successivo, ha incrementato un notevole traffico turistico serale nei due sensi. Sovente si legge sui giornali francesi, notizie di convegni festosi che si concludono nei ristoranti tipici di Entrèves e di Courmayeur.

Accertato così — con le statistiche dei transiti — il pieno successo dei primi sei mesi di esercizio del traforo, possiamo rilevare un altro risultato positivo: la prima battaglia contro l'inverno alpino è stata vinta. Nella valle d'Aosta non si ricorda un inverno così precoce e con tanta neve come quello appena iniziato. Al traforo del Monte Bianco è cominciato a nevicare il 15 novembre scorso e dal 15 novembre al 31 dicembre, cioè in 45 giorni, si ebbero ben 30 giorni nevosi. E' stata misurata giorno per giorno la neve che cadeva: ebbene, sul piazzale del traforo ne è caduta finora più di 5 metri. Una quantità enorme, specie se paragonata agli ultimi inverni.



Il piazzale di ingresso del traforo del Monte Bianco sul versante italiano viene tenuto sgombro da potenti mezzi spazzaneve (Moisio)

I rilievi meteorologici eseguiti durante la costruzione del traforo documentano infatti che nell'inverno del 1960 (1960-'61) caddero metri 13,80 di neve; nel 1961 metri 14,25; nel 1962 metri 5,60; nel 1963 metri 4,30; nel 1964 metri 3,80; e nel 1965-'66, con più di 5 metri è già stata superata o raggiunta la precipitazione nevosa degli ultimi tre inverni.

L'Anas ha tenuto sgombra la strada di accesso fino alla breve galleria che precede il piazzale del traforo; e la direzione di esercizio del tunnel ha ripulito le corsie e gli spiazzi di sosta. Non era facile: bisognava tenere mobilitati giorno e notte gli uomini e i mezzi di sgombro armati di turbine e di lame, bisognava intervenire prontamente per evitare che la neve si ammucchiasse, che il vento impetuoso la rassodasse, che il gelo la incrostasse. Qualche colata di neve fresca sulla strada di accesso fra Courmayeur e il traforo è stata prontamente rimossa.

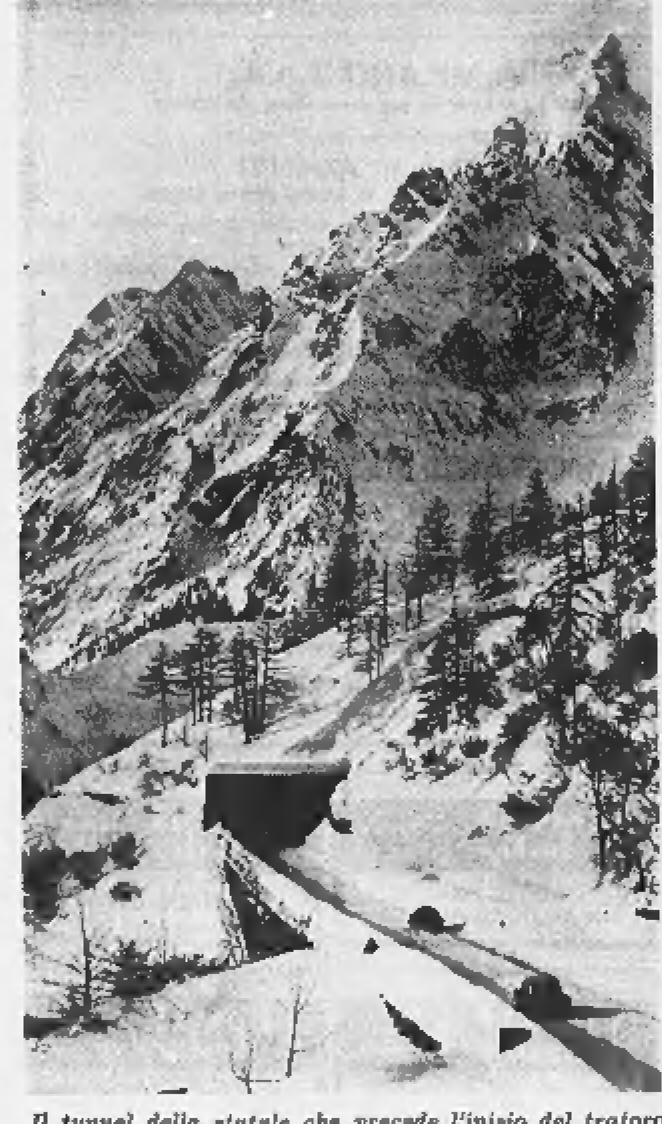
Anche oggi (prima giornata di sole dopo una serie di grigie giornate di neve e di vento), il piazzale è ripulito, le macchine anche se prive di catene, imboccano senza difficoltà le corsie che portano ai posti di controllo, dove carabinieri, finanzieri e agenti francesi di polizia e di dogana compiono le verifiche di frontiera. In larghi spiazzi gruppi di enormi autocarri con rimorchio, i «Tir», sostano in attesa che siano compiute le pratiche doganali. La montagna è un abbagliante fulgore di nevi; dalla vetta del Monte Bianco si staccano strane nubi di nevischio ghiacciato che disegnano in cielo grovigli e gelide fioriture di fantasia. Uno sgombraneve a turbina distrugge gli ultimi mucchi di neve rimasti sul piazzale, sventagliando lontano un altissimo getto di polverio bianco.

Le feste di Natale e Capodanno hanno naturalmente portato un traffico intenso, nonostante il tempo brutto. Molte comitive di sciatori francesi, svizzeri, inglesi e belgi sono venute nella Valle d'Aosta. Minore il numero degli italiani diretti a Chamonix: fra questi è da segnalare un buon numero di appassionati accorsi ad assistere a importanti incontri di hockey sul ghiaccio.

Fra i turisti stranieri venuti in Italia, un francese ha voluto farsi riconoscere: è quel monsieur Lelièvre, antiquario di Chartres che fu il primo a transitare nel traforo il 19 luglio dell'anno scorso. «*I giornali* — egli ha detto — *hanno pubblicato il mio nome e la mia fotografia, e sono diventato un uomo famoso. Ho ricevuto più di quattrocento lettere di amici e persone sconosciute che si congratulavano con me, come se avessi compiuto una grande impresa*».

Le strade di accesso. Da parte italiana siamo a posto da Aosta al traforo: l'Anas ha compiuto un lavoro imponente, con la costruzione di gallerie e di viadotti che rendono il viaggio sicuro e veloce. La fusione della neve e del ghiaccio è facilitata cospargendo cloruro di calcio sulla sede stradale. L'uso delle catene è consigliabile, ma non indispensabile, salvo nuove nevicate. Sotto il traforo le catene non sono ammesse, ma l'Automobile Club ha disposto un servizio apposito per toglierle. Purtroppo il viaggio nella Valle d'Aosta è ancora disagiato nella lunga strettoia fra il capoluogo e Quincinetto. La circonvallazione di Châtillon eviterà uno dei punti critici, ma soltanto l'autostrada Quincinetto-Aosta, in costruzione, potrà fra due o tre anni eliminare gli attuali ingorghi. Sul versante francese attualmente non occorrono catene, perché la neve è relativamente scarsa.

Ettore Doglio



Il tunnel della statale che precede l'inizio del traforo

SU UNA RIVISTA BRITANNICA

Entusiastici giudizi di Moss sulla «850»

Il famoso ex corridore inglese ha provato la vettura sulla Costa Azzurra - «Guidarla — scrive — costituisce un vero divertimento»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 gennaio.

Fra le vetture che hanno fatto la loro comparsa in questi ultimi anni sul mercato internazionale, la Fiat 850, nelle sue tre versioni — berlina, coupé e spider —, è quella che ha attirato la più favorevole messe di commenti.

Sull'«850» hanno scritto decine di tecnici e giornalisti specializzati di tutto il mondo; ad essi, recentemente, si è aggiunto Stirling Moss. L'asso del volante britannico, che ora collabora con settimanali americani e inglesi e con la tv, ha redatto un esauriente servizio sulla berlina (da lui provata sulle strade della Costa Azzurra per una settimana), pubblicato sulla rivista «Queen».

Il giudizio del famoso campione di automobilismo noto molto in Inghilterra e, in generale, ovunque si parli di motori. Ebbene, il giudizio sull'«850» è favorevolissimo, quasi entusiastico. «Ha un mucchio di personalità — *scrive Moss* —, è graziosa, più delle sue concorrenti, e all'interno è abbastanza austera, ma molto funzionale». *Stirling si dichiara soddisfatto del sistema di riscaldamento e dell'ampiezza del baule.*

Parlando della guida al volante dell'utilitaria, il campione inglese conferma le sue eccellenti impressioni: «L'"850" costituisce un vero divertimento. La tenuta di strada è eccezionale, le arterie tortuose sono una manna per chi ama le curve strette, e se desiderate usare molto il cambio potete ottenere delle ottime medie. I freni sono più che adeguati alle prestazioni della macchina».

Moss così chiude il suo articolo: «Fui assai dispiaciuto di dover lasciare la mia piccola berlina dopo il *test*, dato che mi ci ero molto affezionato. Dotata di carattere, la "850" è l'ideale per la città, e con una velocità massima di circa 80 miglia orarie non vi annoierà sulle autostrade. Senza tener conto della velocità che ho raggiunto, ho ottenuto un consumo di 40 miglia per gallone *(circa 14 km per litro)*, il che è straordinario. Negli ultimi mesi ho provato tre Fiat di diversa linea e dimensioni, e, ogni volta, ho riportato la felice sensazione che si ha dopo aver guidato una macchina veramente buona. La "850" è un piacere: provatene una, sono certo che sarete d'accordo».

r. s.



L'ex pilota Stirling Moss

Le nuove «tabelle Armani»

Quanto costa usare l'auto

Il calcolo delle spese per chilometro dei principali modelli

La maggior parte degli automobilisti non conosce, non diciamo esattamente, ma nemmeno approssimativamente, il costo di esercizio della propria vettura. Altri che credono di saperlo, sono quasi sempre molto lontani dalla realtà.

Poiché ci troviamo all'inizio dell'anno, un periodo in cui i bilanci preventivi sono all'ordine del giorno, potrà essere utile parlare di questo interessante argomento, tanto più che proprio in questi giorni è uscito l'utilissimo, tradizionale studio «Gli autotrasporti italiani» compilato da un alto e competente funzionario dell'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile, l'ing. Franco Armani.

Lo studio stesso è formulato periodicamente e contiene, fra l'altro, alcune tabelle esemplificative dei costi chilometrici per vetture e veicoli industriali.

Per entrare a fondo nel tema occorrono alcune precisazioni. La valutazione di questi dati non può essere ovviamente esatta, ma ci si deve accontentare di una approssimazione che tiene conto di alcuni elementi che variano continuamente.

Di quali voci si compone il computo del costo chilometrico? Esistono le spese fisse e le spese variabili: tra le prime si considerano il ricovero, le tasse di circolazione, l'assicurazione R.C. e gli interessi passivi sul capitale impiegato; le spese variabili comprendono il carburante e i lubrificanti, i pneumatici, la manutenzione e le riparazioni.

Qualche esempio, tra i tanti riportati nelle «tabelle Armani», potrà concretamente rendere l'idea di quanto si spende oggi per circolare in automobile (si tratta comunque di valori medi).

Vediamo la Fiat 500. Per il carburante si registra una spesa di L. 7,81 al Km) per il lubrificante L. 1,03; per i pneumatici L. 0,68; per il ricovero L. 6,60 (per 10.000 Km annui di percorrenza che scendono a 3,50 per 20.000 Km); L. 5,70 per riparazioni e manutenzioni su 10.000 Km (L. 4 su 20.000 Km); L. 5,60 per gli interessi e L. 4,61 per tasse e assicurazioni (L. 2,30 per 20.000 chilometri). Troviamo pertanto un costo chilometrico totale di L. 32,01 per 10.000 Km percorsi in un anno, di L. 23,77 per 20.000 Km e di L. [illegible] per 30.000 Km annui.

Senza entrare in un esame particolareggiato delle cifre, riportiamo altri esempi citando i soli totali. La Fiat 600 D registra un costo chilometrico di L. 36,85 per 10.000 Km, di L. 27,32 per 20.000 e di L. 23,97 per 30.000 chilometri. Nelle cifre dell'Armani manca la Fiat 850, i cui costi di esercizio sono peraltro poco superiori a quelli della 600. Per la Fiat 1100 il costo per Km è di L. 49,98 (10.000 Km di percorrenza all'anno) e di L. 37,09 (20.000 Km). Per l'Innocenti IM3 l'indice chilometrico è di L. 55,33 per 10.000 Km, di L. 41,59 per 20.000 e 36,84 per 30.000.

Ancora: la Fiat 1300 paga L. 58,30 a Km per 10.000 chilometri, L. 43,15 per 20.000 Km e L. 37,93 per 30.000 Km. La Giulietta (ancora in produzione al momento del calcolo) ha un costo chilometrico di L. 59,58 (10.000 Km), L. 44,23 (20.000 Km), L. 38,95 (30.000 Km). La Lancia Flavia L. 68,86 per 10.000 Km, L. 49,67 per 20.000 Km e L. 44,04 per 30.000 chilometri.

c. g.

RISPOSTE AI LETTORI

Il motociclista può esercitarsi prima della patente?

Un'interpretazione estensiva del Codice stradale dovrebbe consentirlo, purché l'aspirante sia accompagnato da un istruttore sul sellino posteriore

Sono stato denunciato per guida senza patente, che a quanto mi si dice comporta come minimo due mesi di arresto, perché sulla Vespa di un amico, che mi aveva ceduto la guida rimanendo però sulla sella del portapacchi, percorrevo un viale cittadino periferico.

Abbiamo dichiarato che stavo esercitandomi, ma la guardia non ha voluto sentire ragioni, affermando che per la patente da moto non è ammesso il rilascio del foglio rosa, e che perciò non è lecito esercitarsi prima di essere regolarmente patentati. E' vero?

(V. M. - Torino)

Effettivamente, introducendo l'obbligo della patente anche per i motociclisti, ma volendo risparmiare loro alcune delle onerose formalità gravanti sulla patente automobilistica, il legislatore stradale del 1959 ha limitato l'esame per la patente moto alla parte teorica, esclusa la prova pratica di guida.

L'art. 83 del Codice stradale, che si occupa appunto dei candidati alla guida, esclude il rilascio del foglio rosa (cioè dell'autorizzazione a esercitarsi, contenuta nella ricevuta della domanda per sostenere l'esame) a chi, non dovendo sostenere la prova, non riveste la qualità di allievo. Il legislatore avverte: per iniziare la libera circolazione motociclistica, basta che il candidato conosca la segnaletica e le norme di circolazione stradale.

Ma ecco che, come spesso avviene, dell'agevolazione legislativa si dimentica lo scopo, sino a renderla uno strumento restrittivo. Se il candidato alla patente auto, che sia accompagnato da un patentato «in funzione d'istruttore», ed abbia il foglio rosa, può guidare la Ferrari anche nel centro cittadino e nelle ore di punta, in perfetta legittimità (e se non ha richiesto il foglio, e cioè non si è iscritto come allievo, può esser punito con la sola pena dell'ammenda di modesta entità, prevista dal 6° comma dell'art. 83 Codice stradale) parrebbe logico che il candidato motociclista, assistito, e benché non munito del foglio rosa non necessario e non rilasciabile, fosse ritenuto in posizione altrettanto legittima.

Invece è diffusa opinione fra i tutori dell'ordine e gli interpreti della legge che egli incorra nella sanzione più grave, per mancanza assoluta di patente, in quanto anche a prescindere dalla mancanza di uno stadio di «esercitazione» per i motociclisti in genere, la presenza sul veicolo del patentato in funzione di istruttore sarebbe sempre irrilevante, non potendo questi prender posto al suo fianco per «vigilare a tutti gli effetti la marcia del veicolo», come prescrive il secondo comma del ricordato art. 83.

Insomma, il motociclista non potrebbe mai e in nessun caso possedere la qualità di allievo: egli nasce perfetto dal nulla, il giorno della patente.

Dissentiamo recisamente da tale interpretazione. L'istruttore «a fianco» non potrà aversi mai, nè prima nè dopo la patente: pare ovvio che, se è ammessa la sua vigilanza da terra su tutti i veicoli monoposto (ad es., motofurgoni di oltre 400 kg., trattrici agricole o stradali, macchine operatrici semoventi), purché le esercitazioni avvengano in luoghi poco frequentati (art. 83, terzo comma), a maggior ragione sarà legittima l'unica vigilanza ipotizzabile per i motocicli, cioè esplicata verbalmente in ordine ai segnali stradali, alle norme di circolazione e ai relativi suggerimenti di condotta, da parte di un istruttore a bordo.

Ed è evidente che tali funzioni egli eserciterà altrettanto bene viaggiando sia in tandem sia di lato; l'affiancamento di cui al 2° comma dell'art. 83 ha dunque carattere meramente funzionale, non fisico, ed equivale a prossimità (diversa è la portata dell'obbligo per le auto, dove l'istruttore deve poter intervenire anche nell'esecuzione delle manovre).

In conclusione, il candidato motociclista con l'istruttore sul sellino a tergo, se ha compiuto i 18 anni (altrimenti non gli è in alcun modo concesso di trasportar passeggeri), non dovrebbe, a nostro avviso, incorrere in sanzioni di sorta. Nel peggiore dei casi, a voler esagerare in fiscalismo, prendendo alla lettera la mancanza di foglio rosa e fingendo di dimenticare che questo non può essere emesso, il candidato con istruttore potrebbe soggiacere alla sanzione ridotta prevista dal 6° comma dell'art. 83.

Aldo Farinelli

Un curioso problema tecnico

Perché con il freddo le gomme si induriscono

C'è un problema, tra i tanti della stagione fredda, parecchio curioso, e che può essere causa di notevoli grattacapi, mentre fortunatamente è del tutto innocuo: riguarda le gomme, ed in particolare quelle con carcassa di nylon, oggi molto diffuse.

Il nylon ha, tra le sue caratteristiche, quella di reagire in modo particolare ai cambi bruschi di temperatura, specialmente al raffreddamento, ed in tal caso tende ad indurirsi, perdendo parte della sua elasticità: si dice in tal caso che assume una deformazione semipermanente, ma è sufficiente che torni a scaldarsi per riprendere le caratteristiche originali.

Quando è impiegato per il tessuto dei copertoni, come nel caso cui ci riferiamo, tale caratteristica del nylon provoca il seguente fenomeno. Supponiamo di aver fatto un discreto percorso a velocità sostenuta: anche se si è in pieno inverno la gomma si scalda per il continuo lavoro di flessione; fermando la macchina, la bassa temperatura ambiente ha presto il sopravvento e la gomma si raffredda, anche abbastanza rapidamente. A macchina ferma la «pancia» della gomma è sempre allo stesso posto, e questa deformazione diventa quindi semipermanente. Si chiama in inglese «flex spot», e quando la vettura si rimette in moto produce una specie di martellamento che dura poche centinaia di metri, il tempo sufficiente affinché il nylon si riscaldi nuovamente e ridiventi elastico.

Questo momentaneo difetto può allarmare l'automobilista attento, il quale a ragione è indotto a pensare ci sia qualcosa di guasto, nelle ruote o nelle sospensioni, ecc. Ma quando si presenta da un meccanico, il difetto è scomparso (perché nel frattempo la gomma si è riscaldata), per ricomparire puntualmente dopo una sosta prolungata.

Come abbiamo detto, si tratta di un inconveniente del tutto innocuo e scompare da solo appena percorso un breve tratto di strada. Pertanto non deve essere motivo di allarme se, in questa stagione, si nota questo fenomeno all'apparenza misterioso.

Gianni Rogliatti

Precisazione dell'Unrae sulle automobili estere

Roma, 5 gennaio.

L'Agenzia ADN Kronos comunica, a riguardo delle notizie apparse nei giorni scorsi, relative alla riduzione dei prezzi delle auto estere sul mercato italiano, che le considerazioni sul mercato dell'usato, «molto scarso per le vetture straniere», e sulle «difficoltà nel reperimento dei pezzi di ricambio», nonché sull'auspicabilità della riduzione del prezzo delle stesse parti di ricambio, non sono state espresse dall'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri).

★ Produzioni *record* per il 1965 sono state annunciate negli Stati Uniti sia dalla General Motors che dalla Chrysler. La prima ha prodotto 4,95 milioni di autovetture, contro i 4,59 milioni del 1964; la seconda 1,47 milioni di unità, contro 1,24 milioni nel 1964 e il massimo precedente di 1,36 milioni registrato nel 1955.

Borse economia e finanza

I dati confermano il cauto ottimismo sulla congiuntura

La produzione industriale a fine ottobre in aumento del 3,1% sui primi 10 mesi 1964

La ripresa si è diffusa a quasi tutti i settori - L'incremento finale del 1965 dovrebbe toccare il 4% sul '64 - Buono l'andamento del commercio con l'estero: sempre alte le esportazioni, in rialzo anche le importazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 5 gennaio.

L'Istituto centrale di Statistica ha oggi diffuso, contemporaneamente, i dati di ottobre riguardanti sia la produzione industriale sia il commercio con l'estero. Entrambe le serie di dati confermano — nel complesso — le recenti valutazioni dell'Isco, intonate ad un certo ottimismo.

Per la produzione industriale il primo dato di rilievo è fornito dall'indice generale (273,1 con base 1953 = 100), che segna un aumento del 5,7 per cento rispetto all'ottobre 1964 e rappresenta — quel che più conta — il nuovo primato mensile; il record precedente apparteneva al luglio con 272,5.

Grazie a questi progressi la media dei primi dieci mesi risulta superiore del 3,1 per cento rispetto a quella del corrispondente periodo del 1964. Se il bimestre novembre-dicembre non darà luogo a sorprese, il margine di vantaggio nei confronti del 1964 dovrebbe raggiungere — in sede di consuntivo annuale — il 4 per cento stimato tre mesi or sono nella nota previsionale del ministro del Bilancio Pieraccini.

Scendendo ai particolari, si può aggiungere che per 15 rami di attività (sui 19 in esame) le percentuali di ottobre risultano migliori della media dei primi dieci mesi. Ciò dimostra che la ripresa tende a generalizzarsi o, comunque, che per i settori in crisi (tessili e meccanica) la tendenza al peggioramento è ormai finita, o accenna a finire. Va sottolineato, per il loro valore sintomatico, il brillante andamento della produzione elettrica, petrolifera e chimica, nonché di quella siderurgica.

Dei tre settori che in ottobre hanno denunciato una flessione sensibile (industrie estrattive, dei mezzi di trasporto ed alimentari) si può osservare, molto brevemente, che la minore attività va attribuita in parte a fattori occasionali (le agitazioni dei dolciari e dei minatori di Carbonia) e in parte al rallentamento autunnale delle immatricolazioni di automobili, già commentato su queste colonne, senza ricordare la perdurante crisi degli autoveicoli pesanti e dei motoveicoli.

La domanda estera compensa — almeno parzialmente — i «vuoti» della domanda interna. Lo confermano i dati doganali di ottobre, che registrano esportazioni per circa 399 miliardi, ossia su livelli prossimi al primato assoluto (403 miliardi nel marzo 1965). Ma il fatto di gran lunga più soddisfacente è che in ottobre sia stato superato — per valore delle importazioni — quel traguardo dei 400 miliardi che più non ricorreva nelle nostre statistiche doganali dall'aprile 1964, cioè dall'epoca in cui ebbe inizio la più lunga recessione di questo dopoguerra. Anche per questo, è ormai lecito ritenere di essere prossimi alla fine del ciclo.

Arturo Barone

Il commercio estero italiano nei primi 10 mesi del '64-'65
(IN MILIARDI DI LIRE)

MESI	Importazioni 1964	Importazioni 1965	Esportazioni 1964	Esportazioni 1965
Gennaio	447	341	262	288
Febbraio	435	370	282	350
Marzo	418	394	284	403
Aprile	406	372	308	369
Maggio	[illegible]	384	289	365
Giugno	[illegible]	358	318	385
Luglio	[illegible]	[illegible]	363	392
Agosto	280	351	273	345
Settembre	337	384	333	385
Ottobre	368	401	355	399
TOTALE	3.827	3.750	3.068	3.681

Positivo giudizio del «Times» sulla congiuntura in Italia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 gennaio.

(m. ci.) Ottimismo e fiducia caratterizzano una corrispondenza del *Times* da Milano sulla ripresa economica italiana. Secondo il giornale inglese, esistono ormai tutte le premesse per una nuova, e più sana, espansione. Il «boom» delle esportazioni continua; la bilancia dei pagamenti compie ulteriori, straordinari progressi; le riserve d'oro e valuta aumentano ogni mese; riprendono le importazioni di materie prime; il denaro è «*caro ma abbondante*». La Borsa si è «*risvegliata*». L'industria italiana «*è tornata ad essere competitiva*».

Sventati (secondo Johnson) i pericoli d'inflazione

Per la «guerra dell'acciaio» compromesso negli Stati Uniti

La maggiore società siderurgica, la U. S. Steel, annuncia un aumento del 2% - La Casa Bianca lo dichiara accettabile - Le altre società annullano i rialzi del 4%, decisi nei giorni scorsi, e si preparano ad allinearsi alla U. S. Steel

(Nostro servizio particolare)
Washington, 5 gennaio.

Il Presidente Johnson ha accettato una soluzione di compromesso nel problema dell'aumento dei prezzi delle putrelle di acciaio. La decisione odierna della «U.S. Steel Co», la maggiore società siderurgica degli Stati Uniti, di aumentare il prezzo delle putrelle di 2 dollari e 75 cents per tonnellata, è stata giudicata accettabile dal governo «perché non avrà conseguenze sul livello dei prezzi in generale». Inoltre, Gardner Ackley, presidente del Comitato dei consiglieri economici della Casa Bianca, ha dichiarato di sperare e di attendersi che la «Bethlehem Steel» e la «Inland Steel» aggiusteranno i propri prezzi su quelli della principale società produttrice d'acciaio degli Stati Uniti, in modo da fare fronte alla concorrenza.

Queste due ultime società hanno aumentato i loro prezzi del 4 per cento, cioè di 5 dollari la tonnellata, mentre la «U.S. Steel Co» si è limitata ad un aumento di circa il 2 per cento «conforme nell'insieme, alle norme dei prezzi e dei salari, raccomandate dall'amministrazione per evitare l'inflazione», ha precisato Ackley. Inoltre la «U.S. Steel Co» ha annunciato contemporaneamente una riduzione di 9 dollari la tonnellata dei prezzi delle lamiere laminate a freddo, per manifestare la propria buona volontà.

Infatti, sia la «Bethlehem Steel» che la «Inland Steel Co» hanno annunciato oggi la revoca del provvedimento di aumento dei prezzi delle putrelle di acciaio deciso alcuni giorni fa ed hanno precisato che effettueranno un riesame della situazione di mercato a seguito dell'annuncio dei prezzi stabiliti dalla «U. S. Steel».

Un portavoce della «Inland Steel» ha precisato che non appena noti i particolari dei prezzi stabiliti dalla «United States Steel Corp», la «Inland» adotterà un atteggiamento competitivo.

Il vice-presidente delle vendite della Bethlehem, E. D. Bickford, ha detto che la società, in seconda per importanza nella siderurgia americana «passerà in rivista la situazione del mercato dopo che saranno resi noti i particolari dei cambiamenti di prezzo annunciati oggi dalla United States Steel Corporation». (Ansa)

Per gli accordi di Bruxelles

Il nuovo ribasso doganale già applicato in cinque Paesi

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 5 gennaio.

La nuova riduzione del 10 per cento dei dazi doganali fra i sei Paesi del Mercato Comune, che doveva essere applicata dal 1° gennaio 1966, è in atto per cinque Paesi su sei. Italia, Olanda, Germania, Belgio e Lussemburgo già applicano infatti alle loro frontiere le nuove tariffe ridotte. Il governo francese non ha invece ancora dato disposizioni ai propri funzionari di dogana. Si tratta comunque di un ritardo essenzialmente dovuto a cause tecniche.

Un altro problema doganale che invece presenta molte difficoltà da superare è costituito dall'adeguamento dei dazi dei sei Paesi nei confronti degli Stati che non fanno parte del Mec.

I cinque ministri degli Esteri, nel corso del consiglio tenutosi a novembre a Bruxelles, avevano proposto di non prendere per il momento decisioni e di iniziare lo studio approfondito del problema. A questa richiesta si è ora adeguata — si apprende oggi — anche la Francia. **s. d.**

Il ribasso era stabilito per il 1° gennaio

Parigi ridurrà «al più presto» le dogane con i paesi del Mec

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 gennaio.

Il Consiglio dei ministri riunito oggi all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle ha approvato i provvedimenti relativi alla riduzione del 10 per cento delle tariffe doganali dei Paesi del Mercato comune con decorrenza dal primo gennaio 1966.

Il portavoce del governo, ministro Peyrefitte, al termine dell'odierna riunione, ha dichiarato che le nuove tariffe doganali francesi verranno fissate, pubblicate e adottate al più presto.

Invece, per quanto riguarda la riduzione sulle tariffe applicabili ai Paesi terzi, «*la Francia ha ammesso che un periodo di quattro mesi venga stabilito per giungere ad un accordo fra i sei a questo riguardo*». *(Ansa)*

Wall Street in forte rialzo spinta dai titoli siderurgici

La media Dow Jones degli industriali passa da 969,26 a 981,62, nuovo primato assoluto - Scambiati quasi dieci milioni di azioni

New York, 5 gennaio.

Wall Street ha chiuso oggi con sostanziosi guadagni, dopo contrattazioni molto attive. La tendenza è stata diretta dagli acciai, seguiti da motoristici, rame, alluminio, aerospaziali e da un'ampia gamma di altri titoli scelti.

Gli acciai sono stati in aumento fin dal principio per la notizia che la Casa Bianca aveva trovato accettabile l'aumento di prezzo per le putrelle della U.S. Steel, inferiore a quello annunciato dalla Bethlehem e dalla Inland.

Nonostante lo sciopero dei trasporti che ha semiparalizzato molte attività nella metropoli, le contrattazioni di Borsa sono state così attive da lasciare il registratore arretrato di un paio di minuti, mentre montava l'ondata delle richieste.

Le azioni scambiate sono state 9 milioni 680 mila. Su 1413 titoli trattati, 740 hanno migliorato e 440 perduto.

L'indice Dow Jones degli industriali è salito di 12,36 a 981,62, nuova quota record.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 981,62 (969,26); ferroviari 248,40 (247,98); obblig. interne 87,12 (87,12).

Londra: da 431,9 a 430,8

Londra, 5 gennaio.

Tendenza piuttosto pesante, con fermezza dei fondi di Stato e dei cupriferi.

Indice 430,8 (ieri 431,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 58 (58); Snia Viscosa priv. 48 (45); Montecatini (n. uff.) 23 3/4 (23 3/4).

Parigi: da 100,7 a 101,7

Parigi, 5 gennaio.

Attraverso scambi animati il mercato ha accentuato la tendenza ferma assunta la vigilia, sostenuta anche dalla notizia di un nuovo aumento delle riserve francesi.

Indice 101,7 (ieri 100,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 22,30 (23); Finsider 6,90 (6,95); Pirelli 28,10 (29); Snia Viscosa 34,30 (34,10); Montecatini 14 (14,40).

Zurigo: da 200 a 203,1

Zurigo, 5 gennaio.

La prevalenza della richiesta ha determinato oggi una netta tendenza al rialzo. Si sono posti in evidenza soprattutto i bancari.

Indice 203,1 (ieri 200).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 55,75 (57); Rumianca 12,50 (12,50); Italcementi 118 (120); Snia Viscosa 31 (31,50); Bastogi 15,70 (15,70); Condotte 3,90 (3,70); Fiat 16,55 (16,80); Imm. Roma 3,95 (3,05); Invest 25 (25,40); Ledoga priv. 28,50 (29,50); Magneti Marelli 7,10 (7,30); Pirelli 26,35 (26,75).

Unione Banche Svizzere 2870 (2830); Società di Banca Svizzera 2270 (2175); Credito Svizzero 2460 (2390); Electrowatt 1620 (1600); Interhandel 4570 (4550); Italo-Suisse 210 (208); Aare-Tessin 1005 (999); Bally 1410 (1390); Brown Boveri 1810 (1790); Ciba 5650 (5425); Fischer 1415 (1405); Lonza 995 (985); Nestlé 2710 (2695); Sulzer 3000 (2950).

Francoforte 113,13 (112,48)

Francoforte, 5 gennaio.

Attività animata, principalmente sugli alfieri chimici ed elettrici, con lievi aumenti medi delle quotazioni.

Indice 113,13 (ieri 112,48).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 17,70 (18,05); Fiat 15 (15,10); Fiat pr. 12,45 (12,45); Finsider 5,60 (5,60); Magneti Marelli 6,40 (6,65); Montecatini 11,55 (11,70); Olivetti 18,35 (18,40); Pirelli 24,15 (24); Snia Viscosa 28,20 (28,25).

La produzione industriale a tutto ottobre 1965
(VARIAZIONI % SULLO STESSO PERIODO DEL 1964)

INDUSTRIE	Ottobre	Primi dieci mesi
Metallurgiche	+ 28,0	+ 30,2
Raffinerie e cokerie	+ 24,6	+ 19,6
Energia elettrica	+ 8,8	+ 8,0
Chimiche	+ 6,5	+ 4,9
Legno (senza mobilia)	+ 8,9	+ 3,1
Gomma	+ 18,9	+ 1,9
Alimentari	— 4,6	+ 1,8
Costruzione mezzi di trasporto	— 6,4	+ 1,0
Fibre sintetiche	+ 7,0	— 1,2
Carta e cartone	+ 9,4	— 2,1
Estrattive	— 13,6	— 2,1
Tabacco	+ 0,7	— 3,5
Officine gas	— 0,1	— 4,4
Calzature	— 1,8	— 5,5
Meccaniche	+ 0,6	— 5,8
Cemento e vetro	+ 1,9	— 9,5
Pelli e cuoio	+ 3,9	— 10,3
Tessili	— 0,8	— 13,7
Mobilio	— 14,1	— 15,6
INDICE GENERALE	+ 5,7	+ 3,1

L'indice generale passa da 74,14 a 73,63

Ieri seduta di assestamento con un ribasso dello 0,70%

Vendite di realizzo e ordini di acquisto hanno provocato alterne oscillazioni dei prezzi - In chiusura prevalenza di moderate perdite Sostenuto il reddito fisso - Nel dopoborsa tendenza migliore

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 50	—
» cont.	102 40	—
Redimibile 3½	98 10	—
» cont.	98 —	—
Ricostruz. 3½	87 60	—
» cont.	87 50	—
Ricostruz. 5%	98 75	+ 0 65
» cont.	98 65	+ 0 65
Rif. Fond. 5%	97 50	—
Pr. B. 5% Tr.	97 70	+ 0 10
» 84	97 35	+ [illegible]
B.T.N. 5% '66	100 50	—
» » '68	100 95	— 0 05
» » '69	100 95	— 0 07
» » '70	101 25	—
» » '71	101 45	+ 0 15
» » '73	101 62	+ 0 37
» » '74	101 70	+ 0 25
B.T.S. 5% '66	100 40	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 35	+ 0 05
» Ent 6%	97 90	+ 0 30
I.R.I. 5½ %	99 20	—
» ('54) 6%	99 20	— 0 50
» vent. 6%	99 20	— 0 20
» ('56) 6%	99 —	—
» '57 B.6%	99 —	+ 0 20
» ('58) 6%	99 20	+ 0 20
» ('74) 6%	98 90	— 0 10
» '59 5½%	92 80	— 0 20
» '60 5½%	93 —	—
» '61 5½%	92 50	— 0 20
» '63 5½%	93 10	+ 0 10
» ('64) 6%	99 20	+ 0 40
» Stat6%opt.	99 20	—
» Elettr5½%	112 50	—
» » 5½%opt	94 20	—
» Sider 5½	99 50	—
Eller (III) 4½	98 75	—
Eller (IV) 5%	95 —	—
FF. SS. 5½%	97 —	—
» » '53	96 —	— 1
» » '55	95 —	— 0 40
» » '58	95 50	—
» 5% '60	89 50	—
» 6% '61	89 —	— 0 50
» 6% '63	97 80	— 0 20
P.S.Agr. 5% I	88 65	+ 0 55
» » » 5% II	90 —	—
» » » 5% III	88 20	—
» » » 6%64 I	96 60	— 0 60
» » » 6%64 II	96 50	— 1 50
» » » 6%65 III	96 20	+ 0 20
OO. PP. 5%	88 90	— 0 40
» » 5½%	92 60	+ 0 20
» » 6%	97 10	+ 0 05
» » » Sp.64	96 80	+ 0 50
» » » Sp.65	97 25	—
EniPetrolio 6%	98 50	—
» » 6% '57	98 —	—
» » 6% '58	98 —	+ 0 20
» Sp. 6% '58	96 50	— 0 10
» Snd 6%	96 80	— 0 40
» » 5½%	92 20	+ 0 50
» » 5½ '61	91 40	—
» 5½ '61 »	91 20	—
» 5½ '62 »	91 75	—
» 5½ '62 »	91 —	—
» 5½ '63 »	92 —	—
» 5½ '63 »	92 70	—

Titoli	5	Variaz.
E. F. 6% '64 »	96 50	— 0 20
» Gela 5½%	91 75	— 0 25
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliorам. 5%	86 10	—
» 5% '63	86 25	—
» Oliv.5%	90 —	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr F Sic. 5%	93 60	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 5%	87 60	—
C.F.B. Nap. 5%	87 60	— 0 10
Isveimer 5½	99 50	— 0 50
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	92 —	+ 0 30
» 5½ 62 4ª	91 50	—
» 5½ 62 5ª	91 25	—
» 5½ 62 6ª	90 75	—
» 5½ 63 7ª	90 75	+ 0 25
» 5½ 63 8ª	90 50	—
» 6% 64 9ª	96 —	+ 0 30
» 6% 64 10ª	96 —	+ 0 60
» 6% 65 11ª	96 —	+ 0 50
Cassa RPL 5%	95 —	—
OO. PP. 5%	94 50	—
Icipu vent. 6%	96 50	—
» » 5½	91 55	+ 0 05
» Edison6%31	99 —	—
» » 6% 55	99 —	—
» » 6% 58	99 —	—
» Catini 6%	98 50	—
» Sl.Mezz.6%	97 —	—
IMI XII 6%	99 70	—
» XV 1ª2ª3ª	100 —	—
» XVIII 6%	98 35	—
» XIX 6%	98 80	+ 0 20
» XX 6%	98 —	—
» XXI 6%	92 25	+ 0 15
» XXII 5%	90 40	—
» XXIII 5%	90 30	— 0 20
» XXIV 5½	92 65	—
» spec. '64	99 —	— 0 10
» Cr.N6%1ª	96 75	— 0 05
Torino '37 5%	99 —	—
» '52 6%	99 —	—
» AEM5½60	94 —	—
» AEM5½62	93 —	— [illegible]
Genova 6% '59	98 50	—
» 5½% '61	89 50	—
Fiat 6% '48	99 —	—
Fiat 6% '56	98 90	—
Fiat 6% '57	99 25	+ 0 25
Fiat 5½% '60	94 20	+ 0 40
RIV 5½%	90 —	+ 0 50
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½ '62	94 50	—
Oliv. '48-49 7%	103 50	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-75 7%	104 50	—
» '59 7%	104 —	—
» '58 6½%	100 50	+ 0 50
» '62 5½ 1ª	90 40	—
» '62 5½ 2ª	90 40	— 0 60
» Bull 5½%	90 —	—
Magneti 48 7%	103 —	+ 2
» 49 7%	104 25	+ 3 25
» 56 7%	106 —	+ 1

Titoli	5	Variaz.
Eternit 7%	104 —	—
» 6% '59	97 —	+ 0 50
» 6½ '63	88 50	+ 1
Viberti 7% '56	103 —	+ 1 40
» 7% '57	102 50	+ 1
» 7% '58	101 50	—
» 7% '59 I	101 50	—
Cant-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	102 25	—
» 7%'56	108 —	—
Ang.-Frea 6%	96 —	—
Cart.It. 7%'48	101 50	—
» 5½'62	86 —	+ 0 10
Calini 6%	100 80	—
» 6% '58	98 30	— 0 20
» 5½%'60	95 —	—
» 5½%'61	92 —	— 0 25
» 5½%'62	91 50	— 1
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	99 20	—
» 6%'57	97 20	—
» 6%'64	97 20	+ 0 50
Stipel 6%	100 —	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	96 50	—
Ilva 6%	97 —	—
Esso 6%	100 20	—
SIP 6%	98 —	—
Pibigas 6½%	99 —	+ 0 50
Mediofinn 7%	105 —	+ 4
Fargat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	87 50	— 1
» 5,50 62	84 50	+ 0 50
Rumianca 5½	91 —	—
» 5,50 62	89 45	— 0 30
Lancia 5½%60	92 —	+ 1
» 5½%62	90 50	+ 1
Liquigas 6%59	94 40	—
Cova-Ser. 5½	92 —	+ 0 50
IBM Italia 6½	90 50	—
Il. Gas 5½ '61	90 30	— 0 50
Tr.O.S.Ser. 5½	91 —	—
Autostrade 5½	90 60	—
» 6% 65	96 60	— 0 10
Motta 6%	94 50	—
Finsider C. 5½	99 95	— 0 10
Ag. F. 3,88% C.	162 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7110	— 140
Ass. Toro priv	5020	+ 20
Ass. Generali	99000	— 900
Piem. Finanz.	1150	—
STET	2732	— 3
Invest	3580	—
Finsider	900	— 3 50
Finelettrica	1349	— 2
Mediobanca	75900	— 490
La Centrale	10720	— 70
Merid. Finanz.	2521	— 1
Ferr. Merid.	2207	+ 22
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	2000	—
R.A.I.	8850	—
Torino-Nord	21	+ 1
SIP	2580	— 20

Titoli	5	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2350	— 27
FIAT privil.	1925	— 15
Nebiolo	655	+ 10
Moncenisio	1350	—
Italsider	1135	+ 15
Westinghouse	910	+ 10
Fornara	410	—
Dalmine	1600	— 10
Olivetti priv.	2860	— 25
Terni	618	— 5
E. Marelli	795	— [illegible]
M. Marelli	1015	— 20
TESSILI		
Borgosesia	6000	—
Viscosa	4375	— 55
Viscosa privil.	3467	— 50
Châtillon	6000	—
Fisac	330	+ [illegible]
CHIMICI		
Italgas	1248	— 5
Paramatti	1200	—
Schiapparelli	5200	—
Mira Lanza	41500	+ 100
SAFFA	5790	— 50
ANIC	1495	+ 45
Rumianca	1760	+ 1
Montecatini	1786	— 16
Liquigas	224 50	+ 4
Pibigas	91 50	+ 0 50
S.A.R.O.M.	1050	—
Cir	3550	— 10
MINERARI		
Monteponi	815	+ 5
Talco-Grafite	16500	—
M. Amiata	13100	— 200
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	210	— 12
Florio	75	—
Venchi-Unica	228	+ 15
Eridania	3000	—
Motta	13900	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3450	+ 80
Silos	3400	—
Risan. (Napoli)	6450	+ [illegible]
Imm. Roma	562	+ 7 50
Gilardini	1800	—
Ferro	132	+ 2
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	[illegible]	—
C. Acqua Roma	545	+ [illegible]
Acq.DeFerr.-G.	1120	—
Cartiere Ital.	1390	—
Cartiere Burgo	16450	— 1050
Fornaci Riun.	12500	—
Eternit	4900	—
Pirelli	3690	— 65
Ceram. Pozzi	235	+ 3
Rinascente	315 50	+ 3 50
Rinascente pr.	242	+ 4
Ind. Sture	1660	—

Ieri, a Torino, l'apertura ha messo in luce un contenuto ripiegamento generale, per l'incidenza dei realizzi assorbiti su basi più riflessive. L'interessamento del denaro si è spostato su Anic, Rinascente, Liquigas, mentre i titoli solitamente più scambiati sono apparsi ieri trascurati e tendenzialmente calmi. Titoli di Stato ed obbligazioni sostenuti da una domanda insistente.

Dopoborsa inizialmente riflessivo per l'adeguamento alle tarde chiusure di Milano. Nel pomeriggio si è sviluppata nuovamente una tendenza migliore, che ha interessato soprattutto Anic, Rinascente, Montecatini, Viscosa, con riflessi sul quadro generale. Prezzi informativi della serata: Fiat 2326/20, Montecatini 1811/15, Viscosa 4390/400, Ass. Generali 99.000/99.300, Edison 2790, Anic 1523/26, Rinascente 319/20.

Oggi, Epifania, Borsa chiusa.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARIE E ASSICURATIVE			
Mediobanca	75.000	Pirelli C.	4180
Gim	4450	Sifa	1308,50
Centrale	10.600	Stet	[illegible]
Invest	3500	Italpi	2797
Bastogi	2200	Generali	98.850
Sviluppo	2045	Ras	41.040
Finmare	454,50	Incendio	9700
Finelettr.	1346	Assicur.	79.150
Finsider	903	Ass. Tor.	7100
Breda	3905	Ass.Tor.pr.	5025
Safop	120	Ass. Mil.	27.452
Sme	2519	Ass.Mil.pr.	17.580
Generalfin	1045	Fond. Vita	21.410
COMUNICAZIONI			
N. Milano	920	Ausiliare	3000
Mittel	2020	Sip	2590
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.750	Lanerossi	3215
Val Ticino	22	Titano	190
Olcese	870	Fisac	320
De Angeli	3085	Cascami	5190
Cucirini	7780	Bemasc.	1145
Linificio	639	Châtillon	6150
Rossari	22.000	Snia Visc.	4352
Rotondi	23.050	Viscosa pr.	3450
Tosi	2549	Pacchetti	645
Unione M.	29.950	Scotti	169
Gavardo	1810	Marz. pr.	2135
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1125	Siele	[illegible]
Magona	1112	Breggi-Iz.	1145
Metallurg.	4000 ex	Falck	4230
[illegible]	13.148	Falck pr.	4150
Montecat.	1785	Trafilerie	790
[illegible]	812	Ilva-Viola	847
Dalmine	1601	Terni	617,75
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2320	Fr. Tosi	935
Fiat priv.	1922	Westingh.	905
Nebiolo	665	Olivetti	2832
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
[illegible]	3080	Magneti	1000
Emiliana	2420	Tecnom.	1645
Orobia	2510	Alta Ven.	1680
Marelli	800		
ALIMENTARI			
[illegible]	2755	Cartiere	2460
Eridania	2950	Motta	13.999
Ea. Molini	1500	R. Zucch.	205
CHIMICI			
Anic	1495	Rumianca	1760
[illegible]	5763	Sarom	1970
Italgas	1250	C. Erba	7800
Liquigas	224,875	Erba priv.	[illegible]
Mag. Gas	614	Brioschi	[illegible]
Pibigas	90,50	Caffaro	234,50
Larderello	2930	Ledoga	3460
Mira L.	41.400	Ledoga priv.	[illegible]
[illegible]	1500	Cogo	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2485	Milano C.	31.000
Iniziative	2505	Silos	3748
Sagi	3455	Ben. Ferr.	675
Beni Stab.	3435	Risan. N.	4345
Gen. Imm.	564,75		
DIVERSI			
Edison	2767	Smeriglio	123
[illegible]	10,25	Pil. SpA	3700
[illegible]	44.000	T. Acqui	7499
Burgo	17.100	Rinasc.	317
Ginori	599,50	Rinasc. pr.	242
[illegible]	4150	[illegible]	2858
Italcem.	16.350	C. Acqua	555
Cementir	5525	De Ferrari	1152
Cer. Pozzi	236,75	Sai	4500
Eternit	5000	[illegible]	1919
[illegible]	1110	[illegible]	5810

Milano, 5 gennaio.

Mercato irregolare per l'afflusso di vendite di realizzo da un lato, di ordini d'acquisto su diversi valori dall'altro lato. Le oscillazioni di prezzo di segno contrario si sono alternate ed hanno interessato soprattutto i valori di massa e gli assicurativi. Ancora in denaro invece gli immobiliari, mentre i tentativi di recupero per Olivetti e Terni non hanno portato ad alcun risultato positivo. In chiusura prevalenza di moderati ribassi. L'indice generale azionario del «Sole - 24 Ore» passa da 74,14 a 73,63, con una flessione dello 0,70%.

Titoli trattati di Stato per 32.500.000 lire; Buoni del Tesoro per 216 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 68 milioni di lire, azioni n. 3.409.550.

Genova, 5 gennaio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3740; Navig. Alta Italia 8950; Cotonificio Ligure 2200; Eridania 3000; Romana Zuccheri 212; Industria Zucchero 4400; Distillerie Italiane 2730; Zuccheri Sermide 850; Esercizi Molini 1440; Mira Lanza 41.275; Italsider 1123; Aedes 2400.

Le azioni Sip quotate da lunedì a Bologna

La «Sip» informa che da lunedì prossimo, 10 gennaio, le azioni della società saranno quotate alla Borsa di Bologna. Sono inoltre avviate le pratiche per la quotazione alle Borse di Palermo, Trieste e Venezia. Il titolo «Sip» sarà pertanto quotato su tutte le Borse italiane.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobile con incanto

Il 31 Gennaio 1966 alle ore 12 avanti al giudice dr. Cibrario si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni di proprietà di Martinelli Valerio (es. 62/65) siti in Torino, Madonna del Pilone, strada di Fenestrelle 70:

Terreno di circa mq. 1190 con tre edifici di civile abitazione in cattivo stato.

Prezzo base L. 9.600.000, aumenti minimi L. 200.000, deposito per cauzione e spese L. 2.400.000, versamento del prezzo entro 60 giorni dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

ULTIME NOTIZIE

Reazioni positive all'articolo di Moro

I quattro partiti d'accordo a sostenere l'opera del governo

La dc e gli alleati ritengono che la «verifica» servirà a dare nuovo impulso al programma - Nessuna crisi, ma limitato rimpasto governativo

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 gennaio.

Socialisti, socialdemocratici e repubblicani reagiscono positivamente al bilancio politico indicato da Moro nell'articolo per il settimanale «Epoca». La sostanza dello scritto, che si risolve in una risposta anticipata alle richieste dei quattro partiti della maggioranza per la «verifica» in programma a febbraio, è praticamente condivisa dagli alleati della dc. Le affermazioni di Moro dovrebbero impedire che una operazione, giudicata utile dopo due anni di governo, determini confusione e favorisca complicazioni.

Si può ritenere che il presidente del Consiglio abbia inteso sondare il terreno per vedere in che misura è possibile ai partiti di centro-sinistra contenere la «verifica» entro limiti costruttivi. E' forse presto per esserne del tutto sicuri: vi sono tuttavia elementi sufficienti per escludere pericoli immediati. Una sola riserva, già messa in conto, fanno i socialisti: va tutto bene ciò che dice Moro, essi spiegano, ma il Parlamento rende lenta l'attuazione del programma perché non v'è compattezza all'interno dei gruppi, soprattutto — precisano — all'interno della dc.

Perciò occorre una verifica della «volontà politica»: si tratta di vedere come può essere superato il problema delle resistenze che a volte la dc, per propri movimenti interni, oppone alle leggi e ai provvedimenti.

In ogni caso, ed è per il momento la cosa che più conta, nessuno fa obiezioni alla impostazione data da Moro alla «verifica» e che si risolve chiaramente nel rifiuto di una crisi e nell'accettazione di un rimpasto limitato e giustificato soltanto da una maggiore capacità di azione del governo. Sembra che, dopo qualche esitazione, i *leaders* dei quattro partiti si trovino ora concordi su questo punto. Sull'argomento Moro avrà probabilmente venerdì un colloquio con il segretario della dc Rumor.

In questo clima, di relativa distensione, si attende l'esito del congresso socialdemocratico, importante ai fini dell'unificazione socialista; e si attende il Consiglio nazionale democristiano che si riunirà quasi certamente dopo il dibattito parlamentare sulla politica estera. m. t.

Harriman a Bangkok e Tokio continua la missione di pace

A Nasser avrebbe chiesto un'azione mediatrice

Il Cairo, 5 gennaio.

Il rappresentante speciale del presidente Johnson, Averell Harriman, è partito questa sera dal Cairo diretto a Bangkok e a Tokio, in seguito ad un improvviso mutamento dei piani secondo i quali avrebbe dovuto tornare a Washington oggi stesso.

A Bangkok, l'ambasciatore viaggiante americano, che ieri si è incontrato con il presidente della Rau, Nasser, avrà colloqui con il ministro degli Esteri Thanat Khoman. Non sembra che Harriman compirà soste intermedie tra Bangkok e Tokio. Le fonti americane hanno opposto un «no comment» alla domanda se Harriman possa recarsi nel Vietnam.

Fonti diplomatiche hanno rilevato che Harriman avrebbe informato Nasser che Washington è pronta a estendere indefinitamente la sospensione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord, se riceverà da parte comunista un chiaro segno di risposta: i comunisti, ad esempio, potrebbero sospendere l'infiltrazione di soldati nord-vietnamiti nel Sud. Harriman avrebbe chiesto a Nasser di effettuare sondaggi in questo senso, e Nasser avrebbe accettato. *(Ass. Press)*

Il Capo dello Stato risponde agli auguri inviatigli da Moro

Per il primo anniversario della elezione alla presidenza

Roma, 5 gennaio.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha risposto ai telegrammi augurali inviatigli, per il primo anniversario della sua elezione, dal presidente del Consiglio Moro, e dai presidenti del Senato Merzagora, della Camera Bucciarelli Ducci e della Corte Costituzionale Ambrosini.

A Moro, Saragat ha così telegrafato: «*Ho molto gradito le augurali espressioni che ella, anche a nome del governo, ha voluto indirizzarmi in occasione del primo anniversario della mia elezione e, con grato animo, ricambio a lei e agli onorevoli ministri cordiali saluti e l'assicurazione dei miei migliori sentimenti*».

Il telegramma inviato dal Presidente della Repubblica al sen. Merzagora dice: «*Le sono molto grato per il messaggio augurale che ella, anche a nome del Senato, ha voluto farmi pervenire nella ricorrenza dell'anniversario della mia elezione e, con le espressioni della mia sincera stima, le ricambio i più cordiali saluti*». *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Pellicce per 2 milioni rubate con il «cric» in piazza Castello

Due ladri sono scesi da un'auto e hanno sfondato la vetrina sotto gli occhi dei passanti che erano usciti dal cinema

Un furto in una pellicceria è stato compiuto alle 23 di ieri in piazza Castello con la tecnica del «cric». Una Fiat «1500» si è fermata all'imbocco di via Accademia delle Scienze, con direzione verso Porta Nuova. Sono scesi due giovani, mentre un terzo è rimasto al volante. Probabilmente con un «cric», i due hanno sferrato un colpo nel cristallo di una vetrina del negozio di pellicceria di Annetta De Matteis, in piazza Castello 59.

La scena è stata scorta dalla signora Tina Dolce, abitante in via Monte di Pietà 22, che era uscita dal cinema Romano, con un'amica, e si trovava sotto i portici di piazza Castello. Uno dei ladri è entrato nel negozio attraverso il vetro spaccato ed ha passato le pellicce al complice. La signora Dolce è corsa a dare l'allarme al custode dell'Automobile Club Renato Gottardi, corso Giulio Cesare 39, che era di servizio sulla piazza. Il custode si è precipitato da quella parte, appena in tempo per leggere la targa dell'automobile che stava fuggendo per via Accademia delle Scienze con il claxon che suonava in continuità. L'auto, una «1500», era stata rubata due ore prima a Vincenzo L'Episcopo.

Lo stesso Gottardi ha poi telefonato ai carabinieri del Nucleo di Pronto Intervento che si sono recati sul posto. E' stato possibile valutare l'entità del danno ancor prima che fosse informata la padrona del negozio. Infatti risultavano spogliati quattro manichini, vicino alla vetrina, e ai loro piedi c'erano i prezzi delle pellicce rubate: un visone da 1.190.000 lire e altri capi da 450 mila, 350 mila e 150 mila lire.

Rubati due antichi arazzi da un magazzino del centro

Due arazzi del '700 sono stati rubati ieri notte dal magazzino dell'arredatore Daniele Ghigo, nel cortile di via Cavour 46. Uno, di tre metri per tre, reca tre figure femminili; l'altro, di due metri e 70 per due, riproduce una donna seduta e un giovane in piedi.

Per entrare nel magazzino, i ladri hanno sfondato la porta servendosi di un lungo palo, preso in un cantiere vicino, sospinto da un «cric». Quest'attrezzatura lascia supporre che si proponessero di rubare anche altri oggetti, poiché nel locale vi era molto materiale di valore, ma che abbiano dovuto desistere perché disturbati.

Forse verranno rifatte le elezioni studentesche

Rinviata la causa di «Università Indipendente» in Pretura

Il Pretore ha rinviato la decisione sul ricorso presentato dal gruppo studentesco apartitico «Università Indipendente» che si era rivolto alla Magistratura per la controversia sorta in seguito alle elezioni dell'Interfacoltà del 9, 10, 11 novembre scorso. La lista dell'Intesa, di ispirazione cristiana democratica, presentata un minuto dopo il termine, era stata ammessa ugualmente dalla commissione elettorale. In seguito, il collegio dei probiviri aveva deciso di escludere l'Intesa dalle elezioni; ma la decisione non era stata rispettata dalla commissione elettorale che aveva considerato valide le votazioni.

A questo punto «Università Indipendente» si è rivolta, assistita dall'avv. Scalisi, al Pretore, chiedendo che venga dichiarata illegittima la decisione della Commissione elettorale e che i fondi dell'Interfacoltà, circa 14 milioni, siano bloccati in attesa del giudizio. Ieri si è tenuta la prima udienza. Erano presenti Luigi Rossi di Montelera, attuale presidente dell'assemblea dell'Interfacoltà, Giancarlo Chevallard, presidente della commissione elettorale, e parecchi studenti.

Nella tarda mattinata il dott. Guido Neppi Modona, presidente del collegio dei probiviri, ha comunicato al Magistrato che gli era giunto poco prima un ricorso dell'Intesa col quale si chiede ai probiviri un giudizio globale sulla validità delle elezioni. Il Pretore, dott. Renzulli, preso atto che sono in corso trattative tra i gruppi studenteschi per rifare le elezioni, ha rinviato l'udienza al 17 gennaio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Operaia in bicicletta a Sant'Ambrogio travolta e uccisa da un'auto francese

Aveva 38 anni - Tornava dalla farmacia - Fra le persone accorse sul luogo dell'incidente c'era anche il marito - La vettura dopo l'urto è uscita di strada e si è schiantata contro un albero - Uno dei tre occupanti ha riportato ferite lievi

Jolanda Blandino, 38 anni, morta nella sciagura

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 5 gennaio.

Una donna di 38 anni è stata travolta, scaraventata ad oltre trenta metri, rimanendo uccisa sul colpo, da un'auto che, a forte velocità, dopo una frenata di circa quaranta metri è uscita di strada, abbattendo un paracarro e schiantandosi contro un albero. L'incidente è accaduto alle 16 di oggi sulla statale del Moncenisio, sulla circonvallazione di S. Ambrogio, al bivio per Villardora.

La vittima è Jolanda Blandino, operaia al Cotonificio Valle Susa, da qualche tempo disoccupata, residente in borgata Piagnolo di Novaretto nel comune di Caprie, con il marito, Luigi Rocci, di 45 anni, anch'egli disoccupato, e due figli Valerio e Ornella, di 16 e 10 anni.

L'auto investitrice, una «Citroën DS 19», era guidata dal commerciante Attilio Pirinoli di 35 anni, residente in Francia, a Caluire Rhône, rue capitano Ferber 12; al suo fianco era la moglie, Ariette Lacabanne, di 28 anni, ed il loro bimbo Walter, di 28 mesi.

La Blandino si era recata a Sant'Ambrogio in farmacia per acquistare alcuni medicinali per la madre, Dina Bonaudo, di 68 anni, affetta da una grave malattia. La donna, che procedeva in bicicletta aveva quasi attraversato la statale per ritornare a casa quando è stata travolta.

La strada in quel punto è in curva; il guidatore dell'auto, che viaggiava verso Susa, a forte andatura, quando si è accorto della donna in bicicletta ha frenato immediatamente, ma la manovra è stata inutile. La donna, scaraventata al centro della strada, è deceduta sul colpo per la frattura della base cranica.

I soccorritori hanno estratto dalla vettura sfasciata i tre viaggiatori colpiti da choc. Il dott. Ponzetto, prontamente accorso sul posto, ha constatato che il Pirinoli e il bimbo erano illesi, mentre la Lacabanne aveva riportato leggere ferite al viso e la sospetta frattura del setto nasale. I Pirinoli facevano ritorno in Francia dopo avere trascorso le feste natalizie presso parenti residenti a Cuneo.

Fra le tante persone subito accorse sul luogo dell'incidente era anche il marito della vittima; dopo che s'era lanciato sul corpo inanimato della moglie, l'uomo è stato pietosamente allontanato dai presenti.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Avigliana e una pattuglia della polizia stradale per i rilievi di legge. a. v.

Il padre dei Kennedy colpito da attacco di cuore

Washington, 5 gennaio.

L'ex ambasciatore Joseph Kennedy, padre del defunto presidente, ha subito oggi un leggero attacco cardiaco mentre nuotava nella sua residenza invernale di Palm Beach. Mons. Mahoney ha dato a Joseph Kennedy, che ha 77 anni, l'Estrema Unzione, ma l'ex diplomatico ha ripreso conoscenza nel pomeriggio e non è stato portato in ospedale. Le sue condizioni, secondo le ultime notizie, appaiono rassicuranti. *(Ass. Press)*

Stato Civile di Torino

4 gennaio 1966

NATI — Leporati Germana; Volontà Pierangelo; Monti Antonello; Becco Ada; Troisi Norie; Ierie Paola; Bergoa Danilo; Demarchi Marcello; Garrone Andreina; Gabrielli Alessandra; Algatti Giovanni; Cipriani Massimo; Buratti Emanuele; Schiavone Massimo; Iasigro Roberto; Genova Antonio; Ricci Antonio; Deambrogio Ombretta; Abiuso Paolo; Balma Poma Roberto; Pellegrini Silvia; Bodnarde Michele; Rosso Daniela; Di Cristofaro Massimo; Rosaldo Luigino; Russo Silvana; Gagliardo Lorenzo; Zenna Paolo; Bressa Gianfranco; Beltramelli Roberto; Russo Eleonora; Storto Michela; Napione Gianpaolo; Leone Marina; Barletta Corrado; Raimondo Alessandra; Macaferri Davide; Dellasavina Erasmo; Dusio Giovanni; De Simone Irene; Ferrini Paola; Bertoni Paolo; Fichera Vincenzo; Scabbia Marco; Scabbia Paolo; Hullent Claudio; Urbano Tiziana; Benelli Carlo; Romualdi Stefano; Berra Alessandra; Armeno Paolo; Gandino Isabella; De Silvio Anna Maria; Geraci Rocco; Barrali Marco; Carra Marina; Piccinni Domenico; Cinquecose Nadia; Ferreglio Mauro; Costanza Giuseppe; Bellino Claudio; Littaria Rita; Brunetto Enzo; Arnaudo Andrea; Grasso Marco; Tortizzi Mauro; Perello Roberto; Giorgini Stefano; Barresi Santo; Qual Paola; Pedone Corrado; Serra Massimo.

MORTI — Crida Cecilia vedova Bellamonte, anni 85, nata a Rueggio, pensionata, abitante in corso Francia 311; De Luca Pompeo, a. 1, Faggiano, v. Caraglio 55; Maffè Antonio, a. 72, Torino, pensionato, v. Gottardo 95; Del Savio Amalia, a. 74, Avigliana, casalinga, v. Borgomasino 60; Corradini Giulio, a. 79, Torino, pensionato, c. Re Umberto 42; Delama Natale, a. 65, Zubiena, costruttore, c. Racconigi 126; Ferandi Angela ved. Varetto, a. 83, Torino, pensionata, v. Urbino 38; Cacioli Ieolina ved. Frullano, a. 69, Città della Pieve, pensionata, v. Princ. Clotilde 30; Levi Diamantina ved. Foa, a. 75, Torino, casalinga, c. Francia 106; Patrucco Faustina ved. Aliberti, a. 86, Lu Monf., pensionata, v. Martorelli 63; De Gregorio Gildo, a. 58, Gessopalena, pensionato, v. Sospello 154; Audino Maria ved. De Cristofaro, a. 71, Torino, casalinga, v. dei Mille 30; Riccardi Giovanni, a. 65, S. Vittoria d'Alba, pensionato, c. Princ. Oddone 46; Landi Battista, a. 63, Nocera Infer., pensionato, v. San Marino 63; Bordin Maria, a. 64, Montebelluna, domestica, v. Barbaroux 24.

Deceduti in ospedale: Bassignana Rosa ved. Navire, a. 63, Torino, pensionata; Pellegrino Luigi, a. 71, Foggia, pensionato; Hallari Caterina in Prete, a. 66, Saluzzo, pensionata; D'Attolico Leonardo, a. 49, Palese, operaio; Missio Raffaele, a. 43, Udine, impiegato; Rosato Lorenzo, a. 30, Torino, pensionato; Giribaldi Gian Carlo, a. 26, Alice Bel Colle, commerciante; Congiu Francesco, a. 18, Cagliari; Stella Maria, giorni 1, Torino; Falleni Luigia ved. Rossi, a. 83, Tiona, casalinga; Tacito Giuseppe, a. 21, Capizzi, guardia di finanza; Pelliotti Domenico, a. 69, Bibiana, pensionato; Lora Totino Ester ved. Osella, a. 59, Pray Biellese, casalinga; Fenoca Cesare, a. 44, Lucera, operaio; Picca Irene vedova Bonardo, a. 70, Morano Po, pensionata; Berra Angela ved. Barra, a. 84, Venaria, pensionata; Cappelletto Martina ved. Listello, a. 85, Vercelli, casalinga; Zambeni Teresina ved. Folegatti, a. 67, Comacchio, pensionata; Revello Angela ved. Morino, a. 81, S. Stefano Belbo, casalinga; Boggio Virginia ved. Lari, a. 82, Valperga Canavese, casalinga; Ventura Dolliana in Zanello, a. 35, Torino, infermiera; Panciai Cesare, a. 75, Ponte dell'Oglio, pensionato; Pellissero Clotilde ved. Pesando, a. 87, Susa.

Nati 72 - Matrimoni 29 - Morti 38

Nel fiore dell'età, dopo una vita dolce e buona tutta dedita alla famiglia e al lavoro, crudele malattia troncava immaturamente il

Rag. Giovanni Corte (Giagi)
Ufficiale Complemento Marina

Angosciati e inconsolabili, col solo conforto della fede, ne danno il doloroso annuncio: la moglie ff. D. Loredana Caldarera con le piccole Cristina e Barbara, la mamma Enrica Richetti, il papà Giuseppe, i suoceri Barone Vincenzo Caldarera e Rosa Caldarera Coyelli, i cognati Zina Caldarera ved. Ingrasci e figli, Flavia e Saro Di Mauro e figlio, gli zii: Armando Richetti, Lucio Corte, Nilde Corte, Nina Martinelli, Enrica Covelli e famiglie; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 14,30 dall'abitazione via Po 24 e in Rivodora Torinese alle ore 15,45 ove la Cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1966.

Gli zii: Bertinetti, Demo e Mendino piangono il caro nipote
Rag. Giovanni Corte
— Torino, 5 gennaio 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Corte, Richetti, Demo gli amici: Magnaghi, Scala, Rossi, Vernoville, Virando, Federico e Lucio Cansle, Lavezza.

Le famiglie: Giuseppe Varrone, Giuseppe Filone, Fedele Paletto prendono viva parte al dolore della famiglia Corte per la scomparsa dell'amato figlio
Rag. Giovanni Corte
— Torino, 5 gennaio 1966.

Maestranze e Dipendenti della Carrozzeria Novecar prendono vivissima parte al dolore del titolare Comm. Giuseppe Corte per la prematura scomparsa dell'adorato figlio
Rag. Giovanni Corte
— Torino, 5 gennaio 1966.

I Dipendenti della Taverna e Ristorante «Jour et Nuit» si uniscono al grande dolore che ha colpito i titolari Giuseppe e Enrica Corte per la dipartita dell'adorato figlio
Rag. Giovanni Corte
— Torino, 5 gennaio 1966.

Il Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Jeannes partecipano al grave lutto della famiglia per la triste dipartita del loro caro figlio
Rag. Giovanni Corte
— Torino, 5 gennaio 1966.

Amministratore ed Inquilini via Sarpi 69 partecipano al dolore per l'immatura scomparsa del
Rag. Giovanni Corte
— Torino, 5 gennaio 1966.

La famiglia Durando tutta partecipa all'immenso dolore che ha colpito il Comm. Corte e Signora per la perdita del caro
Giagi Corte
— Torino, 5 gennaio 1966.

Sono affettuosamente vicini a Loredana, Carla e Lalla, Andrea Laura, Peppo Adriana Durando.

Max e Noris Liprandi, Guido e Franca Pastore, Adriano e Gabriella Pavesio costernati partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Giagi Corte
— Torino, 5 gennaio 1966.

Gli zii Lucia e Vanna Corte con figlie e generi piangono addolorati la scomparsa del carissimo GIAGI.

Ricordano il caro GIAGI: Ermanno Bonino, Gianfranco Bonino, Marco Piovera, Remo Sanlorenzo, Piergiorgio e Gianfranco Vervello.

Angiola e Gianni Meri con Paola e Titti partecipano al dolore di Loredana Cristina e Barbara per l'immatura scomparsa del caro indimenticabile GIAGI.

La famiglia Lardone prende parte al dolore dei genitori.
— Giaveno, 5 gennaio 1966.

Raffaele Carrozza e Giulio Schiavio con animo commosso partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico GIAGI.

Armando e Marisa Filippa e famiglie partecipano al lutto della famiglia Corte per la perdita del caro
Giagi Corte
— Torino, 5 gennaio 1966.

E' mancata
Maria Audino vedova de Cristofaro
A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio: la figlia Mirella col marito Alvaro Rocca e il piccolo Davide; il figlio Franco con la moglie Lodovica e le piccole Susanna e Roberta; la sorella Giuseppina col marito Maggiorino Accomazzi; il fratello Francesco e famiglia.
— Torino, 4 gennaio 1966.

Maestri e Bosanzio si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia De Cristofaro per la scomparsa della cara Amica Signora
Maria de Cristofaro
— Torino, 5 gennaio 1966.

I Condomini di via dei Mille 30 partecipano al dolore della famiglia de Cristofaro-Rocca per la scomparsa della MADRE.

Dopo lunghi anni di sofferenze amorevolmente assistita dalla figlia e dal genero, il 27 dicembre 1965 a Caen (Francia) è mancata
Delfina Viano ved. Viano
Ne danno il doloroso annuncio: la figlia, i generi, nipoti, pronipoti, sorella, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo il 7 gennaio 1966 ore 9,30 nel cimitero di Navigliano a San Sebastiano Po.
— Torino, 5 gennaio 1966.

La famiglia Martinatto prende viva parte al dolore degli amici Capello e Viano per la perdita della mamma
Delfina Viano
— Torino, 5 gennaio 1966.

Adamini, Bertoni, Borghi, Bessi, Buttini, Firrao, Gmur, Obnesorge, Salnaghi, Sanguanini, Spero, Turvani partecipano commossi al profondo dolore di Piero Martelli per l'improvvisa scomparsa del Padre
Francesco Martelli
— Torino, 6 gennaio 1966.

Rossi, Vizini, Bramese, Gioss, Moggia, Crespi, Frandino, Garesio, Marchina, Frisari, Barberis, Cadamagnani, Guglielminotti, Burgato, Favre, Paradisi, Savio, Adamini, Falcito, Bosso, Poggioli, Napola, Delle Marcanne, Bonlin, Fasoglio, Cassino, Viora, Venuti partecipano al dolore del signor Piero per la scomparsa del padre
Francesco Martelli
— Torino, 6 gennaio 1966.

Partecipano al lutto l'avv. Ferdinando Venara e famiglia.

Partecipano al lutto di Aldo Ferrero per la morte della Mamma
Maria Ferrero
gli amici: Aldo Alberto Bianco, Paola Angiolino Bocca, Gina Faustino Delmastro, Delia Delmastro, Tina Fossati, Anna Nelo Revelli.
— Cuneo, 4 gennaio 1966.

Nel 6° doloroso anniversario, il Marito con immutato rimpianto ricorda la cara memoria di
Maria Marietti Leone
a coloro che la conobbero. Il giorno 9 gennaio, alle ore 10, Santa Messa nella Chiesa: Ss. Angeli Custodi, via A. Avogadro angolo via S. Quintino, Torino; parrocchia Maria Immacolata, Bordighera.
— Torino, 6 gennaio 1966.

1963 — 1966
Mercedes Cauzolino
vive indimenticabile nel cuore dei Suoi Cari.
— Torino, 6 gennaio 1966.

5-1-1961 — 5-1-1966
Geom. Giovanni Camoletto
La Famiglia lo ricorda e rimpiange.
— Torino, 6 gennaio 1966.

A 79 anni è deceduto nella serenità delle sue libere convinzioni l'
AVV. COMM. Giulio C. Corradini
Pioniere e Decano del giornalismo sportivo - Volontario e Croce di guerra 1915-18
A funerali avvenuti, con profondo dolore ne danno il ferale annuncio: la moglie Rosa, la figlia Franca col marito Alberto Aprà ed i figli Flavia e Pepo; la cognata Mary Zanoncelli; i nipoti Cinelli e Franz (U.S.A.); i cugini Camuzzoni. La nostra gratitudine al Dott. Giovanni Donati. Un particolare ringraziamento alle fedeli Teresa ed Anna. Per precisa disposizione dell'Estinto: esequie civili. La salma all'ara crematoria.
— Torino, 6 gennaio 1966.

Il Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta dell'Ordine dei giornalisti, il Consiglio direttivo dell'Associazione Stampa Subalpina e il Consiglio direttivo del Circolo della Stampa-Sporting partecipano commossi al lutto per la scomparsa dell'indimenticabile «Gavroche»,
Giulio C. Corradini
pioniere del giornalismo sportivo.
— Torino, 6 gennaio 1966.

Il Gruppo Subalpino dell'Unione Stampa Sportiva Italiana (U.S.S.I.) onora la memoria del suo indimenticabile fondatore e animatore
Giulio C. Corradini
— Torino, 6 gennaio 1966.

Si associano al dolore della Famiglia dell'indimenticabile
Avv. Giulio C. Corradini
gli amici del Cenacolo Sportivi dell'800: Giuseppe Ambrosini, Giovanni Ariorio, Oreste Balbo, Alberto Borra, Alberto Bisello, Ottavio Bosino, Natale Bosio, Luigi Bossi, Francesco Brach Papa, Vittorino Bussa, Alessandro Caguo, Teresio Castagna, Vincenzo Caresà, Giovanni Cottino, Cesare Demarchi, Enrico Demarchi, Carlo Durando, Renzo Ferraris, Italo Ferrero, Arturo Filippi, Cesare Giovannini, Domenico Giustetti, Alfredo Lamberti, Evasio Lombardi, Giorgio Marengo, Eligio Morte, Mario Menaldo, Clemente Merlo, Giulio Mosso, Mario Pesso, Cesare Pirona, Augusto Reva, Valerio Riva, Nino Selvaneschi, Cesare Vota.
— Torino, 5 gennaio 1966.

Il Delegato Provinciale del C.O.N.I. On. Ing. Vittore Catella a nome del Comitato e di tutti gli Sportivi Torinesi si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto
COMM. AVV. Giulio Corrado Corradini
— Torino, 5 gennaio 1966.

Il Servizio Centrale Totocalcio e la Direzione di Zona di Torino annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro indimenticabile collaboratore
COMM. AVV. Giulio Corrado Corradini
— Torino, 5 gennaio 1966.

Partecipano commossi gli amici: Dr. Federico Vitagliano, Notaio Dr. Piero Rez, Notaio Dr. Michele Tiranty, Rag. Francesco Diena, Cav. Giuseppe Ghiglia, Rag. Vittorio Prato.

I Condomini di c.so Re Umberto 42 partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'
AVV. COMM. Giulio Corradini
loro benemerito Presidente per molti anni.
— Torino, 5 gennaio 1966.

Gli amici: Giulio Barberini, Mario Giura, Vittorio Meri si associano al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'
Avv. Giulio Corradini
— Torino, 5 gennaio 1966.

Dopo lunga malattia è mancato
Albino Gabiano
Angosciati ne danno triste annuncio la moglie Erminia, figli Piero, Edoardo con famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì ore 10,45 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1966.

Dirigenti e Colleghi di lavoro prendono viva parte al dolore del geom. Edoardo Gabiano per la dipartita del suo carissimo Babbo, Signor
Albino Gabiano
— Torino, 6 gennaio 1966.

La Direzione Compartimentale F. S. si associa al lutto che ha colpito il Presidente del D.L.F. di Torino Geom. Pietro Gabiano per la perdita del PADRE.

Il Consiglio Direttivo del Dopolavoro Ferroviario di Torino partecipa con vivo dolore al grave lutto che ha colpito il suo Presidente, Geometra Pietro Gabiano, per la perdita del PADRE.

Improvvisamente è tornata a Dio l'anima di
Don Amedeo Corrado
Sacerdote Salesiano
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli: Giovanni, Don Giuseppe, Giulio, Alberto, Alfonso, Maria, la cugina Rina, cognate e nipoti, il fraterno amico Arcangelo Mazzamuto con i famigliari. I funerali avranno luogo alle ore 15 di venerdì 7 partendo dall'oratorio Don Bosco di Saluzzo.
— Saluzzo, 5 gennaio 1966.

Soci, Collaboratori e Maestranze della Soc. Sirio partecipano al dolore del Contitolare Geom. Alberto Corrado per l'immatura perdita dell'amato fratello
Don Amedeo Corrado
I funerali avranno luogo a Saluzzo, venerdì 7, partendo dall'Ist. Salesiano.
— Torino, 5 gennaio 1966.

Si uniscono al dolore dell'amico Alberto: Ellenina Dallara, Luciano Bertino, Aldo Stringa, Luigi Fraplacomo.

La Famiglia Salesiana di Saluzzo partecipa al lutto dei fratelli Corrado per l'immatura perdita di Don AMEDEO.

Cristianamente è mancata
Teresina Ojtana Valinotti
Terziaria Francescana
La piangono la sorella Domenica e nipoti Michelangelo e Ferruccio Chiesa e famiglie. Funerali venerdì ore 14,30 partendo da via Saluzzo 124. La salma proseguirà per Carignano.
— Torino, 5 gennaio 1966.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Camillo Ariotti
e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 5 gennaio 1966.

1965 — 1966
Il 7 gennaio 1965 chiudeva la Sua laboriosa vita
Giovanni Righetti
I famigliari Lo ricordano a parenti, amici, conoscenti. Ss. Messe, con intenzione, verranno celebrate: Santuario Parrocchia degli Angeli ore 8, Torino Chiesa Visitazione via Arcivescovado ore 7,15, Santuario Oropa ore 8.
— Torino, 5 gennaio 1966.

1963 COMM. 1966
Guglielmo De-Magistris
Con immutato affetto la moglie e le figlie lo ricordano e parenti ed amici.
— Torino, 6 gennaio 1966.

Dopo una vita dedita alla famiglia e al lavoro, cristianamente è mancato ai suoi cari il
Dottor Alfredo Perino
Medico Dentista
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Tina Francia; i figli: Angiola col marito Ing. Paolo Sassi e bimbi; Dottor Mario con la moglie Elena Pecchio e bimbe; cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Vincenzo Bellero per la sua premurosa ed amichevole assistenza. La cara Salma venerdì 7 corr. alle ore 8,30 partirà da Torino corso Sommeiller 33, per Bagnolo Piemonte ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 5 gennaio 1966.

La Società G. Bernardetto & C. partecipa al lutto del Dottor Ing. Gianpaolo Sassi per la scomparsa del Suocero
Dottor Alfredo Perino
— Valperga Canavese, 5-1-1966.

Guglielmo Bernardetto e Famiglia si associa al dolore che ha colpito la famiglia Sassi per la scomparsa del
Dottor Alfredo Perino
— Valperga Canavese, 5-1-1966.

Operai e Maestranze della Società G. Bernardetto & C. partecipano al dolore del Contitolare Ing. Sassi per la scomparsa del Suocero
Dottor Alfredo Perino
— Valperga Canavese, 5-1-1966.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Mutua Aziendale Lavoratori F I A T, con profondo cordoglio, partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del
Dott. Alfredo Perino
da molti anni stimato Medico MALF.
— Torino, 6 gennaio 1966.

I Medici e il Personale dell'Ambulatorio MALF n. 3 partecipano al profondo dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Alfredo Perino
— Torino, 5 gennaio 1966.

Direttore, Aiuti, Assistenti e Personale dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni del Politecnico di Torino partecipano al lutto che ha colpito la sig.ra Ing. Angiola Sassi Perino per la morte del padre
Dott. Alfredo Perino
— Torino, 5 gennaio 1966.

Partecipano al lutto i colleghi: Domenico Borio, Mario Comerio, Roberto De Regibus, Mario Gargiulo, Giuseppe Gariasco, Cesare Guerino, Mario Legrand, Albino Recugno, Renato Scala, Luigi Usuelli, Giovanni Venzaghi.

Carlo Giuliana e Alberto Pecchio prendono viva parte al dolore di Tina Mario e Angia per la scomparsa del
Dott. Alfredo Perino
— Torino, 5 gennaio 1966.

Cina Veltauri e le famiglie Pietra e Vaudetti prendono affettuosa parte al dolore che ha colpito i cugini Perino per la scomparsa del compianto
Dott. Alfredo Perino
— Torino, 5 gennaio 1966.

Renato e Sandra de Poo, Guido e Gabriella Sisto, Piero e Bianda Urani prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Dott. Alfredo Perino
— Torino, 5 gennaio 1966.

Partecipano commossi: Aure e Lucio Artom, Anna Capellino, Carlo e Piera Rocca.

Pasquale Genovesio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Perino.

Gli amici Truini partecipano commossi al grande dolore della famiglia Perino.

Albertina Lalla Pecchio, Maria Gustavo Lichtenberger, Huguette Mimmo Giuliana Ferreccio, Alina Antonio Calrola partecipano al dolore della famiglia Perino.

Condomini, Inquilini e Amministratore dello stabile di corso Sommeiller 33 partecipano al dolore della famiglia per il decesso del
Dott. Alfredo Perino
— Torino, 5 gennaio 1966.

Gli amici Destefanis, Maina, Ribotti partecipano al dolore della famiglia Perino.

La Sezione Torinese dell'Associazione Medici Dentisti partecipa al dolore del dottor Mario e dei famigliari per la perdita del
Dott. Alfredo Perino
apprezzato membro del Consiglio direttivo dell'Associazione.
— Torino, 5 gennaio 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Paolo Sarzano
anni 79
Ne danno triste annuncio moglie, figli: Aldo, Andrea con moglie Bianca, Flaminio con moglie Olga e piccola Clara, cognati e parenti tutti. Un sentito grazie al dott. Mariano Ricci per le assidue ed amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 10,30 via Roccaforte 24.
— Torino, 6 gennaio 1966.

Il Gruppo Anziani Westinghouse partecipa al cordoglio per la scomparsa del carissimo socio
Paolo Sarzano
— Torino, 5 gennaio 1966.

E' mancata l'anima buona di
Caterina Franzeri ved. Dominici
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, come da espresso desiderio della defunta, il fratello Mario con la moglie, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà officiata nella parrocchia di S. Matteo (corso Roma, Moncalieri, il 2 febbraio 1966 alle ore 8).
— Torino, 5 gennaio 1966.

Partecipa con dolore la famiglia Tibolde.

Aldo e Dino Lora Totino con le famiglie partecipano al lutto dei cugini Corrado ed Ettore per la scomparsa di
Ester Lora Totino
— Torino, 5 gennaio 1966.

Bruno e Luisa Fila prendono affettuosa parte al dolore che ha colpito i cari amici Marika, Leonardo e Angiola Osella.

Cristianamente è mancata
Caterina Leone nata Cabasio
anni 90
Danno l'annuncio a funerali avvenuti la figlia Maria col marito Domizio Bianco, il nipote Alessandro con la moglie. Messa di Trigesima 1° febbraio ore 8 Parrocchia S. Cuore di Gesù (via Nizza 56).
— Torino, 6 gennaio 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Foschini nata Venturi
Ne danno doloroso annuncio: il marito Francesco, i figli Liliana e Albos con rispettive famiglie, cognate, nipoti. I funerali venerdì 7 corr. ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 gennaio 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa del sig.
Antonio Cortesio
i famigliari e la T.E.A. ne rievocano la cara memoria. Messa in suffragio sabato 8 gennaio ore 8,30, Santuario S. Rita.
— Torino, 6 gennaio 1966.

Nel Primo Anniversario della scomparsa di
C. Battista Miola
i Famigliari lo ricordano a quanti gli vollero bene. Messa in suffragio 8 c. m. alle ore 8,30 nella parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 6 gennaio 1966.

SECONDO ANNIVERSARIO
Giovanni Pescarmona
I suoi cari lo ricordano. S. Messa sabato 8 gennaio 1966 Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 6 gennaio 1966.

Dopo lunga malattia, confortata dai S.S. e benedizione papale, circondata dall'affetto dei suoi cari, serenamente si è spenta
Carmine Sandrone vedova Chiavazza
Terziaria Francescana
anni 77
Ne danno il triste annuncio: la figlia Luisa col marito Giuseppe Piovano, il nipote Luigi colla moglie Rosita Vergnano e bimbi Paola e Giuseppe, il cognato Benvenuto Chiavazza, l'affezionata cugina Angela Vittone e la nipote Adele Berruto che le furono tanto vicine, nipoti, cugini e parenti tutti, gli affezionati Angelo e Renzo Aghemo, Gino, Segilia e Lina. I funerali avverranno l'8 gennaio 1966 alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinta corso Matteotti 25.
— Chieri, 5 gennaio 1966.

Paola e Giuseppe, in questi momenti tanto tristi, sono particolarmente vicini a nonna Luisa.

Pasquale, Angela, Giovanna Vittone piangono la scomparsa della carissima cugina
Carmine Sandrone
— Chieri, 5 gennaio 1966.

La Tintoria Luigi Chiavazza s.a.s. annuncia il decesso della comproprietaria Signora
Carmine Sandrone vedova Chiavazza
— Chieri, 5 gennaio 1966.

Impiegati ed Operai della Tintoria Luigi Chiavazza s.a.s. partecipano al dolore dei Sigg. Luisa, Giuseppe e Luigi Piovano.
— Chieri, 5 gennaio 1966.

Mariuccia Ercolea ricordando con affetto la cara Signora CHIAVAZZA partecipa al dolore della famiglia.
— Chieri, 5 gennaio 1966.

Partecipano al grande dolore della famiglia Piovano-Chiavazza le famiglie: de Grazia Piovano, Elena Piovano (in Chile), Pietro Piovano, Tommaso Piovano.
— Chieri, 6 gennaio 1966.

Angelo Vasino e famiglia e Mario Ciandone e famiglia partecipano al lutto delle famiglie Chiavazza e Piovano per la dipartita della Signora
Carmine Sandrone vedova Chiavazza
— Chieri, 5 gennaio 1966.

Giuseppina Gambino ved. Vergnano e figli partecipano vivamente al dolore della famiglia Piovano per la scomparsa della Signora
Carmine Sandrone vedova Chiavazza
— Chieri, 6 gennaio 1966.

Margherita Bongiovanni, Lina, Orsola e Valeria Piovano, Elena e Gianni Sabaino partecipano al dolore della famiglia Piovano per la scomparsa della Signora
Carmine Sandrone vedova Chiavazza
— Chieri, 5 gennaio 1966.

Giuseppe Vasino ed Ermanno Piovano della Tessitura FIL s.p.a. partecipano al lutto della famiglia Giuseppe Piovano per la perdita della Signora
Carmine Sandrone vedova Chiavazza
— Chieri, 5 gennaio 1966.

Le famiglie Saroglia e Quagliotti prendono viva parte al dolore della famiglia Piovano per la scomparsa della Signora
Carmine Sandrone vedova Chiavazza
— Chieri, 5 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Maria Ferraris Giardino in Mussi
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Giovanni con le figlie Carla e Rosanna, la mamma, fratelli Teresa e Giuseppe e Famiglia, la suocera, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 c. m. alle ore 9 partendo da via Madama Cristina 70. La cara salma proseguirà per il camposanto di Castelspina.
— Torino, 6 gennaio 1966.

Prendono parte al lutto Zio Giovanni Marinone, cugini Villa e famiglia.

Dipendenti e Rappresentanti ditta Mussi e Giardino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della contitolare signora
Angela Maria Ferraris in Mussi
— Torino, 6 gennaio 1966.

La ditta G. Giardino partecipa al dolore del titolare per la scomparsa della sorella Signora
Angela Ferraris Giardino Mussi
— Torino, 6 gennaio 1966.

Prendono parte al dolore di Carla e famiglia: Stefano, Alberto, Anna, Cristiana, Elena, Gabriella, Laura, Luciana, Mario, Mirella, Riccardo, Viviana, Guido, Mino e gli Amici tutti.

Pierino Pecciotti e famiglia, si unisce al dolore dei famigliari, per la perdita della cugina LINA.

L'AGIS - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa del
Comm. Ugo Tavernari
medaglia d'oro degli Anziani del Cinema.
— Torino, 6 gennaio 1966.

Partecipano al grave lutto della Famiglia Tavernari gli amici: Renato Bertoglio, Giovanni Grande, Angelo Maggiora, Arturo Maggiora, Dino Mensa, Franco Manferini, Edoardo Morra, Giovanni Morra, Cesare Meschini, Cesare Raviolo, Bruno Ventavoli, Renzo Ventavoli.

Prendono viva parte al grande dolore della Famiglia Tavernari: Alleo Allegri e Giuseppe Peace e rispettive famiglie.

Munito dei Conforti Religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Adele Clelia Vercellone ved. Briatta
La piangono i figli: Giulio con la moglie Emilia Toria e figlio Paolo, Giorgio con la moglie Rosalba Boria e figlio Franco; sorella, fratello, cognati e nipoti. Funerali venerdì 7 corr. ore 10,30 via Silvio Pellico 19 (Ospedale Evangelico). Non fiori ma beneficenza.
— Torino, 5 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata
Margherita Ponzo n. Barone
Angosciati piangono, il padre Martino, il marito Giuseppe, i diletti figli Carlo, Mario, suoceri, fratelli Leandro, Anselmo, Maria con le famiglie. I funerali avranno luogo in Candiolo il 6 gennaio ore 14,30. Non fiori opere di bene all'Asilo.
— Candiolo, 5 gennaio 1966.

1965 — 1966
Da un anno il
Dott. Edgardo Agnelli
Magistrato
riposa accanto al suo diletto figlio
S. Ten. Pietro Antonio
Caduto Partigiano 13 novembre 1944
La famiglia li ricorda a quanti li conobbero. Messa 15 c. m. ore 9 nella Parrocchia di Dronero.
— Torino, 6 gennaio 1966.

1962 — 1966
Vincenzo Garri
La moglie, la figlia, con infinito rimpianto, rievocano la cara memoria.
— Torino, 3 gennaio 1966.

Nell'impossibilità di farlo personalmente la famiglia Giovanni Meliga e Figlia ringrazia quanti presero parte al dolore per la scomparsa della moglie e mamma
Ernesta Meliga nata Roffinella
— Torino, 5 gennaio 1966.

Dopo lunghe sofferenze con i conforti religiosi è mancata
Teresa Botto ved. Bonino
Il figlio Guido con moglie e figlio ne danno il doloroso annuncio. I funerali, venerdì alle 10,30 da via Cottolengo 13.
— Torino, 5 gennaio 1966.

Paola Doglio e famiglia partecipano commossi al lutto.

E' tornata a Dio l'anima bella di
Rosa Vitrotti ved. Reverdini
Ne danno il doloroso annuncio i figli Luigi con la moglie Fela Canavoso e figli Giancarlo, Roberto e Paola, Giorgio con la moglie Gina Bernardi, le sorelle Maria e Nella col marito Giuseppe Passino. I funerali avranno luogo, venerdì 7 gennaio alle ore 10,30 partendo da via San Massimo n. 24.
— Torino, 6 gennaio 1966.

Si uniscono commossi al dolore di Gino per la perdita della mamma
Rosa Reverdini
la suocera: Pasqualina Canavoso; i cognati: Maria e Clemente Canavoso, Maria e Giovanni Garelli, Mercedes e Alex Ferrari, Franca e Franco Canavoso.
— Torino, 6 gennaio 1966.

Gli Impiegati dello Studio partecipano al dolore del Notaio Reverdini per la perdita della mamma
Rosa Vitrotti ved. Reverdini
— Torino, 5 gennaio 1966.

Nene et Augusto Enrico-Serafino prendono sentitamente parte al dolore degli amici Gino e Fela per il lutto che li ha colpiti.

Sono vicini all'amico Reverdini in questo doloroso momento: Orlando Cravotto, Felice Gal, Mario Girone, Alessandro Roubach, Carlo Savio.

I compagni di concorso Bellario, Barucchi, Berardo, Pasta, Porro, Roscetti, Ros, Tappati, Turbil prendono viva parte al dolore del collega Luigi Reverdini per la perdita della Mamma, Signora
Rosa Vitrotti Reverdini
— Torino, 5 gennaio 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Fermo Cassante
Addolorati lo annunciano la moglie Domenica, il figlio Walter con la moglie Rina Ceretto, la figlia Germana con il fidanzato Pier Giulio, il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo giovedì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione Strada Salassa.
— Rivarolo Canavese, 4-1-1966.

Gli amici di Vico partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro
Fermo Cassante
Secondo Beretto e famiglia, Anna e Renato Cominetti, Lino Bertariono e famiglia, Rodolfo Garavelli e famiglia, Dionigi Fontana Reva e famiglia, Florido Bellarello e famiglia, Lino Presbitero e famiglia, Giuseppe Gianotti e famiglia, Luigi Fontana Ros e famiglia, Carlo Quirico e famiglia, Leo Cappelletto e famiglia, Maria Grazia e Giacomo Borio, Battista, Giuseppe Borio e famiglia, Gianni Bertariono e famiglia, Simone Reva Ronco, Don Margherio (figlio) Arciprete.
— Vico Canavese, 5 gennaio 1966.

La famiglia Ruffino si unisce affettuosamente all'immenso dolore della famiglia Cassante per la perdita dell'indimenticabile FERMO.

Partecipano al dolore della famiglia Cassante gli amici: Cav. Clemente Bausano e famiglia, Renzo Zerbini e signora, Luciana Zerbini e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Adele Costa n. Torreno
Ne danno il triste annuncio il figlio Giorgio con la consorte Andreina Bonfiglio ed il piccolo Carlo, le nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 6 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Piave 3, indi la cara Salma proseguirà per Mondovì ove al Cimitero alle ore 15,45 riceverà l'estrema Benedizione prima di essere tumulata nella Tomba di famiglia. La S. Messa di Settima sarà celebrata nella Parrocchia del S. Cuore martedì 11 corr. alle ore 8.
— Cuneo, 5 gennaio 1966.

Mario Contarno partecipa al lutto dell'amico Giorgio per il decesso della Mamma
Adele Costa n. Torreno
— Cuneo, 5 gennaio 1966.

La famiglia Carlo Sinaccio partecipa al dolore del sig. Giorgio Costa per la perdita della cara MAMMA.
— S. Remo, 5 gennaio 1966.

Felice e Giovanni Sinaccio e famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico Giorgio Costa per la perdita della cara MAMMA.
— Cuneo, 5 gennaio 1966.

Luigi Bianco partecipa al lutto del sig. Giorgio Costa per la perdita della MAMMA.

Serenamente si è spenta
Rosa Turino ved. Raschio
Addolorati lo annunciano la figlia, genero, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì, ore 9, via Malta 36/8.
— Torino, 5 gennaio 1966.

La Famiglia Benedetto partecipa al dolore dei cugini Rina e Sellustio per la scomparsa della loro cara mamma e suocera, Signora
Rosa Turino ved. Raschio
— Torino, 5 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata
Vittorina Fiamberti
Addolorati lo annunciano la sorella Maria, il fratello Felice, cognate, cugini, nipoti e l'affezionato Pinot. Funerali venerdì ore 14,30 partendo da via Morghen 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1966.

Virgilio Martra e famiglia partecipano al cordoglio.

A dieci mesi di distanza dal suo diletto figlio Fausto, si spegneva serenamente
Michelina Trombotto ved. Vaona
Ne danno il doloroso annuncio: i figli: Luigi con la moglie Maria Mercogliano e figli Ferruccio e Paoletta; Maria Lucia; la nuora Andreina Terzano ved. Vaona; le cognate, i nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria Giuseina. I funerali avranno luogo venerdì 7 c. m. alle ore 8, partendo dalla abitazione dell'Estinta, via G. Maggi 19 per la chiesa parrocchiale di N. S. della Consolazione. La salma, quindi, proseguirà per Bricherasio (To) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente vale come partecipazione. Un affettuoso ringraziamento al dott. prof. Leandro Federici per le amorevoli cure prestate.
— Genova, 5 gennaio 1966.

Preside Docenti Personale Allievi Istituto Tecnico Commerciale «Bellini» con dolore partecipano improvvisa scomparsa
Prof. Giovanni Menso
ordinario di tecnica.
— Torino, 5 gennaio 1966.

1952 Epifania 1966
Gian Mario Maffei
vive nell'immutato rimpianto e ricordo della mamma, parenti, amici. Santa Messa Sant'Anna 8 gennaio ore 9,30.
— Torino, 6 gennaio 1966.

Nel 4° anniversario della scomparsa, marito e parenti ricordano con immenso affetto
Ninetta Borla Tuninetti
Messa in suffragio della cara Estinta a Torino e Sanremo.
— Torino, 6 gennaio 1966.

1963 — 1966
Nell'anniversario della scomparsa di
Carlo Bertoglio
la mamma e famiglia lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 6 gennaio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

11 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

INDUSTRIA elettrodomestici ricerca perito elettrotecnico con buona esperienza del settore per laboratorio esperienze e studi. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 103 — Torino». 20197

INDUSTRIA elettrodomestici ricerca perito industriale [illegible] attivo per avanzamento produzione officina. Si richiede esperienza e capacità [illegible]trollabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Torino». 20197

MONDADORI Editore assume ambosessi cultura media superiore, per lavoro organizzato et ricerche mercato. Assicuresi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi: Mondadori, via Cassini 75/10, ore 10-12; 15-17.

PRIMARIA Società seleziona, previo corso [illegible] retribuito, giovani militesenti da inserire propria organizzazione con stipendio più provvigioni. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A134305

RAGIONIERE esperienza quinquennale contabilità generale bilanci cerca importante azienda. Manoscrivere curriculum vitae et pretese a: «Pubblicità Stampa 3669 — Torino».

SIGNORINA esperienza vendita mobili arredamento assume importante mobilificio. Manoscrivere, referenze, a: «Pubblicità Stampa 7441 — Torino». A1161

UFFICIO tecno-commerciale zona Statuto cerca ragioniera stenodattilo con [illegible] et trattazione clientela esperienza [illegible] biennale. Scrivere curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 7333 — Torino». A134090

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA 24enne torinese patente B offresi a ditte o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino». A1944

A.A. AUTISTA 25enne torinese referenziato offresi. Telef. 282-747.

A. COMMESSA 30enne pratica generi diversi, presenza, moralità occuperebbesi. Telefonare 689-500.

A officina bisognosa revisioni modifiche macchine utensili aggiustatore esegue lavoro a ore. Telefonare 688-551. A1924

AGGIUSTATORE attrezzista, operatore presse conoscenza disegno praticissimo carpenteria e caldaie patente C energico oltre cinquantenne offresi. Telefonare 758-437 ore 15-19. A1129

APPRENDISTA meccanico 17enne, esperienza biennale, offresi. Scrivere Mattia Pietro, via Sant. Santarosa 19, Torino. A1614

AUTISTA con patente D pubblica qualsiasi lavoro offresi. Tel. 488-008.

AUTISTA patente E offresi per zona Torino e dintorni. Tel. 799-477.

AUTISTA taxi libero subito offresi. Telefonare 547-726.

AUTISTA 27enne torinese patente C pratico città e estero offresi subito ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7439 — Torino».

AUTISTA [illegible]enne torinese patente C pratico città e estero con [illegible] offresi subito ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3672 — Torino». A1542

BABY-SITTER fidata offresi sera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino». A1402

BARISTA pratico ventunenne offresi subito oppure anche commis di sala. Telef. 535-757. A1796

BARISTA 19enne pratico bella presenza offresi. Tel. 735-615.

CAMERIERE veneto presenza referenziato offresi privato 50.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino». A1900

CAMIONISTA patente D pratico città e dintorni offresi, libero subito. Telefonare 725-538.

CARPENTIERE in ferro gruista, offresi qualunque lavoro anche come manovale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7492 — Torino».

COMPOSITORE tipografo pensionato capacità tecniche serietà offresi mezze giornate mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3673 — Torino». A1544

CON patente D-E principiante offresi ovunque qualsiasi condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7496 — Torino». A1753

COPPIA [illegible] bimbo due anni marito occupato cerca portineria o pulizia scale zona Parella. Telefon. 773-406 ore magazzino. A1469

COPPIA marito autista cameriera moglie tuttofare, referenziati, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino». A1462

CUOCA 60enne libera presenza offresi piccola comunità, mensa operaia o famiglia semplici, guardarobiera, assistenza infermi capace iniezioni, non fissa. Telefonare 878-318.

DECORATORE d'appartamenti tappezziere torinese referenziato offresi ditte. Tel. 510-303.

DECORATORE tappezziere offresi ditte decorazioni, oppure falegnamerie lavori verniciatura a spruzzo, cerca anche lavori cottimo. Telefonare 338-995. A1758

DICIASSETTENNE patente A offresi fattorino pratico. Telef. 375-918.

DONNA a ore offresi tuttofare. Telefonare 295-393. A1472

DONNA media età referenziata offresi a ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3881 — Torino».

DONNA offresi per pulizie scale zona centro. Telefonare 886-811.

ELETTRICISTA 16enne offresi presso seria ditta. Telefonare 957-152.

FAMIGLIA torinese occuperebbe portineria in città. Telefonare 292-386 dalle 14 alle 15,30.

GIOVANI sardi moglie tuttofare marito autista offronsi oppure qualsiasi lavoro. Mulas, via Nizza 11.

GRUISTA, patente C e C operatrici, età venticinquetrenne, offresi. Telefonare 824-183. A1763

IMPIEGATO cerca incarichi zona Roma come lavoro marginale. Casella 11 D, Sip, Tritone, Roma.

INFERMIERA, specializzata in fisiochinesiterapia esaminerebbe solo proposte serie. Scrivere a Soverchia Guglielmo, via M. Goretti, S. Mauro Torinese 12 Torino. A1952

MANOVALE generico occuperebbesi Mistico Salvatore, S. Domenico 5 presso Corvi. A1254

OCCUPEREBBESI presso ditta ore libere rettificatore interni-esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7487 — Torino». A1704

OFFRESI barista o commis sala ventunenne. Telefonare 535-757.

OFFRESI ebanista 4-5 ore al giorno. Telefonare 292-290.

OFFRESI operaio generico con patente B. Telef. 885-473.

OFFRESI praticissimo distributore benzina o garagista anche notturno. Tel. 663-497. A1738

OFFRESI pratico garagista notturno o autista. Tel. 889-488.

OFFRESI saldatore ossigeno elettrico. Tel. 735-298. A1871

OFFRESI 16enne fattorino. Telefonare 725-882. A1588

OFFRESI 18enne aiuto macchinista litografo 3ª categoria. Tel. 582-035.

OFFRESI 18enne tuttofare a ore o a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3684 — Torino».

OPERAIO saldatore elettrico ossigeno offresi a seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3634 — Torino». A1225

PANETTIERE offresi. Tel. 320-982.

PASTICCIERE libero offresi. Telefonare 327-985. A1773

PIEMONTESE 28enne referenziatissima offresi governo casa e bimbi. Telefonare 242-292.

REFERENZIATA piemontese già portinaia tre adulti cerca portineria. Telefonare 727-224. A1795

RETTIFICATORE provetto interno esterno piani su affilatrice offresi. Telef. 874-664. A1631

SALDATORE [illegible] cerca lavoro possibilmente zona Monterosa. Scrivere: Fella Luzio, via Feletto 35, Torino. A1762

SEDICENNE volenteroso bisognoso offresi apprendista tipografo o qualsiasi altro lavoro. Telef. 476-409.

SERIA, fine educazione, occuperebbesi presso persona sola, pretese minime purché margine libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino».

SESSANTENNE presenza, coniugata, marito occupato idraulico, cerca portineria, custode villa. Tel. 878-310 ore pasti. A1811

SIGNORA occuperebbesi ore mattino sorveglianza bambino, o qualsiasi altro lavoro decoroso. Telef. 888-582.

SIGNORA quarantenne offresi lavori pulizia, assistenza bambini, malati ecc. Telefono 668-660.

SIGNORINA tedesca moralità occuperebbesi subito istitutrice o bambinaia. Telefonare 368-400.

SPOSI senza figli cercano portineria anche con cauzione. Tel. 855-709

TRENTENNE saldatore elettrico ossigeno offresi qualsiasi lavoro purché decoroso. Telefonare presso De Petris 286-229. A1282

TUTTOFARE fissa referenziatissima offresi a piccola famiglia, anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino». A1654

TUTTOFARE, pratica, referenziata, offresi fissa 8-18. Rivolgersi Gillio, Boucheron 5. A883

VENETO 34enne referenziato offresi come autista fattorino [illegible] perfetta città. Tel. 741-498.

VENTENNE pratica bambini perfetto francese occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 367-572.

VENTENNE [illegible] offresi 4-5 ore mattino tuttofare o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 581-917.

VENTISEIENNE patente B serio volenteroso III commerciale pratico città urge qualsiasi lavoro, anche fattorino. Tel. 689-268.

VERNICIATORE specializzato riparazioni auto offresi ditta. Tel. 799-878.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A. TUTTOFARE fissa libera subito referenze controllabili, famiglia tre persone adulte cerca. Bressi, corso Re Umberto 46 bis.

AGILE tuttofare fissa cerca distinta famiglia con altro aiuto. Tel. 756-785

AGGIUSTATORI stampisti pratici tranci imbutiture cerca industria elettrodomestici. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278.

ALESUARISTA esperto cerca officina meccanica attrezzature precisione. Telefonare 587-145. A134347

ASSUMIAMO abili aggiustatori fresatori, pantografista ed apprendisti per stampi materie plastiche. National Toys, v. [illegible] 243/65-F.

ASSUMO pensionati pensionate per propaganda domicilio lavoro facile, buon guadagno. Telef. 690-419.

ASSUMO pensionato per custodia notturna negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino».

ASSUMONSI provetto affilatore creatori, tornitori per revolver, addetti dentatrici cilindriche. Tel. 393-139.

ASSUMONSI ragazze 15-17enni per officina meccanica. CR, via Parma 52, Torino. A134094

AUTISTA domestico pratico cucina referenziatissimo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino». A1775

AUTORIMESSA cerca abile meccanico per officina, eventualmente garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino». A133994

AUTORIMESSA cerca garagista per giorni festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7309 — Torino».

AUTORIMESSA cerca operaio diurno possibilmente pensionato, veramente capace. Telefonare 581-894.

AUTORIMESSA cerca persona pratica anche anziana servizi saltuari. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Torino».

CAMBIO lavoro casalinghi oltre ammobiliata 2 letti torino. Telefonare 877-508. A134314

CASA discografica cerca cantanti autori compositori orchestre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7339 — Torino».

CERCANSI fabbri pratici saldatura lavorazione lamiere. Fiamca, Valentino Carrera 68. A134084

CERCASI aggiustatore giovane, esperto, seconda categoria; due operai tornitori, giovani, militesenti, conoscenza disegno, seconda categoria. Telefonare 329-584. A1144

CERCASI aiuto barista massimo 16 anni. Telefonare 328-494.

CERCASI apprendista [illegible] 15enne. Telefonare 542-871.

CERCASI apprendista [illegible] 15-17enne. Telefonare 321-578.

CERCASI apprendiste e aiutanti sarte 16-18 anni. Telefonare 553-154.

CERCASI apprendisti meccanici 15enni. Presentarsi FEIT, via Monginevro 226. A1942

CERCASI carpentiere [illegible] carpenteria meccanica su disegno. Dettagliare capacità referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7461 — Torino». A1443

CERCASI coniugi 35-40 anni senza figli marito occupato moglie tuttofare referenziati. Offresi mensile et alloggio indipendente. Telef. 290-320 ore 15-17 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3613 — Torino».

CERCASI elementi femminili facile parola visitare famiglie private 90.000 mensili. Presentarsi corso Regina Margherita 218.

CERCASI fattorino et aiuto officina con patente A. Telef. 380-094.

CERCASI personale femminile facile lavoro propaganda, retribuzione mensile 80.000. Telef. 878-804.

CERCASI pettinatrice finite eventualmente alloggio. Presentarsi pomeriggio negozio Menabrea 1. Bolla.

CERCASI signorina 20enne lavori magazzino. Presentarsi: Feit, via Monginevro 226. A1942

CERCASI tipografo impressore III categoria militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino».

CERCASI [illegible] anziana referenziata indipendente. Tel. 589-016 ore 11-14 e 19-21. A134365

CERCO macellaio di 16-18 anni. Telefonare 683-711. A134368

CHIOSCO piazza Massaua fronte n. 18 cerca pensionato servizio notturno.

CONIUGI anziani zona Villa Regina cercano donna tuttofare referenziata. Telefonare ore pasti 83-955.

CONIUGI soli assumono con alloggio se referenziatissimi consorti per tenuta giardino, pulizia officina, lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3532 — Torino».

COPPIA marito domestico autista moglie cuoca tuttofare pratici referenziati cercasi famiglia signorile. Telefonare mattino 553-373.

DONNA servizio, abile stiro, pulizia studio, distinta presenza, cercasi, 7,30-12,30. Telef. 524-412.

ELIOGRAFIDA cerca eliografa provetta et apprendista. Via Camerana 21. Telefonare 555-057. A134480

FAMIGLIA cerca cameriera fissa e cuoca oppure cuoca tuttofare ottime referenze. Telefonare 877-287 ore 13-15. A133886

FAMIGLIA piccola cerca tuttofare fissa. Telefonare 657-318.

FRESATORI attrezzisti e rettificatori filetti cercansi da importante industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca ragazzo fidato 18-19 anni per affidargli incarico di fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3611 — Torino».

IMPORTANTE industria costruzione stampi lamiere cerca aggiustatori I categoria. Telefonare 798-037.

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA, ZONA LINGOTTO, RICERCA: AFFILATORI, AGGIUSTATORI, ALESATORI, COLLAUDATORI, FRESATORI, SALDATORI, TORNITORI II CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4008 — TORINO». A1875

TAGLIATRICI camicie cerca Fibel, Pinelli 100, Torino. Telef. 758-938.

TUTTOFARE cercasi, famiglia tre persone in villa. Anche primo servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A1868

TUTTOFARE giovane referenziata fissa amante bambino cercasi. Telefonare 878-192. A1638

TUTTOFARE pratica cerca fissa, oppure giornata. Presentarsi: Gillio, Boucheron 9. O931

UNA fabbrica [illegible] in Nottingham Inghilterra, richiede donne macchiniste con esperienza di lavoro in cucitura con macchine elettriche, addette alla manifattura di vestiti per signore e signori. Inoltre donne macchiniste abili di lavorare in indumenti di pelle. Età richiesta dai 21 ai 30 anni. Orario lavorativo 40 ore settimanali per una remunerazione di L. 21.120 base. Due settimane di ferie per un anno consecutivo di lavoro. Spese di viaggio a carico della fabbrica. Agevolazioni per provvedere alloggio. Altri italiani sono già sotto le nostre dipendenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Milano».

17 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AMBOSESSI, presenza, ottimi venditori, affidiamo rappresentanze cosmetici, tricosmetici. Tel. 81-833.

BISCOTTI BOVOLONE S.P.A. CERCA PER TORINO CITTA' E PROVINCIA VENDITORI ESCLUSIVISTI GIOVANI, REFERENZIATI, AUTO PROPRIA. OFFRESI: FISSO, PROVVIGIONI E PREMI. TELEFONARE FILIALE TORINO 677-616.

CAMICERIA confezione fine esaminerebbe proposta agente vendita introdotto interessandole conduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3521 — Torino». A133866

CENTRALIZZATI TV visite negozi cantieri, [illegible], attivo, [illegible], Cetim, Turati 6. A134431

CERCASI giovane viaggiatore attivo auto propria per vendite materiale T.V. e fonovaligie introdotto negozi zioni Piemonte, retribuzione e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3568 — Torino». A134394

DINAMICO lunga esperienza contatti ogni livello, serietà referenze, [illegible]. Tel. 653-585. A134451

SMARRITA cagnetta tipo fox-terrier magrissima bianca orecchie diritte color nocciola. Telefonare 593-240.

TROVATA cagnina marrone scuro petto bianco. Tel. 484-098.

TROVATO cane boxer tigrato. Telefonare 378-066. A1850

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti infedeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-695, 682-182.

A.A. DETECTIVE Trafer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 633-148. O495

CITTADINI dell'ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private commerciali, controlli.

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 538-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

PRESCIISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità. Cyclette: vendite, noleggio. Cavolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O463

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A A.A. AUTOSALONE Siracusa 158 compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO permuto qualsiasi 500, 600. Corso Racconigi 5. O840

A.A.A.A.A.A. NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali.

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture supervalutando. Corso Francia 343, tel. 796-410 oppure via Sgorgio 37. O595

ABBIAMO Giulia super, 1300, sprint, 2600 spider, Fulvia, Flavia, 1600, Innocenti spider, 850 coupé, Citroen. Volta 8, telefono 546-681.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia 1300, GT, SS, Giulietta sprint, 1500 coupé Siata, 850 spider, 2000 spider. Lagrange 13. Tel. 538-652.

ACCONTO 80.000 rimanenza rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinata festiva. Tel. 687-514.

ACQUISTO per contanti autocarri recenti tutti tipi. Telefonare [illegible].

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

AMI 6 Citroen occasione garanzia vende permuta. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

ANDREA Doria 13: autovetture ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

ARCIOCCASIONISSIME R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, BMW, Volkswagen, Hillman 850, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, Apple. Permute, rateazioni. Galliari 11. O670

ATTENZIONE: Apple III 490.000, 600 multipla 290.000, Bianchina panoramica 350.000, 500 Giardiniera 320.000, 1100 120.000, moltissime 500, 600, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O567

AUTO per tutti senza anticipo, omaggio natalizio 150 litri benzina per acquisto auto usate, garanzia anni 1. Via Ventimiglia 166. Telefono 670-100. O555

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile. Bellissime 500, 750, 850, 500 giardinette, Bianchina panoramica multipla '64. Vasto assortimento, rateazioni. Visitateci. O875

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile. Bellissime Giuliette, Cortina, R8, Ondine, Simca 1000.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 cortile. Bellissime 1500-1300, Apple ultimissime, 103 special, 103 D.

AUTOAGENZIA Canisia, Groscavallo 3. Coupé 850, Giulietta spider, 1500 S tettuccio, Giulietta [illegible], 1800 [illegible] '62-'63, 500, 600, Bianchina panoramica, camioncino Volkswagen '64. O979

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi autovettura, pagamento immediato. Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi) corso Grosseto 55. Attenzione ultime case vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone, Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO 500 C in buon ordine, pagamento contanti. Telefonare ufficio 694-005. A133879

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100 [illegible] vende Cisal, Andrea Doria 13.

COMPRIAMO CONTANTI QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

COMPRO cambio vendo rateizzando qualsiasi automobile. Corso Rosselli 11. Tel. 500-692. O892

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile, C. Turati 82.

COMPRO oppure permuto massimo prezzo qualsiasi autovettura anche nuova. Telefonare 756-237.

COUPE' Flavia, coupé 850, Giulia berlina, sprint, Maserati, Flaminia Touring, 1100 D, DAF, R 8, Bianchina berlinetta, anticipo minimo, 24 mesi. Madama Cristina 93.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ESPOSIZIONE NUOVISSIMI MODELLI CITROEN. CITROEN, CORSO VITTORIO EMANUELE 208, TELEFONO 759-818. O783

FAMILIARE 1100 '64, [illegible] bleu, 2600 coupé, 1500 diversi, 600 condizioni perfette, facilitazioni, Almasso, Nizza 37. A134426

FIAT Lancia Alfa perfette, Cisal vende rateaImente senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI, MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FLAMINIA coupé vendo cambio cilindrata inferiori. Tel. 331-581.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca: magazziniere addetto spedizioni, operatore presse materie plastiche, pantografista, fresatore, aggiustatore stampi plastica, si richiede massima esperienza e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3528 — Torino». A133882

IMPORTANTE società elettrodomestici cerca per assistenza clienti operai specializzati apparecchiature radio tv ed elettromeccaniche. Indispensabili esperienza nel ramo e patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7310 — Torino». A133998

IMPRESSORE tipografo III e II assumerebbesi. Via Bava 33.

INDUSTRIA confezioni uomo, assume macchiniste, apprendiste, stiratori. Via Aosta 21. A134390

INDUSTRIA [illegible] cerca operaia 16-18enne lavoro montaggio. Telefonare 725-757.

INDUSTRIA meccanica regione Barca, cerca abile operaio quale caposquadra fresatrici. Telef. 241-031.

INDUSTRIA MOLE ABRASIVE CERCA OPERATORE TORNITORE CAPACITA' COMANDO PER AFFIDARGLI REPARTO TORNERIA E LAVORAZIONE MECCANICA MOLE ABRASIVE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3890 — TORINO».

LAVORO redditizio acquistando macchine maglieria Weber automatica. Insegnamento gratuito. Motorizzazione elettronica. Guarnero, Monte Pietà 16

OPERAI battilastra con capacità saldature in genere ricerca urgentemente industria elettrodomestici. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278. 20197

OPERAIE pratiche presse 18-25 anni cerca officina meccanica. Telefonare 380-094.

PICCOLA industria costruzione stampi per lamiere assume provetti aggiustatori stampisti pratica ultradecennale ramo. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Ottimo trattamento economico. Omav, via Generale Cantore 88, Collegno, telefono 781-537. A1690

QUINDICENNE licenza commerciale apprendista commessa cercasi. Gemba via Bellione 22. A134334

SIGNORINA cerca tuttofare capace tre pomeriggi settimanali referenze controllabili via Boggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7313 — Torino». A134604

STIRATRICI [illegible] cercansi. Telefonare 232-536. A1371

CERCHIAMO viaggiatore Piemonte e piazzista Torino visitare officine meccaniche articolo esclusivo ricercatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7356 — Torino». A134502

ESPERTO vendita settore tessuti confezioni abbigliamento vasta conoscenza mercato esaminerebbe proposte rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4010 — Torino».

IMPORTANTE industria articoli tecnici di consumo ricerca agente per Torino e Aosta e agente per Liguria. Richiedesi rispettivamente residenza Torino o zona Canavese e Genova o provincia, auto propria, età 25-35 anni. Offresi inserimento retribuito 150.000 mensili, fisso e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

IMPORTANTE industria piemontese conserve alimentari cerca giovani venditori motorizzati. Assicurasi ottimo guadagno et possibilità carriera. Manoscrivere inviando curriculum vitae: «Pubblicità Stampa 3524 — Torino». A133875

IMPORTANTISSIMA Casa francese di prodotti energetici di largo consumo cerca 10 elementi per Torino città e 10 per il resto del Piemonte introdotti presso alimentaristi, latterie, panetterie, drogherie. Telefonare dalle 9 alle 11 al 539-821.

INTRODOTTI drogherie autorimesse darebbesi prodotti in abbinamento, alta provvigione. Telef. 690-419.

INTRODOTTO alberghi ristoranti in Piemonte, Valle Aosta cercasi per vendita porcellane, posaterie, cristallerie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Milano». 28231

SOCIETA' internazionale assume previo corso istruzione teorico-pratico 3 rappresentanti per province TO, NO, CN. Richiedonsi: volontà, dinamicità. Possibilità ottimo guadagno e carriera. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 4009 — Torino».

VIAGGIATORI assume Astori dispengano auto minimo 1100. Presentarsi piazza Castello 9 orario 10-11.

19 SMARRIMENTI L. 180 per parola

BARBONCINO nero indossante paltoncino scozzese smarrito zona Valentino Esposizioni. Mancia. Telefonare [illegible]. A134335

MANCIA a chi ritrova barboncina nera taglia media e bastardino tipo [illegible] smarriti domenica zona Sestriere. Telefonare 895-579.

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato, Autodestefani, telefono 293-992 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Flavia, Apple II e III serie, 1500, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, Giulietta sprint veloce, Giulietta spider, Multipla, Autocarro Leoncino lungo, furgoni: 615, Romeo, 600, 600 T nuovo, rateazioni. Via Malta 36/10, tel. 386-847.

A.A. OCCASIONISSIME [illegible] via Vigone 44, Flavia, Fulvia, Apple tutti i tipi garanzia.

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 minimo anticipo lunghe rateazioni potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutta tranquillità. Assicuriamovi giusti prezzi massima assistenza assoluta serietà speciale garanzia, consulenza gratuita indirizzandovi per il meglio, visitateci anche festivi senza impegno vi convincerete. O567

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giuliette TI, sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 8. Telef. 501-051.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 740-203, 779-828.

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500 garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo IM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi convenientissimi vendiamo rateizzando permutiamo qualunque automobile, Corso Turati 82.

A prezzi modici vendiamo familiari 1100, 1300, multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

A privato vende 500 F semestrale, bianca. Telefonare 232-581.

A volete comperare vendere bene indirizzatevi via Vigone 44, un nome sono una garanzia una sicurezza, auto ogni tipo. O546

ABBIAMO camioncini 1100T3, 103 I, 600 D, Volkswagen furgone. Scozzare, A. Cecchi 30. A1724

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 18. Tel. 683-070.

AUTOBUS 1100 T 11 posti vendo permuto rateizzo. Raffaello 18.

AUTOCARRO Esadelta furgonato, grande capienza, con autorizzazione conto terzi, perfetto, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 60 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente e limite età. Telefonare 687-514. O712

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, Corso Dante 46, telefono 694-714. O712

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O757

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telef. 657-134.

AUTOSALONE corso Corsica 6 (nuovi mercati) assortimento 500, 600, 1100, Apple, Giulietta, Volkswagen 1964, vendiamo, permutiamo rateizzando, acquistiamo contanti, visitateci. O780

AUTOSALONI Rodes Palermo 89, Casale 158, telefono 233-992, Ferrari spider, Maserati spider, Jaguar E spider, 1300 spider, Jaguar berline 3,8, Flaminia Turing 2300 S, 1600 coupé S, Giulia berlina, Flavia '63. Permute rateazioni, massima garanzia. O944

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia rateizza. Madama Cristina 66, telefono 65-819. O927

CAUSA partenza vendo 600 1963 fine, pochi chilometri. Tel. 310-192.

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37, tel. 587-851, 587-615. Migliori condizioni, pronta consegna, assortimento usato.

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12, TELEFONI 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA, ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52, TEL. 594-794. [illegible]

COMPRO autovetture vendo cambio c. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

FURGONE Fiat 1100 attrezzato per confezionisti seminuovo vendesi occasione. Tel. 651-818. A1306

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201.

GAS liquido impianti Weber Concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. 26159

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla Fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GIARDINIERA mesi 12 perfetta vende L. 475.000. Telefonare 276-060.

INNOCENTI A405 combinata '63-'64 vende permuta rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1963-64 vende con garanzia Auto Torino, telefono 396-851. O261

JEEP Italiana Autogaravini Commissionaria Torino provincia, vendite corso Regina Margherita 168, telefono 851-860. Assistenza, ricambi via Pisa 53 bis, telefoni 287-075, 276-546. O979

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 B e 190 D 1964, BMW 1800 TI recentissima. Telef. 51-50 Cuneo. 27440

MONTICONE Concessionaria Volkswagen - Porsche prenotazioni prova tutti tipi autovetture nuove. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-465. Apple III, berline, coupé, Zagato, Fulvia, Flavia, berline, coupé, 1100 familiare, 500, Bianchina, Monza 875, Flavia Zagato HF.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13

NSU NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80 Vigone 44 vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONISSIMA vendesi 750 coupé Vignale come nuova. Tel. 323-683.

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500 600 850 1100 1300, Giulia, Giulietta, Apple coupé, spider, sprint. Visitateci Vigone 44. O546

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500 600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100 1300, Giulietta, Apple, NSU. Corso Ferrucci 80. O546

OPEL Kadett 1000 '65 bellissima privato vende condizioni. Telefono 790-436. [illegible]

OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, 1300, 1500, 850, Giulietta, A40 combinata semestrale, Innocenti spider, 750 coupé Vignale, 850 coupé semestrale, NSU Prinz, permute, rateazioni. Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O568

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, Tigrotto 40 q., Tigrotto lungo, 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, Tigre, furgone Volkswagen promiscuo ecc. O784

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattina.

PRIMULA Autobianchi Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63, telefono 237-717, 277-989.

PRIVATI minimi anticipi auto per tutti, garanzia assistenza annuale assortimento 500, 600, 1100, 1300, Apple, Giuliette, Dauphine, altre occasioni. Visitateci diverremo amici. Autosalone c. Francia 343 oppure c. Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute (anche festivi).

PRIVATI Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! Ultime case vicino corso Vercelli.

PRIVATO vende a privato Primula 1100 mesi 6. Telefonare 389-001 ore pasti. A1708

PRIVATO vende a privato 500 semestrale. Telefonare serali 337-231.

PRIVATO vende bellissima 500 '60 unico proprietario 145.000. Telefono 521-826. A133977

PRIVATO vende [illegible] 500 16 mesi. Telefonare 798-641.

PRIVATO vende Fiat 103 buone condizioni. Telef. 593-217.

PRIVATO vende Flavia coupé 1800 '64. Telef. 791-479. A1857

PRIVATO vende 500 giardiniera fine '62 gommatissima unico proprietario [illegible]. Telefonare 755-646 ore pasti. A134419

PRIVATO vende 500 giardiniera mesi 9. Telefonare 631-078.

PRIVATO vende 500 D ottime Lire 150.000. Telefonare 330-634 ore pasti. A134178

PRIVATO vende 850 grigio semestrale. Tel. 320-709. A133916

PRIVATO vende 850 rossa semestrale. Telefonare ore pasti 328-700.

PRIVATO vende 1200 Fiat bellissima bicolore. Telef. ore pasti 368-474.

PRIVATO vende 1900 a gas, 90.000. Telefonare [illegible] ore 14-15.

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali corso Unione Sovietica 187, tel. 324-547. O537

S. CRISTOFORO Commissionaria Fiat piazza Carducci 169, telef. 633-963. Migliori agevolazioni, massima assistenza per autovetture nuove usate.

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SENZA anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O524

SICA, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Concessionaria Locauto rateazioni anche senza cambiali, permute, facilitazioni. Tel. 766-881.

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi corso Unione Sovietica 187. O537

SIMCA 1000 GL bellissima nuova vendesi. Tel. 759-895.

SPIDER Fiat 1600 S rossa vendo, anni 2. Telef. 538-357 ore ufficio.

VENDESI ottima 850 semestrale bianca, antifurto, km. 5000. Telefonare 763-296. A134552

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO a privato 850 coupé 6 mesi. Telefonare 697-623.

VENDO autocarri revisionati nuovo tutti tipi. Telefonare 661-479.

VENDO Cortina 1500 GT mesi 8 come nuova, eventualmente cambio cilindrata inferiore. Telef. 369-062.

VENDO privato Bianchina panoramica seminuova 1964, 600 D perfetta 1962. Telefon. 595-222 ore pasti.

VENDO 500 giardiniera 1964. Telefonare ore pasti 892-323 Torino.

VENDO 1500 Fiat semestrale privato con antifurto. Telefonare 673-234.

VOLKSWAGEN Concessionaria Pastorino carrozzeria specializzata prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori L. 16.900, posteriori 13.500 Sebastopoli 227. Telefon. 363-060.

VOLKSWAGEN PORSCHE RICHIEDETE [illegible] ASTRAUTO GARRONE DAL 1953. ESPOSIZIONE VENDITA VIA PO 40. ASSISTENZA VENDITA CORSO CASALE 464. TUTTI I TIPI DISPONIBILI. O770

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1. Tel. 383-772. O27

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600-850, 12.700. Cavour 7, [illegible] 541-419.

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autogueraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

500, 1100, 500 C, Belvedere da 50.000 a 220.000 efficientissimi. Rateizziamo via Sgorgio 37 angolo Chiesa della Salute oppure c. Francia 343

850 coupé grigio scuro semestrale fasce bianche. Telef. 562-065.

850 coupé nuova km. 4150 reali vendo. Telef. 657-395. 20316

850 semestrale bianca, km. 4900, vendo. Telefonare 368-359

850 semestrale sabbia km. 3200 L. 625.000 vendo. Telef. 380-210.

850 semestrale vendesi. Telefonare 472-280. A133989

850 S chiara recentissima seminuova scrupoloso funzionario vende a privato. Visibile via Vigone 5.

1300 Fiat 1962 privato vende. Telefonare 672-084 ore pasti.

1500 semestrale vende privato fumo Londra, gomme bianche. Telefonare 553-868 ore pasti.

1500 '61 perfettissime condizioni vendo cambio cilindrata inferiore. Telefonare 331-561.

2100 perfetta vendo cambio piccola cilindrata. Mobili Traves, Cernaia 17.

60.000 anticipo, rimanenza 18 mesi, autovetture garantite. Corso Moncalieri 19. O62

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

NOVITA' motofurgoni Piaggio per conducenti sedicenni. Ricambi. Occasioni. Tosa corso Regina Margherita 61. O838

OCCASIONI: 48 NSU, Morini, Itom, Vittoria, 90 Vespa, 125 Maserati, Beta, 150 Vespa, 150 Sidecar, 175 NSU, Lambretta, Motobi, 150 Gilera, Bernag, 200 Ducati Cros, 250 NSU, 500 Ariel bicilindrica, facilitazioni. Bonelous 2. O707

OCCASIONISSIME motofurgoni Lambro, Ape, cambi facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

23 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O427

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate; prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O863

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 495-440, 471-727. [illegible]

A. 11.000 ambientate porte parete pieghevole soffietto. Garbo rappresentante, via Campana 15. O406

A 8000 in più armadietti metallici balcone. Rappresentante Marco Polo 19. O454

A 65.000 liquidiamo uffici metallici completi di scrivanie, armadio, tavolino dattilo, sedia, sgabello. Rappresentante Marco Polo 19.

AFFARONE svendo bellissime camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL mobilificio Unvrai, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermac del mobile, camere poliestere da 135.000 in poi; tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lenino 9 angolo Cottolengo, telefono 236-705.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni [illegible], acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalliere. Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, c. Racconigi 124bis telefono 331-737. O981

ARCIOCCASIONE stufe kerosene con senza canna fumaria 15.000, industriali 27.000 vende solo Bricco, corso Vittorio 86, monumento.

ARMADI guardaroba laccato e normali camere letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati Passalacqua 6, tel. 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni. Via Bogino 4 Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BARBONCINI bianchi e neri nani vendo. Telefonare 584-698.

BUKHARA: tre tappeti finissimi, vecchia lavorazione misure massime 3x2,80 privato vende. Tel. 891-692.

CHITARRA elettrica 9800, amplificatore 25.000, batteria, fisarmoniche. Cipriani, Lagrange 47.

CUCCIOLI bellissimi boxer, coppia magnifica pastori tedeschi, vendo. Telefonare 398-675. A1718

LAMPADARI, letti per rustici in ferro battuto. Officina telef. 287-628.

MACCHINE maglieria? Weber automatica, la fuori serie. Rimaglietrici a piatto. Guarnero, Monte Pietà 16.

MACCHINE scrivere, calcolatrici vere occasioni, [illegible]. Augusta, via Cavour 6. O183

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine Super Copial, rimaglietrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite.

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O48

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. A2592

MOBILIFICIO Casra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O654

MOBILIFICIO Orsp vendita propaganda camera da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000. ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio avendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O289

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE tutti venerdì svendita pellicce americane: persiano 180.000, visone 400.000, bolero 250.000, breitschwanz 400.000, cavallino foca pitigri ratmousqué 100.000, stampe 50.000. Telef. 513-381, 843-651 Turin Palace Hotel.

OCCASIONISSIMA vende stufe Castellamonte altre ghise oltre elettriche. Telefonare 653-652.

PIUMA d'oca e galline usate compro. Telefonare 465-440, 471-727.

PRIVATO vende bellissimi cuccioli boxer bracco, Genova 20. Telefonare 677-044. A134010

PRIVATO vende camera pranzo noce come nuova 150.000. Tel. 330-770.

PRIVATO vende occasione camera due letti barocco laccato ottimo stato. Telefonare 588-057.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 573-210.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA»: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15. TELEFONO 553-979. O683

SALOTTI tutti gli stili, prezzi fabbrica, grande assortimento. Visitateci. Tel. 572-218. O612

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

T. TELEVISORI Teleier i più garantiti del mondo! Vendita diretta dalla fabbrica. Via Nizza 97, Torino.

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 89.000. Tel. 877-032, 82-501, 856-575. O898

TELEVISORI 35.000, 45.000, 55 mila, 65.000, modelli 66 23" con carrello, stabilizzatore, antennine li. 18.000. Telef. 485-300, 485-390.

VISITATE Esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975, salotti armadioni mobili svedesi, [illegible] brevettato Regina. O404